BILANCIO 2022



Fondazione
Cassa di Risparmio di Pesaro | 1841

PREMESSA

Al termine di ogni esercizio finanziario la Fondazione predispone, a norma di legge e di statuto, il Bilancio che dà conto, in modo esaustivo, dell'attività svolta nel corso dell'anno di riferimento. a sostegno delle comunità locali a fianco delle Istituzioni e delle Organizzazioni della società civile.

Il documento è composto dal **Bilancio Sociale** e dal **Bilancio di Esercizio**: il primo volto ad illustrare con chiarezza, trasparenza e fruibilità il profilo della Fondazione, gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati, il secondo, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Relazione economica e finanziaria, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto finanziario, evidenzia i fenomeni economico-finanziari e gli effetti da essi derivanti sulle poste di bilancio.

INDICE

BILANCIO **SOCIALE**

1 PROFILO DELLA FONDAZIONE

1.1 Le Fondazioni di Origine Bancaria 10
1.2 Normativa 10
1.3 La Fondazione di Cassa di Risparmio di Pesaro 12
1.4 Assetto istituzionale 12
1.5 Organi statutari 14
1.6 Struttura operativa 18
1.7 Processo di gestione 18
1.8 Missione 19
1.9 Provincia di Pesaro e Urbino: territorio di riferimento 20

2 STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE

2.1 Strategia 26
2.2 Programmazione e settori di intervento 27
2.3 Linee guida nei settori di intervento 28
2.4 Modalità di intervento 29
2.5 Iter delle richieste di contributo 30

3 ATTIVITA' ISTITUZIONALE

3.1 Attività realizzata 33
3.2 Principali interventi per settore 41
3.3 Contributi deliberati per settore 56

BILANCIO **DI ESERCIZIO**

Tavole di bilancio 55
Relazione economica e finanziaria 70
Nota Integrativa 86
Rendiconto finanziario 129
Informazioni Protocollo d'Intesa 133
Informazioni integrative definite in ambito ACRI 135
Relazione del Collegio sindacale 143

BILANCIO **SOCIALE**



1. PROFILO DELLA FONDAZIONE

1.1 LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Le Fondazioni di origine bancaria sono organizzazioni non profit, private e autonome, nate all'inizio degli anni Novanta dalla riforma del sistema del credito. Sono 86, differenti per dimensione e operatività territoriale, e intervengono in diversi campi dal welfare alla cultura, dall'innovazione all'ambiente, dall'educazione alla ricerca. La missione delle Fondazioni è accompagnare lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità di riferimento e dell'intero Paese. Ciascuna Fondazione di origine bancaria interviene sul proprio territorio, generalmente la provincia o la regione in cui ha sede.

Dalla loro nascita hanno erogato circa 27 miliardi di euro (dati al 31 dicembre 2021) attraverso più di 420.000 iniziative e investito significative risorse per perseguire gli obiettivi di missione indicati dalla legge: l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo economico. Le risorse utilizzate per realizzare le progettualità delle Fondazioni sono tratte dagli utili generati dagli investimenti dei loro patrimoni.

A fine 2021 il patrimonio contabile complessivo delle Fondazioni di origine bancaria – che occupano 1.014 persone - era pari a 40.247 milioni di euro. L'attività erogativa, intesa come delibere assunte, è stata pari, nel 2021, a 914 milioni di euro, le iniziative finanziate, sono state 18.861.

1.2 NORMATIVA

Le Fondazioni sono enti non profit dotati di piena autonomia statutaria e gestionale. La normativa di riferimento è essenzialmente costituita dalla Legge n. 218 del 30 luglio 1990 ("Legge Amato"), che avvia l'ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale, dalla Legge n. 218 del 30 luglio 1990, dalla Legge n. 461 del 23 dicembre 1998 ("Legge Ciampi"), la quale impone alle Fondazioni di dismettere nell'arco di un quinquennio le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie, dal Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'Autorità di vigilanza delle Fondazioni bancarie è il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.).

Le Fondazioni hanno inteso anche dotarsi di regole comuni volte a migliorare l'efficienza e la qualità delle loro azioni nel rispetto delle specificità e dei principi normativi:

- La **Carta delle Fondazioni**, adottata dall'Associazione di categoria il 4 aprile 2012: codice di riferimento volontario ma vincolante, documento guida che consente le Fondazioni di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e accountability, dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio;

- il **Protocollo d'intesa A.C.R.I.-M.E.F.**, siglato il 22 aprile 2015 con l'adesione anche della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, che riafferma e valorizza la natura giuridica privata delle Fondazioni e attribuisce loro un ruolo di solidarietà e sussidiarietà nel Terzo settore attualizzando lo spirito della legge Ciampi in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario.

Lo **Statuto** della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, approvato dal M.E.F. nella vigente versione con provvedimento del **17 novembre 2017**, stabilisce scopi e attività dell'Ente e definisce ruoli e responsabilità dei singoli Organi. I seguenti Regolamenti integrano il contenuto dello Statuto e, con esso, disciplinano il governo della Fondazione:

- **Regolamento dell'Attività Istituzionale**, approvato dal Consiglio generale nell'adunanza del 14/03/2016, specifica le finalità della Fondazione, i beneficiari dell'erogazione contributiva e le modalità di fruizione dei contributi;

- **Regolamento per la Nomina dei Componenti gli Organi**, approvato dal Consiglio generale nell'adunanza del 17/02/2017; stabilisce le procedure per la designazione e nomina dei componenti gli Organi della Fondazione;

- **Regolamento per la Gestione del Patrimonio**, approvato dal Consiglio generale nell'adunanza del 17/02/2017; disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni;

- **Regolamento dell'Assemblea dei soci**, approvato dal M.E.F. il 17/11/2017, definisce le procedure per acquisire la qualifica di socio della Fondazione e per il funzionamento delle attività assembleari.



1.3 LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, nata nell'ambito del processo di ristrutturazione delle aziende di credito pubbliche del Paese, è stata istituita con decreto del Ministero del Tesoro del 16 giugno 1992. È la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Pesaro, fondata su iniziativa di benefiche persone private e autorizzata con Rescritto del Cardinal Legato Tommaso Riario Sforza del 17 giugno 1840.
La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro è una persona giuridica privata, senza fine di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro prevista dall'art. 10 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153.
La sua natura giuridica ed istituzionale è regolata dalla legge e dalle norme del Codice Civile, le sue finalità ed i suoi scopi istituzionali sono definiti dallo Statuto approvato dal M.E.F. il 17 novembre 2017.
La sede legale e gli uffici della Fondazione sono a Pesaro, Palazzo Montani Antaldi, via Passeri 72.

1.4 ASSETTO ISTITUZIONALE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha un modello di governo basato sui seguenti Organi:

Assemblea dei soci
Consiglio generale
Consiglio di amministrazione
Presidente della Fondazione
Collegio sindacale
Segretario generale

Assemblea dei soci

A seguito della modifica statutaria approvata dal MEF in data 17 novembre 2017 il numero massimo dei **soci** è previsto in **120**, di cui 100 nominati dall'Assemblea dei soci e 20 designati da Enti ed Istituzioni del territorio: la qualità di socio permane per 10 anni dalla data di nomina ed è rinnovabile per una sola volta.

Consiglio generale

Organo di indirizzo della Fondazione, è composto da 16 consiglieri – di cui 8 designati dall'Assemblea dei soci e gli altri da Enti ed Istituzioni del territorio – con comprovati requisiti di specifica professionalità o qualificata esperienza nell'ambito dei settori di intervento della Fondazione.
Tra i suoi compiti la determinazione dei programmi, delle priorità e degli obiettivi, nonché la valutazione dei risultati dell'attività istituzionale.

Consiglio di amministrazione

Costituito da un numero di componenti non inferiore a 4 e non superiore a 6 nominati dal Consiglio generale e dal Presidente della Fondazione. Il Consiglio nomina nel proprio seno il Vice Presidente della Fondazione. Ha tutti i **poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione** dell'Ente non riservati ad altri organi e svolge funzioni di proposta e di impulso dell'attività della Fondazione nell'ambito dei programmi, delle priorità e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio generale. Durata del mandato: 4 anni.

Presidente della Fondazione

Nominato dal Consiglio generale, ha la **legale rappresentanza della Fondazione**, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e, senza diritto di voto, l'Assemblea dei soci ed il Consiglio generale. Durata del mandato: 4 anni.

Collegio sindacale

Composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Consiglio generale che ne individua il Presidente, deve assistere alle riunioni del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione. Spettano al Collegio sindacale le **attribuzioni stabilite dagli artt. 2403 - 2407 del Codice Civile**, in quanto applicabili, nonché dal Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999. Durata del mandato: 3 anni.

Segretario generale

Dirige e **coordina la struttura operativa** della Fondazione.

1.5 ORGANI STATUTARI *

ASSEMBLEA DEI SOCI

Ambrosini Massari Anna Maria
Amministrazione Provinciale Pesaro - Urbino
Arcivescovo di Pesaro
Arcivescovo di Urbino
Associazione Pesarese Albergatori
Balestieri Paolo
Barilari Alberto
Bartolucci Anna Maria
Bastianelli Leo
Belardinelli Sergio
Belligotti Marcello
Benelli Piero
Berti Maria Adele
Boni Paolo
Bracci Roberto
Braccioni Ennio
Bravi Settimio
Brualdi Renato
Brusciotti Bruno
Buscarini Gianfranco
Camera di Commercio di Pesaro
Campanini Paola
Cangiotti Marco
Capitolo Cattedrale
Castelbarco Albani Clemente
Cataldo Marco
Ceccarelli Giuliana
Cecchini Silvia
Cerboni Baiardi Anna
Cesaroni Edoardo
Ciaschini Maurizio
Colonesi Valter
Comune di Pesaro
Conti Adriano
Coschiera Paolo
Cottini Lucio
Crescentini Leonardo
Di Caro Alessandro
Di Carpegna Gabrielli Falconieri Tommaso

ASSEMBLEA DEI SOCI

Di Giorgio Marco
Di Sante Tommaso
Diamanti Ilvo
Fadelli Paolo
Fattori Giuseppe
Ferrati Lucia
Ficari Alberto
Filippetti Nardo
Franci Alberto
Franzé Giuseppe
Gambini Franca Maria
Gennari Marcello
Giacchella Giovanna
Giannola Mario
Giordano Salvatore
Giorgioni Franca Maria
Giovanelli Oriano
Girolomoni Giovanni Battista
Giuggioli Alessandro
Giuliani Elio
Graziani Graziella
Istituto Statale D'Arte
Lanari Stefania
Lancia Mauro
Licini Cesare
Luchetta Lucio
Mancini Enrico
Maniscalco Giorgio
Manzini Cristina
Marchetti Alberto
Mariotti Gianfranco
Marra Pasquale
Martelli Marco
Matteucci Ivano
Mazzoli Graziella
Michelacci Paola
Monaldi Marzio
Montagna Marco
Montinaro Gianluca
Mosci Gastone
Muccioli Gabriele
Nardelli Renato
Nicolucci Vittorio Alberto
Nonni Giorgio
Ortolani Cristina
Paglialunga Sandro

ASSEMBLEA DEI SOCI

Pandolfi Maria Pia
Panicali Federica Maria
Panico Martino
Paoli Feliciano
Pascucci Mario
Pedinelli Margherita
Piccini Alessandro
Pistola Giovanni
Prefetto di Pesaro
Provveditore agli Studi di Pesaro
Raffaelli Francesco
Ranocchi Cristina
Regione Marche
Rettore Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Ricci Roberto
Rocchi Marco Bruno Luigi
Rossetti Esterina
Rossi Lamberto
Santi Gianfranco
Santini Giovanni Maria
Scala Alessandro
Scavolini Emanuela
Scavolini Valter
Siena Salvatore
Spadola Gianluca
Speranzini Emanuela
Tancini Giuseppe
Tonti Gianfranco
Uguccioni Riccardo Paolo
Valazzi Maria Rosaria
Vanzolini Claudia
Vescovo di Cagli e Pergola
Vitri Alceste
Zanghirati Urbanaz Wilmer

CONSIGLIO GENERALE	Balestieri Paolo Belardinelli Sergio Boni Paolo Bracci Roberto Campogiani Domenico De Biagi Paolo Di Caro Alessandro Farinelli Maria Lorena Ficari Alberto Giombini Germana Paoli Feliciano Paolucci Maria Miranda Ranocchi Cristina Scansalegna Daniela Scavolini Emanuela Siena Salvatore
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Giacchella Giovanna ***Vice Presidente*** Cecchini Silvia Iaccarino Alberto Manfucci Stefano Uguccioni Riccardo Paolo Valentini Aldo
PRESIDENTE	Martelli Marco
COLLEGIO SINDACALE	Sanchioni Claudio (Presidente) Berardi Barbara (Sindaco) Cenerini Giacinto (Sindaco) Mazzalveri Chiara (Supplente) Perakis Emmanuil (Supplente)
SEGRETARIO GENERALE	Maggioli Massimo

** Nominativi alla data di approvazione del bilancio (28/04/2023).*

1.6 STRUTTURA OPERATIVA

Donnini Antonietta
Guidi Giorgia
Mazzara Giovanna
Petruccelli Sabrina
Pucci Giovanni

1.7 PROCESSO DI GESTIONE

La Fondazione ha adottato un modello organizzativo che suddivide le attività secondo una logica funzionale, modello che fa capo al Segretario generale, trait d'union tra unità operative e organi istituzionali.



La **"Segreteria"** assicura il necessario supporto operativo agli Organi della Fondazione gestendo le attività connesse alle riunioni e contribuendo agli adempimenti per il rinnovo/integrazione delle cariche.
La **"Gestione del patrimonio"** supporta gli Organi istituzionali nella individuazione degli obiettivi di investimento, nella definizione dell'asset allocation e nella scelta dei gestori.
All'**"Amministrazione"** competono le attività contabili, di redazione del bilancio, fiscali, di amministrazione del personale ed i servizi generali.
L'**"Attività istituzionale"**, infine, cura l'attuazione degli interventi per il perseguimento degli scopi della Fondazione.

1.8 MISSIONE

Fin dalla sua costituzione la Fondazione ha definito concretamente la propria missione attraverso un attento ed approfondito esame delle diverse componenti che costituiscono il tessuto sociale del territorio, individuando i settori che più di altri lo caratterizzano e scegliendo interventi, modalità di gestione e prassi operativa in relazione ai valori che le sono propri:

centralità della persona in ogni processo di crescita economica e sociale, nell'ambito di una relazione con la comunità ricca di opportunità e di scambi, con accresciute possibilità di formazione culturale e professionale, di tutela della salute e di promozione di un'aspettativa di vita sempre più lunga;

dialogo con il territorio tramite un rapporto costante con le Istituzioni pubbliche e private e con la società civile, volto a garantire ascolto alle legittime aspettative di tutti gli interlocutori;

solidarietà e attenzione a tutte le forme di disagio presenti sul territorio con il sostegno a progetti ed iniziative indirizzati a rimuoverle;

responsabilità verso le generazioni future anche attraverso la tutela e conservazione del patrimonio culturale, storico-artistico e ambientale;

autonomia e rigore operativo perseguito tramite la gestione oculata del patrimonio, la chiarezza di rapporti con le Istituzioni, la ricerca di un'efficienza operativa che si traduce in efficacia di risultati.

Tali valori trovano riscontro anche nella "Carta delle Fondazioni" e nel Protocollo d'intesa a cui la Fondazione ha aderito per dare maggiore evidenza a quei concetti di autonomia, indipendenza, trasparenza, accessibilità e rendicontabilità.
La missione di "catalizzatore" e di corpo intermedio della società fa sì che prevalga sempre più un'attività sussidiaria e di coordinamento tra i numerosi e diversi interlocutori, diffusi in un territorio geograficamente non omogeneo e particolarmente "vivace", e con i quali la Fondazione, intesa come "una risorsa per aiutare le Istituzioni sociali e civili a servire meglio la propria comunità", è in costante atteggiamento di ascolto e dialogo.

1.9 PROVINCIA DI PESARO E URBINO: TERRITORIO DI RIFERIMENTO*

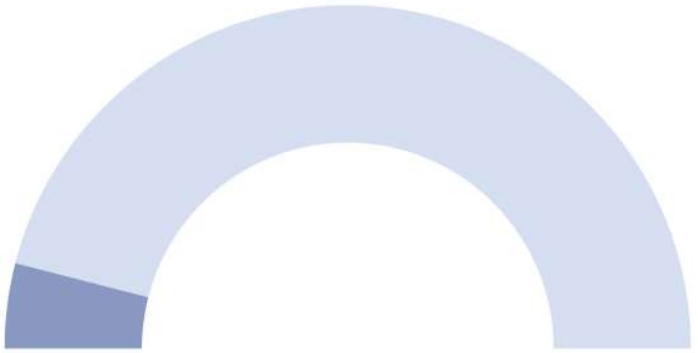
La Provincia di Pesaro e Urbino consta di 50 Comuni, si estende su una superficie di 2.567,71 kmq a partire da zone montuose e collinari fino ad arrivare ad una fascia costiera; in esso proliferano differenti economie locali con le relative necessità.
La popolazione residente ammonta a 349.818 abitanti, con una densità di 136,24 abitanti per kmq.
L'andamento demografico della popolazione residente mostra un picco di 380.000 nel 2008, per poi scendere anche in relazione al passaggio di 9 Comuni alla provincia di Rimini, 7 nel 2009 e 2 nel 2021.

Andamento della popolazione residente



Gli stranieri residenti in provincia di Pesaro e Urbino al 1° gennaio 2022 sono **27.909** e rappresentano l'8,0% della popolazione residente.

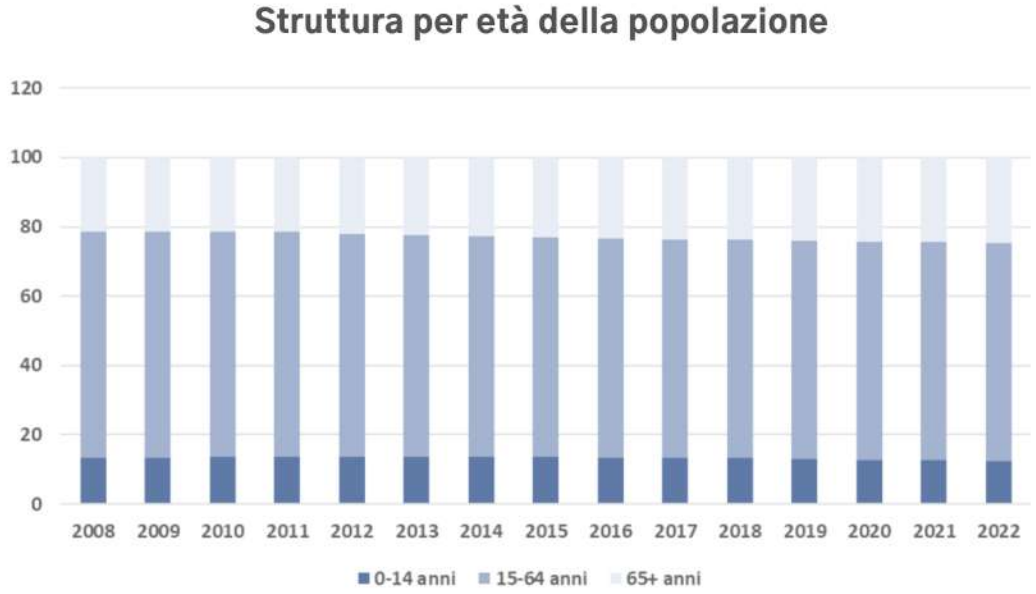
Stranieri provincia di Pesaro e Urbino



27.909
Stranieri provincia Pesaro e Urbino

349.818
Residenti provincia Pesaro e Urbino

L'analisi della struttura per età della popolazione è importante per valutare gli impatti sul sistema sociale, quali ad esempio quelli sul sistema lavorativo e sul sistema sanitario. Al 1° gennaio 2022 risulta che il 12,3% degli abitanti ha un'età compresa tra 0 e 14 anni, il 62,9 % ha tra i 15 e i 64 anni e il 24,8% ha superato i 65 anni.



Il **territorio di riferimento** della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro è costituito prevalentemente dai **43 Comuni** della provincia di Pesaro e Urbino ove storicamente ha operato la Cassa di Risparmio di Pesaro.



Area di pertinenza della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro

La classifica dei Comuni del territorio di pertinenza della Fondazione è qui ordinata per **popolazione residente**.

	Comune	Popolazione residenti	Superficie km²	Densità abitanti/km²	Altitudine m s.l.m.
1	**PESARO**	95.670	152,81	626	11
2	Vallefoglia	14.917	39,57	377	280
3	**URBINO**	13.772	226,49	61	485
4	Fossombrone	9.096	106,88	85	118
5	Fermignano	8.239	43,7	189	200
6	Cagli	8.068	226,46	36	276
7	Tavullia	7.883	42,06	187	170
8	Montelabbate	7.006	19,57	358	65
9	Urbania	6.888	77,53	89	273
10	Pergola	5.830	112,4	52	265
11	Gabicce Mare	5.540	4,93	1.123	11
12	Gradara	4.919	17,53	281	142
13	Sassocorvaro Auditore	4.870	87,55	56	326
14	Acqualagna	4.182	50,68	83	204
15	Sant'Angelo in Vado	3.907	67,34	58	359
16	Mondavio	3.658	29,64	123	280
17	San Lorenzo in Campo	3.201	28,8	111	209
18	Petriano	2.726	11,27	242	327
19	Montecalvo in Foglia	2.698	18,25	148	345
20	Montefelcino	2.509	39,01	64	260
21	Piandimeleto	2.063	28,21	73	321
22	Mombaroccio	2.061	39,9	52	319
23	Cantiano	2.026	83,25	24	360
24	Macerata Feltria	1.915	40,07	48	321
25	Piobbico	1.798	48,2	37	339
26	Apecchio	1.735	103,11	17	493
27	Carpegna	1.634	28,94	56	748
28	Lunano	1.459	19,88	73	246
29	Sant'Ippolito	1.434	15,01	96	297
30	Mercatello sul Metauro	1.317	68,35	19	429
31	Frontone	1.204	36,07	33	412
32	Monte Grimano Terme	1.066	23,97	44	536
33	Mercatino Conca	1.005	13,95	72	275
34	Serra Sant'Abbondio	919	32,8	28	536
35	Fratte Rosa	859	15,63	55	419
36	Tavoleto	831	12,41	67	426
37	Belforte all'Isauro	749	12,29	61	344
38	Peglio	651	21,36	30	534
39	Monte Cerignone	620	18,24	34	528
40	Pietrarubbia	602	13,29	45	572
41	Isola del Piano	556	23,3	24	210
42	Borgo Pace	532	56,22	9,46	469
43	Frontino	285	10,37	27	519

Fino al 31 dicembre 2022 in ambito sanitario figurano: l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" che opera su due presidi, rispettivamente a Pesaro e Fano, con tre plessi ospedalieri, l'A.S.U.R., Azienda Speciale Unica Regionale Marche - Area Vasta 1 con un unico presidio ospedaliero con sedi a Fano, Pesaro e ad Urbino, due Ospedali di comunità a Fossombrone e a Cagli, nonché con i poliambulatori, gli ambulatori, le R.S.A. (Galantara, Mombaroccio, Mondavio, Urbania, Sant'Angelo in Vado e Macerata Feltria) e gli Istituti di riabilitazione.
A partire dal 1° gennaio 2023 tutte le sopra indicate strutture sono confluite nell'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro e Urbino.
Relativamente al campo dell'istruzione nel territorio di riferimento della Fondazione figurano una serie di strutture che si caratterizzano per numero e azione capillare diffusa: a seguito degli ultimi accorpamenti si registrano 24 Istituti comprensivi, 13 Istituti di istruzione secondaria, 2 Istituti omnicomprensivi, 3 Istituti di Alta Formazione (Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini", Accademia Belle Arti di Urbino, Istituto Superiore Industrie Artistiche), 4 organizzazione paritarie e 1 centro universitario (Università degli Studi di Urbino).

**Grafici e statistiche su dati ISTAT al 1° gennaio 2022.*

2. STRATEGIA E PROGRAMMAZIONE

2.1 STRATEGIA

L'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha avuto gravi ripercussioni sull'economia e società del nostro territorio ha indotto la Fondazione ad una profonda riflessione sul proprio operato: al di là delle divisioni settoriali, ciascun ambito di intervento è idealmente unito all'altro dall'attenzione alle carenze e necessità scaturite dalla tempesta coronavirus.

La Fondazione ha inteso così prendersi cura delle ferite del suo territorio con una volontà di rilancio e sostegno del tessuto sociale ed economico guardando al futuro ed ai giovani: ha pertanto rafforzato ed accentuato i rapporti con le realtà – anche minori - presenti in tutti i settori di intervento per promuovere un comune benessere ed una coesione sociale al fine di migliorare il tessuto delle relazioni umane e favorire la ripresa di un clima di fiducia e reciprocità.

Nell'esercizio di riferimento l'operatività è sempre improntata a criteri di:

- **dialogo con il territorio** tramite un rapporto costante con le Istituzioni pubbliche e private e con la società civile;
- **centralità della persona** in ogni processo di crescita economica e sociale;
- **solidarietà e attenzione a tutte le forme di disagio** presenti sul territorio con il sostegno a progetti ed iniziative indirizzati a rimuoverle;
- **responsabilità verso le generazioni future** anche attraverso la tutela e conservazione del patrimonio culturale, storico-artistico e ambientale;
- **trasparenza** con l'adozione di procedure interne e la promozione di canali di comunicazione efficaci in grado di informare e, talora, sensibilizzare, la comunità in un'ottica di dialogo e confronto;
- **autonomia e rigore operativo** perseguito tramite la gestione oculata del patrimonio, la chiarezza di rapporti con le Istituzioni, la ricerca di un'efficienza operativa che si traduce in efficacia di risultati.

Dal dialogo con il territorio sono emersi alcuni filoni di intervento, tematiche avvertite in modo più significativo quali prioritarie, trasversali ai settori di intervento della Fondazione:

1. Salute e corretti stili di vita
2. Formazione del capitale umano
3. Inclusione sociale
4. Partecipazione alla vita culturale
5. Valorizzazione e tutela del patrimonio storico-artistico
6. Protezione e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio.

La strategia adottata è basata sul sostegno ad organizzazioni della società civile, fondamentali infrastrutture il cui operato di comprovata eccellenza interpreta le esigenze della collettività di riferimento in ciascun settore fautrici talvolta anche di progettualità specifiche, su collaborazioni con gli Enti e le Istituzioni preposte al fine di elaborare una progettualità mirata per evitare sovrapposizioni e diseconomie ed attivare azioni di sistema di maggiore impatto, sul finanziamento di iniziative di terzi anche di importo contenuto volte a creare nuovamente aggregazioni e coesione sociale ed, infine, mettendo al servizio del territorio anche competenze, coordinamento, azioni di facilitazione con l'obiettivo di creare sinergie sociali efficaci.

2.2 PROGRAMMAZIONE E SETTORI DI INTERVENTO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro "persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento" (art. 2 dello Statuto). La sua attività si basa su una programmazione, principale strumento per definire la strategia e l'operatività istituzionale dell'Ente, ispirata al principio di efficacia e di efficienza rispetto alle risorse a disposizione.

In sede di programmazione dell'attività dell'esercizio di riferimento, il Consiglio generale in carica, considerata l'imminente scadenza del suo mandato, ha ritenuto, su proposta del Consiglio di amministrazione, di riproporre la valenza annuale della programmazione per non precostituire vincoli all'attività del rinnovato Organo.

Per il triennio 2020-2022 i "settori rilevanti" di intervento sono "Arte, Attività e Beni Culturali", "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" e "Educazione, Istruzione e Formazione".
Di seguito si riportano le linee guida di indirizzo che hanno orientato l'attività nei settori di intervento.

2.3 LINEE GUIDA NEI SETTORI DI INTERVENTO

Arte, Attività e Beni Culturali

Sostegno alle molteplici **progettualità** o alla realizzazione delle **attività istituzionali** di soggetti che per storicità di presenza, riconosciuta autorevolezza, livello di produzione culturale e ricaduta sociale del loro operato sono ritenuti meritevoli.

Sostegno ad una programmazione culturale, artistica, conservativa e di tutela promossa dalle **realtà istituzionali e associative** delle zone lontane dai circuiti culturali più noti promotrici di un'offerta letteraria, musicale, teatrale, espositiva e conservativa di elevata qualità, concepita quale mezzo di coesione sociale in grado di valorizzare le potenzialità presenti anche in termini di capitale umano.

Valorizzazione degli spazi di Palazzo Montani Antaldi quale "Casa della Cultura e della Solidarietà" tramite un maggiore utilizzo di spazi disponibili quale contenitore vivo a servizio della comunità.

Volontariato Filantropia e Beneficenza

Sostegno a quelle realtà a forte radicamento locale - Enti Locali Territoriali, Cooperative Sociali, Istituzioni religiose ed assistenziali, Enti, Istituzioni ed Associazioni di varia natura – impegnate a favore della marginalità e fragilità sociale in ambiti di intervento che vanno dal disagio psichico e sociale alle nuove povertà fino all'attività assistenziale di malati, a favore di approcci che:

- privilegino la promozione della persona (sia essa anziana, giovane in stato di disagio, disabile, tossicodipendente, ecc.) valorizzandone l'autonomia;
- migliorino le condizioni di vita dei soggetti in condizioni di povertà economica ed educativa, con una particolare attenzione ai minori;
- attivino percorsi di inclusione socio-lavorativa;
- sostengano il nucleo familiare.

Le **modalità** di intervento vanno dal **sostegno ad attività** di gestione, a **progettualità mirate** a creare una rete di protezione nei confronti delle fragilità con finalità di integrazione sociale, agli interventi strutturali intesi quali ristrutturazioni di immobili, acquisti di beni (mobili, immobili, automezzi).

Educazione Istruzione e Formazione

Sostegno agli Enti e alle Istituzioni di eccellenza e alla progettualità proveniente dal mondo scolastico per il miglioramento dei sistemi di istruzione e per agevolare l'inserimento professionale giovanile, anche in un'ottica di maggiore integrazione sociale ed internazionalizzazione.



2.4 MODALITÀ DI INTERVENTO

La scelta dei progetti avviene sulla base della loro aderenza alle linee programmatiche espresse nel Documento Previsionale. La Fondazione privilegia i progetti espressione del territorio di riferimento, valutandone il contenuto, il coinvolgimento di altri soggetti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione; tiene altresì conto della distribuzione delle risorse già avvenuta nell'area interessata.

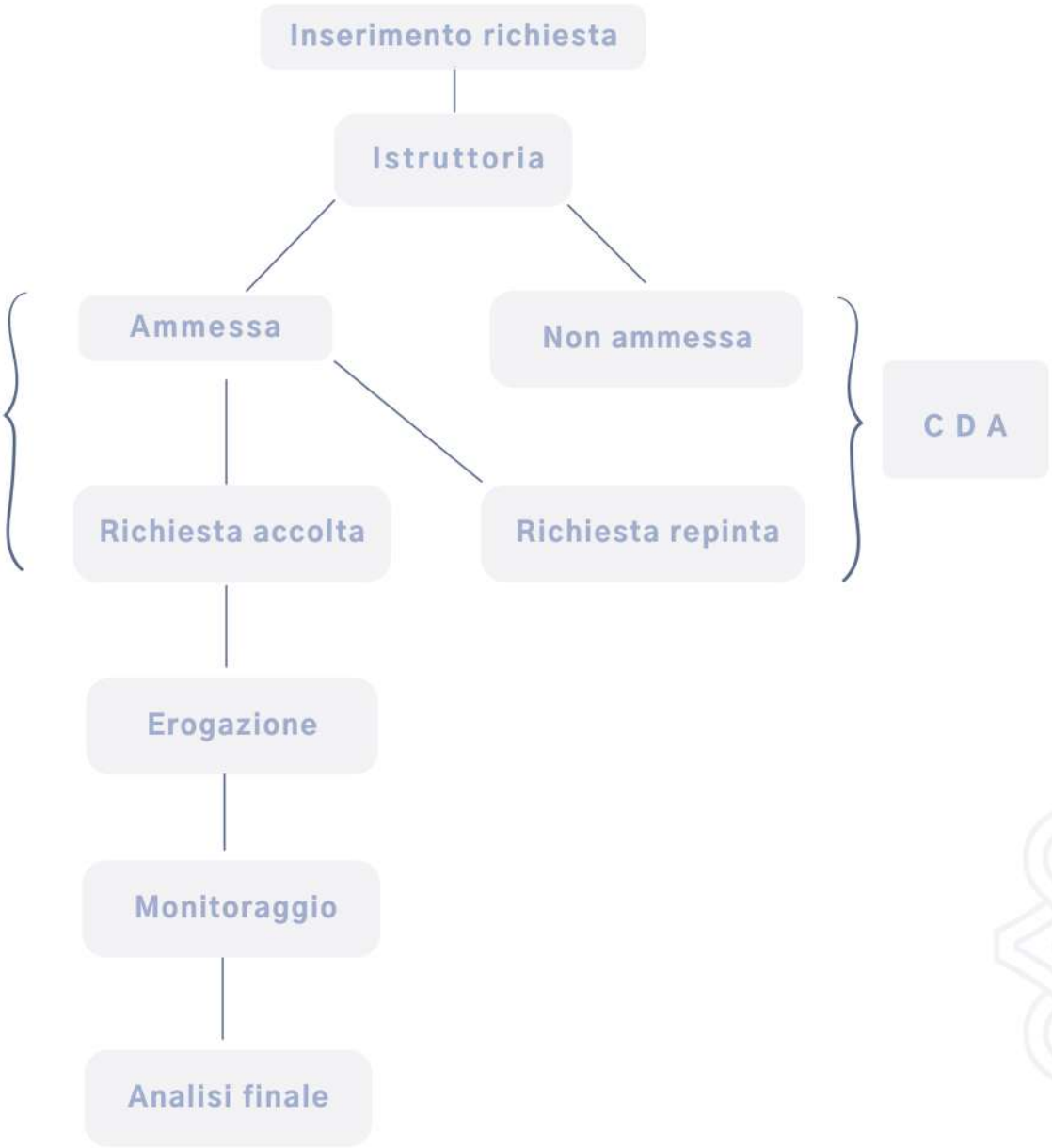
La Fondazione è intervenuta sul territorio con una combinazione di strumenti erogativi:
- contributi concessi a terzi, Istituzioni ed Enti di eccellenza del territorio che rappresentano degli interlocutori privilegiati, sollecitati tramite avviso pubblico, a sostegno delle rispettive **attività istituzionali** o di **progettualità spontanee nel territorio** che rientrano nei programmi di attività della Fondazione;
- progetti propri ideati internamente o in collaborazione con soggetti terzi a fronte di esigenze avvertite nell'ambito dei settori per le quali la Fondazione interviene in modo diretto nella progettazione, organizzazione e realizzazione.

Le richieste vengono valutate in una sessione erogativa unica in un'ottica comparativo-selettiva ricorrendo a specifici criteri di selezione sulla base di procedure e parametri diversi per ciascun ambito di intervento. I criteri adottati, disciplinati dal Regolamento dell'attività istituzionale, sono volti a perseguire gli scopi statutari attraverso la migliore utilizzazione delle risorse, la coerenza con le linee guida previste dai documenti di programmazione, la trasparenza dell'attività, nonché l'efficacia degli interventi nel rispondere a necessità reali derivanti dal divario tra domanda ed offerta di servizi.

La Fondazione si riserva di intervenire anche al di fuori della sessione erogativa sopra citata a fronte di esigenze urgenti, di carattere emergenziale ed imprevedibile.

2.5 ITER DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

Le istanze pervenute alla Fondazione e istruite dagli uffici competenti che ne verificano la completezza formale e la rispondenza ai requisiti stabiliti dal Regolamento, vengono sottoposte alle determinazioni dell'organo deliberante.



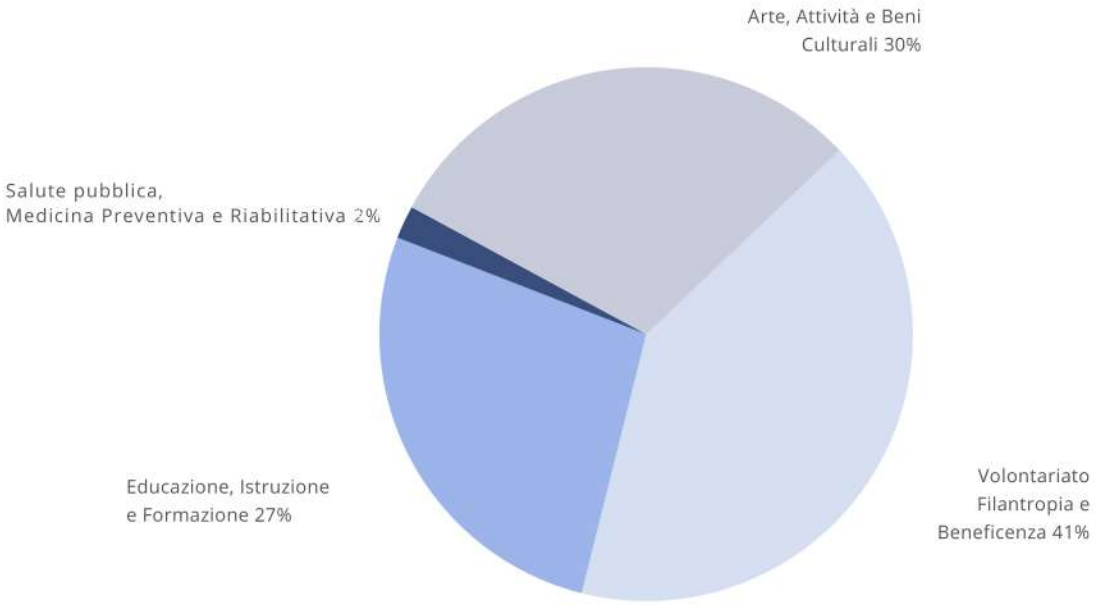
3. ATTIVITA` ISTITUZIONALE

3.1 ATTIVITA` REALIZZATA

Al 31 dicembre 2022 nell'ambito dell'attività istituzionale sono stati deliberati dal Consiglio di amministrazione 90 interventi per complessivi € 1.447.591.
Rispetto all'originario stanziamento di € 1.200.000 le risorse disponibili per l'attività istituzionale sono state infatti incrementate di € 304.660 di cui € 24.002 nel settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza", € 250.658 in "Educazione, Istruzione e Formazione" ed € 30.000 in "Salute pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa". Tali importi si riferiscono in particolare:

- € 247.100 per delibere a fronte degli impegni straordinari previsti nel D.P.P. 2022 assunti per progetti di rilevanza strategica ed ampia valenza per il territorio di riferimento e precisamente:
  - € 200.000 (settore "Educazione, Istruzione e Formazione") per la conclusione del progetto dell'immobile San Domenico da parte dell'Arch. Guido Canali;
  - € 30.000 (settore "Salute Pubblica, Medicina Preventiva, Riabilitativa") per l'adesione alla campagna di raccolta fondi promossa da Confindustria di Pesaro Urbino per il progetto di Radioterapia;
  - € 17.100 (settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza") per l'Associazione Culturale "La Turba" di Cantiano per i danni arrecati dall'alluvione che ha seriamente compromesso il suo patrimonio scenografico, di costumi e promozionale fondamentale per l'annuale Sacra Rappresentazione del Venerdì Santo;
- € 6.902 (settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza") per delibere a fronte degli importi richiamati dal Fondo Iniziative Comuni, in particolare per l'Emergenza Ucraina e l'Emergenza alluvione Marche;
- € 15.658 (settore "Educazione, Istruzione e Formazione") per delibere al Fondo per la Repubblica Digitale con utilizzo del relativo credito di imposta;
- € 15.000 (settore "Educazione, Istruzione e Formazione") per la prima annualità delle 2 borse di studio del Lascito testamentario Romolo ed Ortensia Romani;
- € 20.000 (settore "Educazione, Istruzione e Formazione") per la variazione di un contributo all'Università degli Studi di Urbino deliberato nel 2021 per la realizzazione di un'Aula smart e nel 2022 stornato e destinato a un progetto di ricerca per lo sviluppo di chemosensori fluorescenti utili nell'indagine di sostanze inquinanti emergenti nell'ambiente.





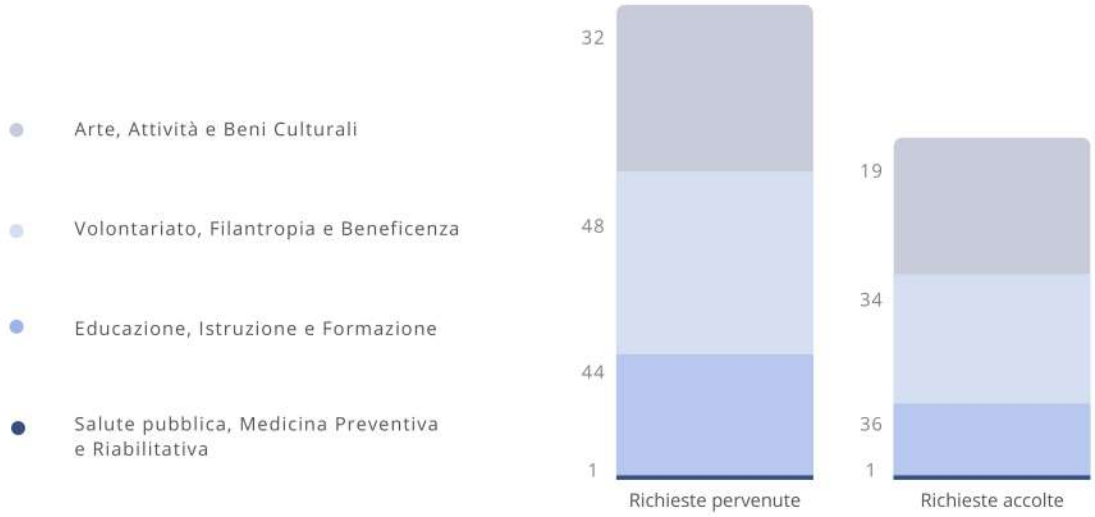
La somma deliberata in sede di bilancio trova integrale copertura con l'utilizzo dei Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.
Per quanto attiene la ripartizione delle risorse deliberate per settori il 30% è stato destinato all'Arte e Cultura, il 41% al Volontariato, il 27% all'Istruzione ed il restante 2% alla Salute Pubblica.

Dell'importo complessivamente deliberato di € 1.447.591, € 1.294.591 sono destinati all'attività erogativa diretta ed € 153.000 a quella indiretta, ovvero all'assunzione degli oneri connessi all'utilizzo dell'Auditorium e degli spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitanti la Biblioteca, il Museo rossiniano, gli uffici della Caritas con relativa attività di un dipendente della Fondazione.



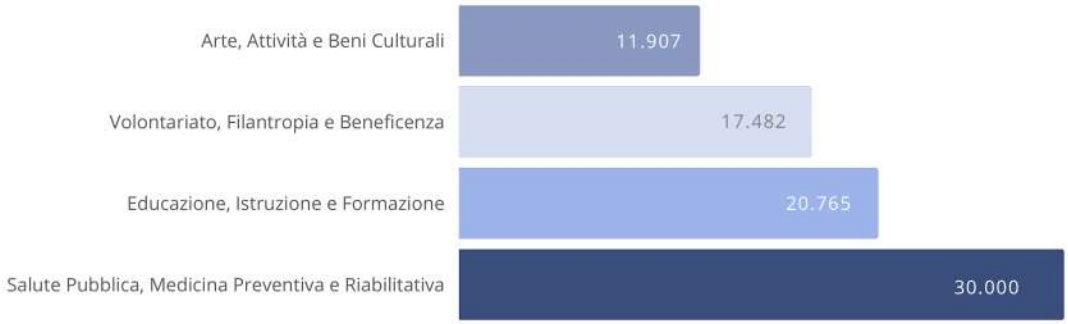
Richeste pervenute e accolte

Il 72% delle istanze pervenute sono state accolte: 90 gli interventi complessivamente deliberati a fronte di 125 richieste arrivate.
Il maggior numero di domande deliberate positivamente riguarda il settore "Arte, Attività e Beni Culturali" dove, a fronte delle 44 istanze registrate, 36 hanno avuto esito favorevole. A seguire, il "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" con 34 domande accolte rispetto alle 48 pervenute.
In calo rispetto al precedente esercizio la percentuale di accoglimento complessiva (72% vs 85% del 2021).



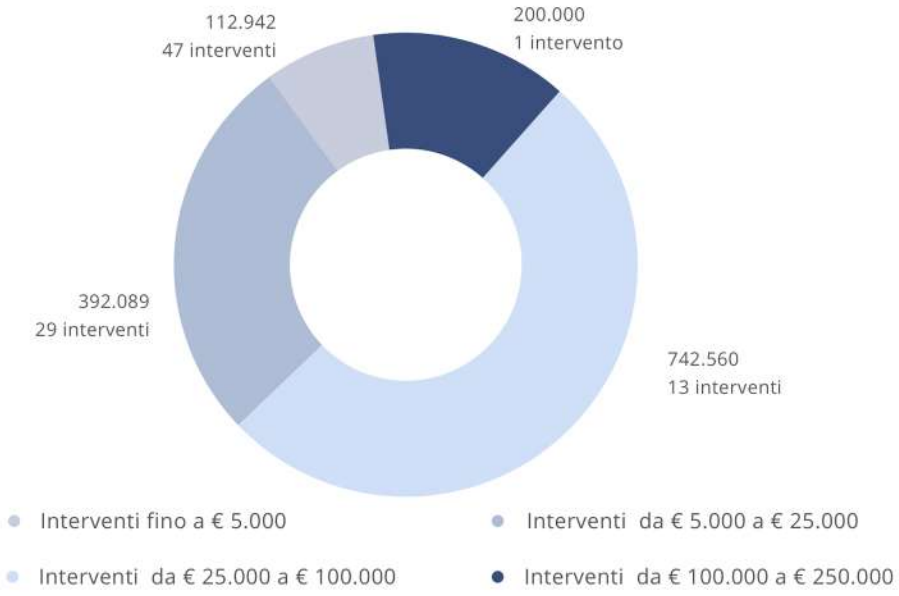
Valore medio degli interventi

Il valore medio degli interventi realizzati dalla Fondazione nel 2022 è di € 16.084, in aumento del 24% rispetto al 2021, quando risultava pari ad € 12.962.
L'aumento è riconducibile alle delibere di:
- € 100.000 a favore della Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro per la realizzazione della nuova sede per il Centro Autismo di Urbania in "Volontariato, Filantropia e Beneficenza";
- € 200.000 per il conferimento dell'incarico di completamento della progettazione dell'immobile San Domenico in "Educazione, Istruzione e Formazione";
- € 30.000 per l'adesione alla campagna di raccolta fondi promossa da Confindustria di Pesaro Urbino per il progetto di Radioterapia in "Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa", che contiene peraltro un unico intervento.



Distribuzione degli interventi per classi di importo

In termini di classi di importo il trend deliberativo risulta in linea con il passato: l'8% delle risorse, pari ad € 112.942, è stato destinato a 47 interventi di minore entità (fino a € 5.000), mentre il restante 92%, pari ad € 1.334.649, è stato distribuito a 43 domande accolte delle classi superiori (da € 5.001 in su).
Un solo intervento superiore ad € 100.000.



Distribuzione degli interventi per categoria di beneficiari e per finalità

Nella ripartizione degli interventi per categoria la voce dei “Progetti propri realizzati dalla Fondazione per il territorio” figura al primo posto con € 416.560. Ciò è da ricondurre principalmente a € 200.000 destinati alla progettazione conservativa del complesso del San Domenico che il Comune di Pesaro ha acquistato dalla Fondazione (“Restauri”). A questi si aggiungono:

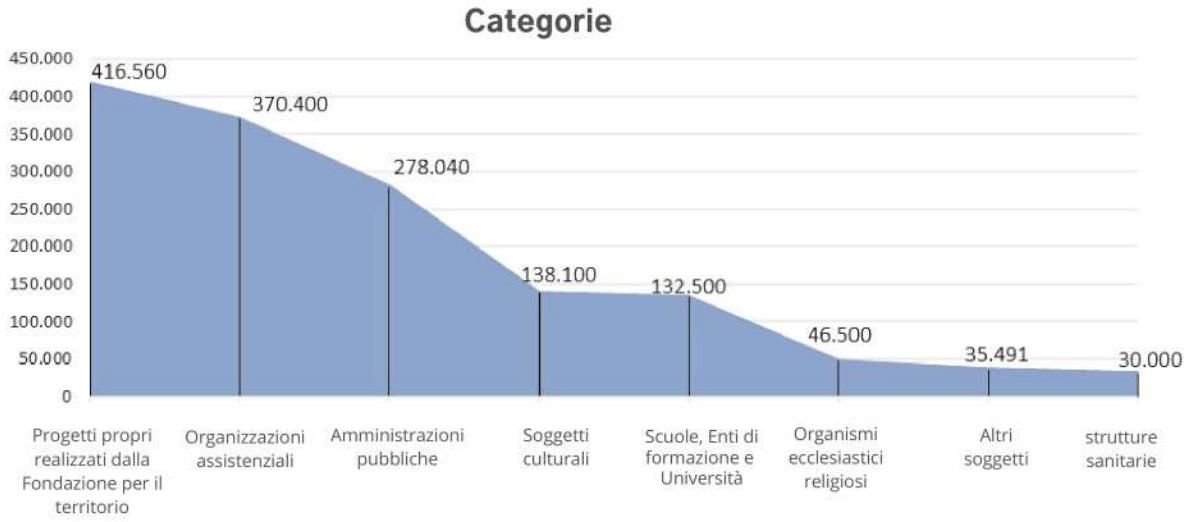
- € 85.000 per l'attività di incontro culturale di Palazzo Montani Antaldi ("Convegni"),
- € 75.000 per la Biblioteca "Gianfranco Sabbatini" ("Catalogazioni Beni Culturali"),
- € 33.560 per celebrazioni per il Trentennale della Fondazione (“Iniziative promozionali”),
- € 15.000 per borse di studio istituite in ottemperanza al Legato Romolo e Ortensia Romani (“Borse di Studio”),
- € 5.000 per il fondo invio volumi (“Attività editoriale”),
- € 3.000 per una iniziativa in dialetto vernacolare (“Premi e manifestazioni”).

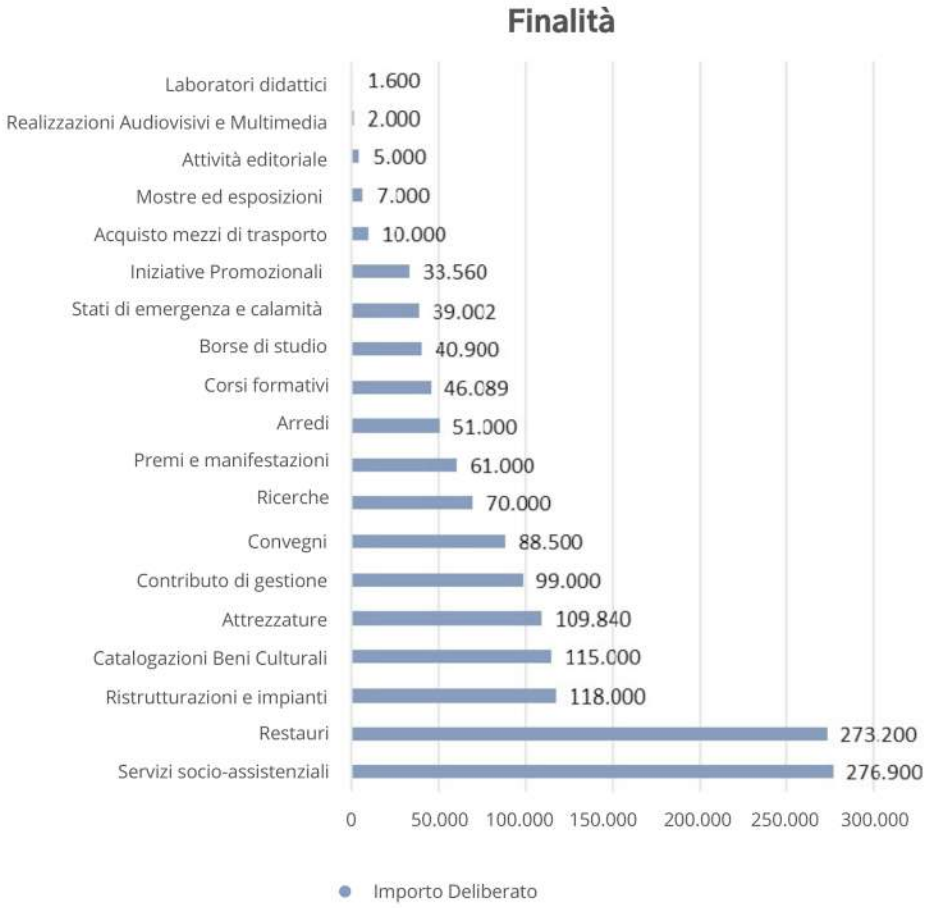
La categoria “Organizzazioni assistenziali”, al secondo posto con € 370.400, vede la destinazione alle seguenti finalità:

- € 273.900 ai “Servizi socio-assistenziali”,
- € 51.000 ai “Contributi di gestione”,
- € 16.000 ad “Attrezzature”,
- € 11.000 ad “Arredi”,
- € 10.000 ad "Acquisto mezzi di trasporto",
- € 6.000 a “Ricerche",
- € 2.500 a “Corsi Formativi”.

Le "Amministrazioni pubbliche", destinatarie complessivamente di € 278.040, sono state sostenute per:

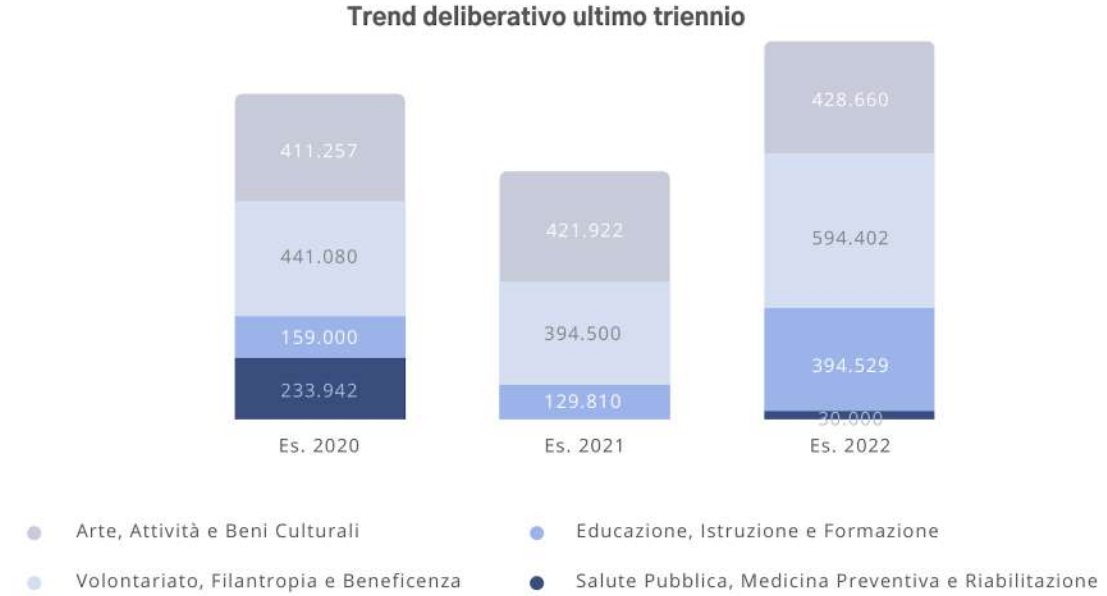
- € 100.000 per "Ristrutturazioni e impianti"
- € 61.200 per "Restauri",
- € 54.840 per “Attrezzature”,
- € 40.000 per "Contributo di Gestione",
- € 15.000 per “Stati di emergenza e calamità”,
- € 6.000 per "Mostre ed esposizioni",
- € 1.000 per “Premi e manifestazioni”.





Distribuzione degli interventi deliberati negli ultimi tre esercizi

Nella distribuzione degli interventi deliberati negli ultimi tre esercizi si evidenzia nel 2022 un incremento, in termini di numero di interventi e di importi totali deliberati, rispetto all'esercizio 2021.



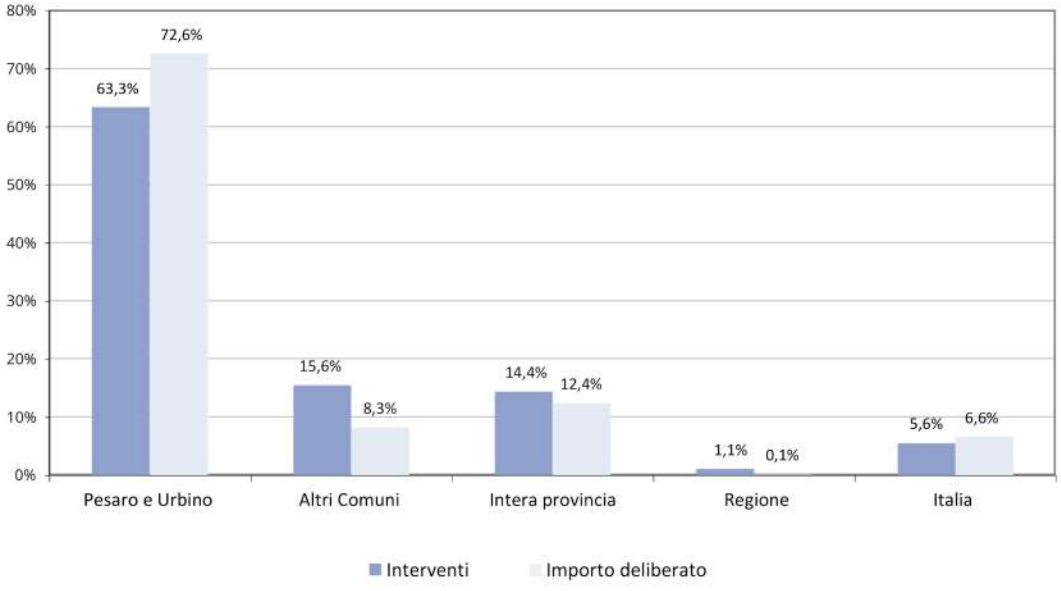
Distribuzione degli interventi per destinazione geografica

Nella distribuzione geografica si rileva che sono stati destinati € 1.050.160, pari al 72,6% del totale, a 57 interventi a Pesaro e Urbino, sedi dei principali interlocutori e beneficiari della Fondazione.

L'8,3% è andato agli altri Comuni della provincia per 14 interventi, segno di attenzione alle iniziative proposte dal territorio stante le importanti ripercussioni socio-economiche della pandemia particolarmente avvertite nei piccoli centri dell'entroterra.

Il 12,4% delle risorse sono state distribuite a 13 interventi con effetti sull'intera provincia: tra tutti, il progetto di ricerca sui fabbisogni del territorio della provincia di Pesaro Urbino commissionato alla Università degli Studi di Urbino e le borse di studio istituite dalla Fondazione Giuseppe Occhialini ai 4 studenti più meritevoli del corso di orientamento alle facoltà scientifiche.

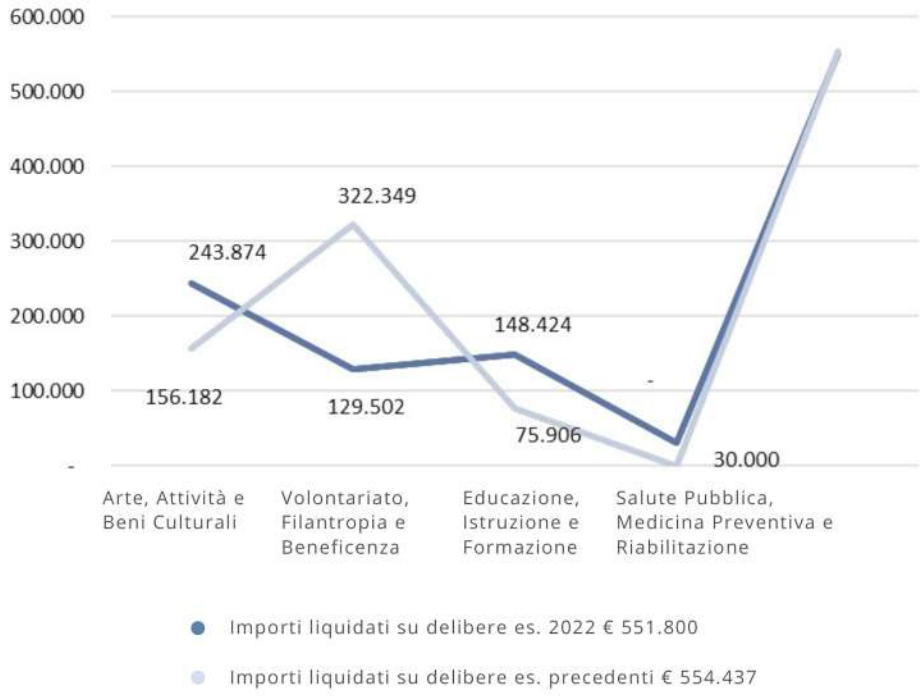
Si registra infine un unico contributo a ricaduta regionale (Associazione Culturale "Le voci dei libri" – progetto di audio-video libri "La biblioteca parlante") pari allo 0,1% del totale, mentre a valenza nazionale la copertura degli oneri relativi al funzionamento del Museo Rossiniano ospitato nel Piano Nobile di Palazzo Montani Antaldi, le tre iniziative dell'ACRI per l'Emergenza Ucraina, l'Emergenza Alluvione Marche e il Fondo Repubblica Digitale e un contributo per l'allestimento della Casa Famiglia "La perla preziosa" dell'Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII", che in totale impiegano il 6,6% delle risorse deliberate.



Erogazioni dell'esercizio

La somma complessivamente erogata nel corso del periodo di riferimento ammonta ad € 1.106.237 di cui € 551.800 relativi a delibere dell'esercizio in corso ed i restanti € 554.437 riguardanti delibere su esercizi precedenti.

L'ammontare totale del debito residuo - che alla data del 31 dicembre 2021 era pari ad € 859.145 -, risulta ora di € 1.180.499, di cui € 284.708 relativi a delibere assunte negli esercizi precedenti ed € 895.791 a deliberazioni del 2022.



3.2 PRINCIPALI INTERVENTI PER SETTORE

Arte, Attività e Beni Culturali € 428.660

L'impegno della Fondazione nel settore "Arte, Attività e Beni Culturali" (€ 428.660) nasce dalla consapevolezza della capacità della cultura di contribuire a creare identità e coesione sociale e di come il settore possa offrire strumenti efficaci per una migliore qualità di vita per la diffusione del benessere della collettività.

Nell'ambito dei progetti propri figurano:

Biblioteca della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro "Gianfranco Sabbatini" (€ 50.000 a valere sulle risorse 2021 ed € 75.000 su quelle del 2022)
Il progetto, volto a realizzare una biblioteca dedicata a Gianfranco Sabbatini quale omaggio alla figura del compianto Presidente della Fondazione, rappresenta un'ulteriore concreta realizzazione della destinazione d'uso pubblico conferita a Palazzo Montani Antaldi. Il patrimonio librario dell'Avv. Sabbatini - circa 17.000 volumi -, opportunamente collocato negli spazi antistanti l'ingresso all'Auditorium appositamente arredati ed allestiti nell'intento di agevolare una soluzione che ne garantisca l'unitarietà e la pubblica fruibilità, è oggetto di catalogazione scientifica e inserimento nel portale OPAC curata da due esperte coordinate e guidate dal Dott. Sebastiano Miccoli, già Direttore di Biblioteca presso l'Università di Urbino, attualmente dirigente del Centro di Ateneo per le Biblioteche dell'Università di Padova. Il progetto vede la sua realizzazione in un arco temporale pluriennale.

Trentennale della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro (€ 33.560)
Il 2022 ha visto cadere il Trentennale delle Fondazioni di origine bancaria: come numerose consorelle anche la Fondazione si è attivata con un'iniziativa espositiva per valorizzare l'apporto dato alla comunità in questo ultimo arco temporale. Il 1° ottobre 2022 pertanto, dopo un incontro in Auditorium, la comunità ha potuto vedere sinteticamente rappresentata tramite suggestive immagini fotografiche e infografiche su totem posti nel cortile del Palazzo quanto realizzato in 30 anni di cammino. Con lo slogan "Trent'anni insieme, per lo sviluppo del territorio" la Fondazione ha inteso porre l'accento su quella rete, quell'intreccio di fili invisibili intessuti in tutto questo tempo che ha dato vita a realtà solidali, progetti di ampia portata che hanno coinvolto la comunità di riferimento in un rapporto sempre più attivo e dinamico. A corredo dell'evento espositivo anche una serie di mini-clip su alcune realtà di riferimento dei settori che hanno ulteriormente raccontato il loro operato reso possibile dalla Fondazione. L'incontro è stato l'occasione per presentare i locali della Biblioteca "Gianfranco Sabbatini" appositamente arredati e attrezzati e il patrimonio librario catalogato fino a quel momento.

Palazzo Montani Antaldi (€ 133.000)
La Fondazione ha destinato oltre il 9% delle risorse del settore alla valorizzazione e fruizione degli spazi della propria sede di Palazzo Montani Antaldi con il suo Auditorium, il suo cortile e quale sede del Museo Nazionale "G. Rossini" del Comune di Pesaro e della Biblioteca specialistica della Fondazione "Gioachino Rossini".
Punto di riferimento per la vita culturale della provincia grazie alla sua sala convegni opportunamente attrezzata e accessoriata il Palazzo da qualche tempo ha acquisito un valore aggiunto grazie all'**apertura al pubblico del cortile interno** durante il periodo estivo, che ha contribuito ad animare la via su cui si affaccia, con soddisfazione dei pubblici esercizi della zona. Molto apprezzata tra le altre, infatti, l'apertura settimanale con la proiezione, nell'ambito dell'evento estivo **"I mercoledì di Via Passeri"** dei video di **"Palcoscenico Marche Architetture, Ambiente ed Arti nella provincia di Pesaro e Urbino"**, realizzati dalla Fondazione con artisti del territorio per la valorizzazione dello stesso.

Oltre a sostenere come di consueto quelle realtà **(Accademia Raffaello, "Primaverarte" del Comune di Urbania, "Festival Nazionale di Arte Drammatica" dell'Associazione Amici della Prosa, Ente Concerti)** che per storicità di presenza, riconosciuta autorevolezza, livello di produzione culturale sono portatrici di interessi collettivi ampi, la Fondazione è intervenuta in numerose progettualità del territorio tra cui le seguenti in regime Artbonus:

Fondazione Ente Olivieri: progetto di digitalizzazione e catalogazione dei fondi fotografici "Pesaro nell'obiettivo. Cento anni di fotografie 1880-1980" (€ 40.000 a valere sulle risorse 2021 ed € 40.000 su quelle del 2022)

La Fondazione Ente Olivieri con la sua Biblioteca, Museo Archeologico e Archivio Storico è un punto di riferimento a livello nazionale da sempre sostenuto dalla nostra Fondazione: nel 2021 è stata destinataria di un contributo di complessivi di € 80.000 - di cui € 40.000 a valere sulle risorse dell'esercizio ed € 40.000 a valere su quelle del 2022 - per il progetto di digitalizzazione e catalogazione dei fondi fotografici dal titolo "Pesaro nell'obiettivo. Cento anni di fotografie 1880-1980". Circa 12.000 tra lastre in vetro, albumine, gelatine, stampe, negativi e diapositive sono oggetto di riordino, pulizia, catalogazione, digitalizzazione ai fini di una consultazione on line attraverso gli appositi canali bibliotecari.

Comune di Pesaro intervento di restauro e messa in sicurezza della facciata della Casa-Museo di Rossini (€ 60.000)

Dal 1892 il Comune di Pesaro è proprietario della Casa – Museo del compositore Gioachino Rossini, dichiarata nel 1904 monumento nazionale, arrivata a registrare in epoca pre-Covid 13.000 presenze annue.

L'edificio offre un'esperienza di visita coinvolgente grazie a tecnologie di ultima generazione e supporti innovativi: spartiti autografi di opere e lettere del compositore sono consultabili su touch screen e postazioni lungo il percorso consentono l'ascolto di file sonori per entrare nel mondo di Rossini, insieme a cimeli rossiniani, stampe, incisioni e litografie legate alla vita e all'opera del compositore, ritratti a stampa, caricature. Durante l'estate la Casa accoglie anche mostre a cura della Fondazione Rossini volte a mostrare le opere immortali del musicista. Composta da quattro piani e un sotterraneo la Casa, risalente in parte al XV secolo, è stata oggetto di rifacimenti e completamenti tra il XV e il XVIII secolo: tassello determinante nell'ambito di Pesaro Capitale Italiana della Cultura 2024, necessitava di lavori di straordinaria manutenzione della facciata relativi alla pulizia e alla messa in sicurezza di alcuni elementi in fase di distacco da ricostruire in pietra arenaria e ripristinare. Una volta terminato l'intervento consentirà di migliorare il sistema di attrazione degli investimenti del territorio, qualificare l'offerta culturale sia in chiave locale sia in chiave turistica, migliorare l'arredo urbano del centro storico.

Associazione Musicale Orchestra Sinfonica "G. Rossini" della provincia di Pesaro e Urbino: Festival nazionale "Il Belcanto ritrovato" (€ 10.000)

L'Associazione Musicale Orchestra Sinfonica "G. Rossini" della provincia di Pesaro e Urbino che con la sua attività concertistica contribuisce ad offrire valide opportunità lavorative per strumentisti, solisti, cantanti e direttori, nel 2022, sulla scorta dell'apprezzamento riscosso nel 2021 con una iniziativa dedicata al Belcanto, ha inteso realizzare il "Festival Nazionale – Il Belcanto ritrovato". Obiettivo: recuperare l'imponente e prezioso patrimonio musicale italiano del primo '800 che va sotto il nome di «Belcanto». Dal 1800 al 1850 infatti, oltre ai grandi nomi già noti, operarono nei luoghi più importanti della cultura italiana (Scala di Milano, San Carlo di Napoli, ecc.) circa 50 compositori 'minori' che produssero oltre 1.200 opere, con pagine musicali di valore assoluto oggi non più eseguite. Il Festival, sviluppato in circa 20 appuntamenti a fine agosto con artisti di fama nazionale, ha restituito alla collettività un patrimonio musicale inestimabile e poco noto ampliando l'offerta musicale cittadina e richiamando un turismo culturale di qualità.

Da citare infine un intervento conservativo di particolare importanza per l'entroterra:

Parrocchia di San Leo di Carpegna: restauro della facciata della Chiesa (€ 12.000)

La Parrocchia di San Leo di Carpegna, risalente al 1300 con un culto a San Leone nel Montefeltro della prima metà del IX sec., necessitava di provvedere in particolare al restauro della facciata della chiesa. Le criticità dovute a colature di acqua piovana e a numerose infiltrazioni erano ben visibili soprattutto nel pronao la cui pietra risultava degradata: grazie all'intervento conservativo la facciata è stata tempestivamente ripulita, trattata, consolidata e tinteggiata con relativa valorizzazione di un significativo bene culturale dell'area del Montefeltro storico.

Volontariato, Filantropia e Beneficenza € 594.402

Una sussidiarietà operante è la condizione strutturale perché una società inclusiva e orientata al bene comune possa sostenersi nel tempo in società complesse quali quelle moderne. L'impegno della Fondazione rimane pertanto centrale nel sostegno a un tessuto sociale vivo e sociale presente sul territorio e capace di organizzare risposte ai bisogni in alleanza con le istituzioni.
Accanto a realtà quali il **Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro** con le strutture di Casa Don Gaudiano, Casa Marcellina e Centro Diurno di via del Seminario, la **Montefeltro Cooperativa Sociale** e l'**Associazione Azobè Onlus**, la Fondazione ha prestato particolare attenzione alle esigenze rappresentate dalla **Fondazione Caritas Pesaro ETS.** Quest'ultima, oltre alla attività svolta a favore delle marginalità tramite servizi di aiuti alimentari, prossimità ed integrazione, quest'anno ha attivato il **progetto Housing first** caratterizzato da un approccio multidisciplinare di accompagnamento della persona in un percorso di autonomia partendo dalla soluzione abitativa e mirando a un reinserimento sociale e lavorativo.

La Fondazione ha altresì continuato la sua azione di supporto a sostegno delle malattie (**Associazione Volontari Ospedalieri**), in particolare oncologiche (**Fondazione ANTItalia Onlus – Delegazione di Pesaro Urbino**, **Golden Brain ETS** e **Associazione "Noi come prima" ODV**), nonchè enti e associazioni attivi nel campo della **prevenzione** (**Parrocchia San Pietro in Calibano** per la costituzione di uno sportello infermieristico, **Associazione Protezione Civile Fermignano ODV** per l'allestimento di un veicolo per attività di ambulatorio mobile, **Le strade di Luca ODV** per corsi di primo soccorso).

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha prestato particolare attenzione ai seguenti interventi "strutturalmente" significativi:

Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro: realizzazione nuova sede per Centro Autismo (€ 100.000)

La Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro – costituita dai comuni di Borgo Pace, Colbordolo, Fermignano, Mercatello, Montecalvo, Peglio, Petriano, Piobbico, Sant'Angelo in Vado, Urbania e Urbino – gestisce in forma associata numerosi servizi e attività, tra cui il Centro Autismo a cura del Centro socio-educativo "Francesca". Il servizio, attivo dal lunedì al venerdì nella fascia pomeridiana, è costituito da una equipe educativa formata da figure professionali e si pone come obiettivo di aiutare gli studenti con patologie dello spettro autistico ad acquisire funzioni e abilità assenti sin dalla nascita. Nell'interagire con le scuole e i servizi specialistici del territorio, rappresenta un punto di riferimento per la tematica dell'autismo, offrendo assistenza alle famiglie con figli portatori di tale invasiva patologia. Attualmente ospitato in alcuni locali della Scuola Materna di Urbania, il Centro Autismo necessita di ulteriore spazio in relazione al crescente aumento delle richieste di inserimento: la Comunità Montana ha inteso pertanto migliorare il servizio con la creazione di una nuova sede di circa 150 mq in un terreno adiacente concesso gratuitamente dal Comune di Urbania.

Azienda di Servizi alla Persona Catria e Nerone ASP - Cagli: acquisto letti articolati (€ 49.000)

L'Azienda di Servizi alla Persona Catria e Nerone si propone di assistere e riabilitare le persone anziane non autosufficienti tramite servizi residenziali per i soggetti per i quali non risulta praticabile il mantenimento nell'ambiente di appartenenza. Dirige il Centro Polivalente per anziani con sede a Cagli che consta di due nuclei: la Residenza Protetta per l'accoglienza di 48 ospiti non autosufficienti e la Casa di Riposo destinata a 10 ospiti autosufficienti. Il Centro, per regolarizzarsi con i requisiti strutturali richiesti dalla normativa regionale, ha dovuto sostituire i letti ormai obsoleti con letti articolati con sponde, necessari al fine di garantire sicurezza sia all'anziano che all'operatore che l'assiste. Grazie al sostegno della Fondazione, che aveva elargito un contributo a tal fine anche nel 2019, sono stati acquistati complessivamente 57 letti ergonomici.

Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII": allestimento Casa Famiglia "La perla preziosa" di Candelara (€ 25.000)

L'associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII" è presente in Italia e all'estero con più di 500 Case Famiglia e strutture che offrono inclusione alle marginalità. "La perla preziosa", comunità residenziale organizzata e gestita sul modello della famiglia naturale attualmente si trova a Monteciccardo e ha in affido due ragazzi, uno con una grave disabilità psichica e l'altro con una situazione familiare molto complessa e difficile.

La Casa Famiglia intende trasferirsi in un immobile più spazioso e vicino a Pesaro e ha individuato un edificio sito a Candelara di proprietà dell'Arcidiocesi di Pesaro che ne provvederà alla ristrutturazione. Una volta terminata l'operazione di rifacimento, l'immobile potrà ospitare 12 posti letto, senza barriere architettoniche di accesso, con ascensore e bagni attrezzati per disabili. L'Associazione, dovendo provvedere al trasloco, alla dotazione di arredi, attrezzature e elettrodomestici necessari per la funzionalità e vivibilità della Casa, ha richiesto l'intervento della Fondazione.

Francesca Cooperativa Sociale per l'educazione, l'assistenza e l'integrazione dei disabili - Urbino: progetto "Giadaunpo' allo scoperto" (€ 11.000)
La Cooperativa Sociale Francesca cura l'inserimento di ragazzi con disabilità nel mondo del lavoro: possiede un laboratorio artigianale dove ha avviato corsi di ceramica, cucito, cartotecnica e un negozio per la vendita dei prodotti realizzati, gestisce una attività di pasticceria e di pasta fresca dove sono attualmente impegnati 5 ragazzi e, dal 2021, anche il ristorante "Giadaunpo'" che può accogliere all'interno fino a 40 coperti. Al fine di ampliarne la capienza, la Cooperativa ha inteso concludere la sistemazione della parte esterna e il suo allestimento con banco frigo, tavoli, sedie e chiosco in legno. Sono 16 le persone con disabilità intellettiva inserite in tale attività di ristorazione. La Fondazione ha voluto dimostrare la propria vicinanza a questa realtà e a questo progetto di integrazione con un contributo destinato alla sistemazione della zona all'aperto del ristorante.

Tiquarantuno A Cooperativa Sociale arl: acquisto automezzo (€ 10.000)
Tiquarantuno A Cooperativa Sociale arl, volta al sostegno e riabilitazione di persone con disabilità psichica attraverso centri diurni dedicati, strutture residenziali, sostegno domiciliare, necessitava di un automezzo per effettuare gli spostamenti degli ospiti (complessivamente 24 utenti) dei tre appartamenti per residenzialità protetta ubicati in quartieri semi centrali di Pesaro. Al fine di consentire agli utenti assistiti una maggiore interazione con il territorio e un accrescimento delle proprie autonomie e competenze, la Fondazione ha inteso contribuire all'acquisto del mezzo di trasporto.

La Fondazione ha voluto altresì sostenere iniziative e progetti volti a promuovere la socializzazione e l'integrazione nel contesto sociale delle persone più fragili e con handicap psico-fisici che maggiormente hanno risentito dell'isolamento imposto dalla pandemia. L'emergenza sanitaria infatti ha avuto un forte impatto sulla socialità e sul processo terapeutico in soggetti con problematiche psichiatriche; le limitazioni imposte dalla pandemia hanno fortemente intaccato il percorso di riabilitazione, determinando un forte impoverimento relazionale e una consistente riduzione delle occasioni di svago e confronto con il mondo esterno.
In tale ambito ricordiamo:

Arcidiocesi di Pesaro: acquisto materiale per oratori (€ 6.000)
Nei 28 oratori della Metropolia di Pesaro coordinati dall'Ufficio pastorale dell'Arcidiocesi cittadina vengono svolte, tramite figure appositamente formate e preparate, attività educative a favore dei minori, molti dei quali anche diversamente abili, e delle rispettive famiglie, riservando particolare attenzione alla pratica dello sport soprattutto di squadra inteso come mezzo di inclusività: la Fondazione ha sostenuto tale attività con un contributo destinato all'acquisto di materiale sportivo.

Associazione "Biricoccolo APS – Vallefoglia": percorsi formativi per famiglie e percorsi laboratoriali (€ 5.000)
L'Associazione Biricoccolo APS ha inteso attivare attività ricreative e formative volte a promuovere la sensibilizzazione a una cultura del "fare insieme" a favore di bambini e famiglie che risiedono nel quartiere di Ponte Armellina in Urbino, area fragile e degradata del Montefeltro, popolata principalmente da migranti e mancante quasi completamente di infrastrutture e presidi sociali. La Fondazione ha sostenuto i percorsi proposti dall'Associazione con la finalità di promuovere occasioni di incontro e formazione e solidificare la rete sociale di un territorio disagiato.

Utopia Società Cooperativa Sociale S.C.S. - Cagli: realizzazione camp residenziale estivo per ragazzi (€ 2.000)
La Cooperativa Sociale Utopia nasce con l'intento di offrire una risposta di tipo educativo, riabilitativo e assistenziale ai minori con problemi psichiatrici e comportamentali. Constatata la carenza di offerta di servizi educativi nel periodo estivo, ha realizzato un camp residenziale per 11 ragazzi in condizioni di disagio dai 10 ai 14 anni di età. Obiettivi: potenziare le autonomie di ogni singolo ragazzo, aumentare le capacità di stare in gruppo in un contesto ludico e ricreativo sotto la guida di personale esperto, offrire una opportunità estiva di svago e sollevare le famiglie dal compito di cura quotidiano. La Fondazione ha testimoniato la propria vicinanza a tale progetto volto a contrastare l'impoverimento relazionale causato dalle limitazioni imposte dalla pandemia.

Associazione Sportiva Dilettantistica "Il Campo ASD": Campionato mondiale Basket non udenti (€ 2.000)
L'Associazione "Il Campo ASD" sviluppa e promuove iniziative di attività motorio-sportiva a favore di persone diversamente abili più esposte a rischi di emarginazione fisica e sociale. Per l'anno in corso ha promosso la partecipazione di atlete non udenti al campionato mondiale di basket che si è svolto a Tel Aviv dal 5 all'11 settembre 2022. Erano presenti le nazionali femminili di Israele, Svezia, Polonia, Ucraina, Taipei, Grecia e Stati Uniti. La possibilità di prendere parte al torneo ha rappresentato un'esperienza fondamentale per l'autonomia e l'autostima delle ragazze. Lo sport è diventato un mezzo per superare i limiti imposti dalla sordità e contrastare l'isolamento sociale e la Fondazione ha contributo alle spese inerenti alla partecipazione al Campionato.

La Fondazione ha infine riservato una particolare attenzione a due emergenze sociali.

Emergenza Ucraina: € 19.510

La Fondazione si è prontamente attivata a sostegno delle popolazioni ucraine sia con il Fondo Iniziative Comuni (€ 4.510), sia aderendo a un intervento del Comune di Pesaro che fin dall'inizio del conflitto ha organizzato un sistema di aiuti e sostegni alle popolazioni civili, coordinato dalla Protezione Civile e dai Servizi sociali con cui ha raccolto generi alimentari e farmaci da inviare in Ucraina. L'Amministrazione comunale ha altresì attivato un servizio per rispondere con celerità ed efficienza all'arrivo di quei profughi - per lo più madri con bambini - che non potevano contare su una accoglienza privata, fornendo loro non solo un alloggio ma anche sostegno morale e materiale. La Fondazione, stanziando un contributo pari ad € 15.000, ha portato il proprio sostegno al summenzionato intervento umanitario di accoglienza e integrazione delle famiglie ucraine.

Emergenza Alluvione Marche: € 19.492

Il tragico evento calamitoso abbattutosi sulla nostra Regione tra il 15 e il 16 settembre 2022 ha provocato vittime e feriti e lasciato numerose persone sfollate. I centri abitati maggiormente colpiti del territorio di riferimento della nostra Fondazione sono stati Cantiano, Frontone, Cagli, Pergola e Serra Sant'Abbondio, ritrovatisi con case e edifici distrutti, inagibili o seriamente danneggiati. La Fondazione, oltre all'adesione (per € 2.392) alla iniziativa promossa dall'Acri con il Fondo Iniziative Comuni che ha portato a una raccolta complessiva a livello nazionale di 1,5 milioni di euro, si è attivata per intervenire autonomamente per i centri di propria pertinenza individuando le priorità in accordo con gli Enti locali interessati e l'Amministrazione provinciale. Tra le varie necessità emerse, quelle del mondo dell'associazionismo culturale la cui attività nei piccoli territori periferici funge da collante speciale e strumento di indotto economico e per la quale non sono previsti al momento forme di aiuto; nello specifico l'Associazione Culturale "La Turba", organizzatrice dell'annuale omonima sacra rappresentazione che dà grande visibilità a Cantiano e suo pilastro identitario, ha subito seri danni in quanto l'alluvione ha compromesso il suo patrimonio scenografico, di costumi e promozionale. La Fondazione ha stanziato, a sostegno, € 17.100.

Educazione, Istruzione e Formazione € 394.529

Il settore "Educazione, Istruzione e Formazione" (€ 394.529) vede la presenza di impegni direttamente assunti dalla Fondazione per significativi interventi di ampia portata quali:

Complesso Immobiliare San Domenico: progetto di ristrutturazione (€ 200.000)
Nell'ambito delle lunghe trattative e dei successivi accordi che hanno portato alla vendita dell'immobile "San Domenico" al Comune di Pesaro in data 27 maggio 2021, sussisteva l'impegno per la Fondazione di farsi carico degli oneri relativi al completamento del progetto da parte dell'Arch. Guido Canali, autore in passato di una prima fase, dando unitarietà all'operazione e lasciando un'impronta significativa nel tessuto urbano.
Atteso il finanziamento ricevuto dal Comune di Pesaro nell'ambito delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per l'intervento relativo ai lavori di restauro e risanamento conservativo del complesso "San Domenico", la Fondazione, in relazione all'impegno a suo tempo assunto, ha deliberato l'affidamento dell'incarico di progettazione finale alla Canali Associati Srl per € 200.000 utilizzando le risorse straordinarie messe a disposizione nel D.P.P. 2022 per progetti di rilevanza strategica ed ampia valenza per il territorio.

Iniziativa promossa dall'Acri: adesione al Fondo per la Repubblica digitale (€ 24.089)

A seguito dell'istituzione ministeriale - in via sperimentale per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026 - del "Fondo per la Repubblica digitale" per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale con la finalità di accrescere le competenze tecnologiche, l'Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con il Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze che definisce le modalità di intervento del Fondo e individua le caratteristiche, le modalità di valutazione, selezione e monitoraggio dei progetti da finanziare nonché di organizzazione e governo. Il Fondo prevede il riconoscimento di un credito d'imposta a favore delle Fondazioni di origine bancaria che provvedono alla sua alimentazione nella misura del 65 per cento per gli anni 2022 e 2023 e del 75 per cento per gli anni 2024, 2025 e 2026 degli importi versati entro i limiti massimi annui, fissati periodicamente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione digitale. Per l'anno 2022 il Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale con decreto del 23 febbraio 2022 ha stabilito in 10 milioni di euro l'entità del credito d'imposta corrispondente al 65 per cento dei versamenti che verranno effettuati dalle Fondazioni nell'anno in corso. L'Acri ha provveduto ad una ripartizione dell'importo complessivo per ogni Fondazione associata, sulla base dell'entità delle erogazioni deliberate secondo l'ultimo dato disponibile (anno 2020). Per quanto riguarda la nostra Fondazione l'impegno per il 2022 è di € 24.089, di cui € 15.658 derivanti dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo ed € 8.431 quale importo aggiuntivo.

Assegnazione borse di studio per partecipazione a corso "Il PPP e il Project Financing" dell'ISTAO in collaborazione con SINLOC a dipendenti Enti Locali del territorio (€ 15.000)

Con l'adozione del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR), quale strumento di accesso ai fondi del Next Generation EU, che mette a disposizione di operatori pubblici e privati una significativa dotazione di risorse in diversi settori, è emersa la necessità della promozione di una cultura anche tecnica presso la Pubblica Amministrazione che, specie negli Enti locali di piccole dimensioni, risulta spesso carente. Nell'intento di offrire una possibilità di formazione adeguata l'ISTAO, l'Istituto 'Adriano Olivetti' per lo Studio dell'economia e delle Aziende, di Ancona, e la SinLoc, Società di consulenza e investimento operante sul territorio nazionale con dieci Fondazioni di origine bancaria tra i suoi azionisti, hanno sviluppato un corso di alta qualificazione destinato a manager e funzionari pubblici e privati: "Il PPP e il Project Financing". Il corso - prevalentemente on line – costituito da 17 appuntamenti seminariali di mezza giornata in 5 macro-moduli didattici ed un project work comportava un costo di € 1.200 a partecipante, con possibilità di iscriversi anche a singoli moduli per cifre comprese tra € 250,00 e 500,00 oltre IVA. Al fine di agevolare la partecipazione di personale degli Enti locali del territorio la Fondazione ha messo a diposizione borse di studio per complessivi € 15.000.

Borse di studio "Romolo e Ortensia Romani" (€ 15.000)
Sulla base del Bilancio dell'esercizio 2021 del Lascito testamentario "Romolo ed Ortensia Romani", la Fondazione ha istituito due borse di studio di importo pari a € 5.000 annui per un sessennio ciascuna destinate a giovani che intendano iscriversi alla Facoltà (oggi Corso di Studio) di Medicina e Chirurgia di una Università della Repubblica, purchè abbiano riportato una votazione non inferiore a 90/100 e siano nati in un Comune della Provincia di Pesaro e Urbino, oppure siano residenti in un Comune della Provincia di Pesaro e Urbino da almeno cinque anni. Risultate vincitrici due studentesse iscritte al I anno di Medicina e Chirurgia rispettivamente dell'Università Politecnica delle Marche e dell'Università degli Studi di Bologna. L'importo di € 15.000 si riferisce alle 2 quote per il I anno e alle relative spese promozionali dell'operazione.

Fondazione "Giuseppe Occhialini": borse di studio ai 4 studenti più meritevoli del corso di orientamento di orientamento alle facoltà scientifiche 2022 (€ 10.500)
La Fondazione 'Giuseppe Occhialini', istituita anche per opera del nostro Ente, persegue esclusivamente finalità d'informazione e formazione scientifica per favorire e incrementare la conoscenza della Fisica. Il progetto che ne ha ispirato l'istituzione, prendendo spunto dalla celebrazione del centenario della nascita del grande scienziato Giuseppe Occhialini, risponde alla necessità della diffusione scientifica su grandi temi di interesse civile (tra i quali le tematiche ambientali), e in primo luogo a quella della formazione e dell'orientamento dei giovani. A tal fine è stato istituzionalizzato un progetto, rivolto agli studenti dell'ultimo anno delle Scuole Medie Superiori, con un corso di lezioni pomeridiane extrascolastiche per illustrare le leggi della Meccanica e della Relatività Speciale, cogliendone le idee di fondo e le loro implicazioni filosofiche. Tale corso, tenuto presso il Liceo Scientifico - Musicale - Coreutico "Marconi" di Pesaro da docenti delle Università di Bologna e Urbino e da ricercatori, ha coinvolto studenti di Pesaro e della provincia: al termine, sulla base di apposita graduatoria, l'assegnazione di borse di studio agli studenti più meritevoli che si iscriveranno a facoltà universitarie a indirizzo scientifico, al fine di incoraggiarli e accompagnarli nella transizione verso il loro percorso universitario. La Fondazione ha sostenuto le borse di studio.

Nell'ambito del settore, non poteva mancare il sostegno all'Ente di eccellenza del territorio vocato non solo alla formazione, ma anche alla ricerca:

Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo": progetto diagnostico di ricerca "Federico Barocci from Urbino to Europe, a digital corpus" (€ 24.000)
Uno degli obiettivi dell'Università degli Studi di Urbino è lo sviluppo dell'uso e delle applicazioni delle digital humanities sia nelle singole ricerche sia quali nuove strade della formazione universitaria: a tal fine è stato istituito il Centro lnArtS lnternational Art Sources che, nel mettere a punto i sistemi applicativi necessari per la creazione di banche dati online sui grandi artisti e temi del Rinascimento urbinate, consente di sistematizzare e far dialogare nuclei assai vasti di materiali archivistici conservati in molte sedi distanti e diverse. Da qui il progetto presentato dall'Ateneo di Urbino

"Federico Barocci from Urbino to Europe, a digital corpus", che consiste nella creazione di un corpus digitale delle fonti documentarie, letterarie e storiografiche relative all'attività e alla fama di Federico Barocci, fruibile online, sviluppando al massimo le innovative possibilità offerte alla ricerca dalle digital humanities. Sarà così possibile organizzare, tramettere e rendere fruibile una rete incredibilmente ricca, varia e in gran parte inedita, di dati, informazioni, percorsi critici, garantendo così l'incremento e la disseminazione di conoscenze specifiche, lo sviluppo di incroci transdisciplinari, la salvaguardia di materiali archivistici. La creazione di un digital corpus su Barocci permetterà una comprensione assai più approfondita delle opere dell'artista e della portata europea della sua fama, potrà dare origine a pubblicazioni e iniziative di carattere scientifico di rilievo internazionale (convegni, seminari, corsi di alta formazione), insieme alla definizione di nuovi e coinvolgenti itinerari turistici soprattutto in prospettiva della prima mostra monografica su Federico Barocci a Palazzo Ducale a Urbino nel 2024.

Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo": progetto di ricerca sui fabbisogni del territorio della provincia di Pesaro Urbino (€ 20.000)

L'esigenza sempre più avvertita e riconosciuta dalla Fondazione di migliorare l'efficienza dell'allocazione delle sue risorse dell'attività istituzionale – anche in vista della definizione del Piano Programmatico triennale 2022 - 2025, l'ha indotta a prendere contatti con l'Università degli Studi di Urbino per avviare una approfondita indagine del territorio di riferimento, al fine di evidenziarne con le caratteristiche sociali, economiche, demografiche, le necessità più avvertite, così da orientare la programmazione dell'attività del prossimo futuro in un'ottica di contenimento di disagi e disuguaglianze. Un'apposita convenzione ha consentito la realizzazione di un'approfondita ricerca sulle necessità del territorio connesse alle differenti localizzazioni geografiche, presenza di infrastrutture, entità e età della popolazione, benessere sociale: il progetto finale ha consentito alla Fondazione di focalizzare le aree di criticità presenti e di tenerne conto nell'ambito della definizione della sua programmazione nel prossimo triennio.

Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo": contributo per progetto di ricerca per lo sviluppo di chemosensori fluorescenti da applicarsi nell'indagine di sostanze inquinanti emergenti nell'ambiente (€ 20.000)

Nel 2020 la Fondazione aveva deliberato a favore dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" un contributo di € 20.000 – in seguito anche prorogato - per l'allestimento di un'aula smart connessa e predisposta al digital learning volta a consentire agli studenti-genitori la doppia possibilità di partecipare sia in presenza alla lezione del docente sia in video conferenza a seconda delle esigenze del bimbo. Le mutate condizioni causate dalla situazione pandemica hanno visto diventare ordinaria la modalità on line anche in Ateneo rendendo superfluo l'intervento relativo alla creazione di un'aula smart apposita. L'Università ha così richiesto la variazione di destinazione del contributo concesso ad un progetto di ricerca nell'ambito della rilevazione dell'inquinamento ambientale e in particolare per lo sviluppo di chemosensori fluorescenti, sistemi di monitoraggio capaci di rilevare a basso costo e in tempo reale la presenza dei vari tipi di inquinanti emergenti nel Montefeltro. La Fondazione ha autorizzato la richiesta.

Liceo Scientifico - Musicale - Coreutico "Marconi" di Pesaro: progetto "La responsabilità della memoria" (€ 18.000)

Il Liceo Scientifico – Musicale – Coreutico "Marconi" di Pesaro è scuola capofila regionale della 'rete responsabilità', punto di riferimento nell'organizzazione di eventi legati ai temi della legalità, della cittadinanza e della partecipazione dei giovani alla Giornata della Memoria e dell'Accoglienza. In tale contesto, a trent'anni dalla strage di via Capaci e via d'Amelio, ha ideato il progetto "La responsabilità della memoria", volto a promuovere i valori della cittadinanza responsabile: nell'ambito delle azioni previste, la ristrutturazione dell'Aula Magna del Liceo sostenuta anche dalla Fondazione affinché rappresenti per i prossimi anni un punto di riferimento per le conferenze e gli incontri con testimoni e studiosi del nostro tempo.

Istituto Comprensivo "Pascoli" di Urbino: arredo e materiale scolastico innovativo per 5 laboratori S.T.E.M. presso le sedi di Gallo di Petriano e di Urbino (€ 10.000)

L'Istituto Comprensivo "Pascoli" di Urbino ha inteso provvedere al rinnovo di alcuni ambienti di apprendimento in ambito S.T.E.M. (Science Technology Engineering, Mathematics) in direzione inclusiva e laboratoriale tramite la dotazione di postazioni flessibili: ciò per favorire l'azione/sperimentazione diretta con materiali didattici innovativi da parte di piccoli gruppi di discenti che, in modalità cooperativa e guidati da docenti-tutor, possano effettuare brainstrorming e condividere i risultati. I plessi interessati sono le sedi di Urbino, Gallo di Petriano, Urbino centro e Gadana. Obiettivi: migliorare gli esiti formativi in ambito scientifico o tecnologico, favorire l'inclusione e l'apprendimento di tutti gli alunni, promuovere le competenze digitali e l'uso consapevole della rete, incrementare la motivazione all'apprendimento anche con l'uso di metodologia innovative, favorire lo scambio delle risorse all'interno dei plessi. Oltre a materiali didattici innovativi per le sperimentazioni sono necessari arredi adeguati che favoriscano il protagonismo degli alunni rafforzando le capacità di auto-regolazione, la flessibilità, le abilità sociali e la disponibilità alla cura e all'aiuto reciproco. In aggiunta ai fondi di un bando ministeriale, l'Istituto ha ricevuto anche il sostegno della Fondazione.

Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa € 30.000

Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord": acquisto accessori Acceleratore Lineare per Radioterapia adesione campagna raccolta fondi Confindustria di Pesaro Urbino (€ 30.000)

L'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord", grazie ai fondi del PNRR (2 milioni di euro) ha avviato la sostituzione del secondo Acceleratore Lineare per l'"Unità Operativa Complessa di Radioterapia Oncologica" - centro radioterapico di eccellenza e riferimento per la provincia realizzato nel 2007 anche con il sostegno della Fondazione di oltre 2,6 milioni di euro. Oltre a tale attrezzatura doveva anche acquistare apparecchiature e accessori di completamento indispensabili per la sua messa in uso e utilizzo per un costo complessivo di € 292.800. Vista la disponibilità della struttura sanitaria ad accettare qualsiasi forma di contribuzione finanziaria, la Confindustria di Pesaro Urbino ha avviato una campagna di raccolta fondi sensibilizzando le proprie associate, gli Istituti bancari e le realtà istituzionali del territorio. Trattandosi di un'operazione straordinaria e di grande valenza pubblica, anche se attinente a un settore non previsto nella programmazione dell'esercizio 2022 ma comunque compreso tra gli ammessi ai sensi del Decreto Legislativo 153/99, la Fondazione ha deliberato un contributo di € 30.000 utilizzando le risorse messe a disposizione in sede programmatica per progetti di rilevanza strategica ed ampia valenza per il territorio di riferimento, in deroga alla previsione del D.P.P. 2022 per quanto attiene i settori di intervento.

3.3 CONTRIBUTI DELIBERATI PER SETTORE

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) biblioteca Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro 'Gianfranco Sabbatini'	75.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) Fondo Palazzo Montani Antaldi	65.000
COMUNE DI PESARO - PESARO - (PU) intervento di restauro e messa in sicurezza della facciata della Casa Rossini	60.000
FONDAZIONE 'ENTE OLIVIERI' - PESARO - (PU) progetto di digitalizzazione e catalogazione dei fondi fotografici conservati presso la Biblioteca Oliveriana	40.000
COMUNE DI PESARO - PESARO - (PU) stanziamento per utilizzo spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitanti Museo Rossiniano	40.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) Trentennale Fondazione	33.560
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) Fondo spese manutenzione Auditorium e cortile	20.000
PARROCCHIA DI SAN LEO DI CARPEGNA - CARPEGNA - (PU) restauro facciata chiesa	12.000
ASSOCIAZIONE MUSICALE ORCHESTRA SINFONICA 'G. ROSSINI' DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO - PESARO - (PU) Festival nazionale 'Il Belcanto ritrovato'	10.000
ASSOCIAZIONE 'AMICI DELLA PROSA' - PESARO - (PU) 75^ edizione 'Festival Nazionale d'Arte Drammatica' e iniziative 2022	10.000
FONDAZIONE GIOACCHINO ROSSINI - PESARO - (PU) stanziamento per utilizzo spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitanti Biblioteca	8.000
ASSOCIAZIONE 'ARMONIE ICENSI' - MERCATELLO SUL METAURO - (PU) Festival Musica&Musica 2022: 'Tempi, luoghi e culture a confronto' con concorso internazionale di batteria Dante Agostini - DADA: borse studio	5.400
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) Fondo invio volumi a biblioteche, enti ed istituzioni culturali	5.000
COMUNE DI URBANIA - URBANIA - (PU) Primaverarte 2022 - tradizionali mostre della primavera-estate al Palazzo Ducale con attività culturali e corsi di ceramica al Barco Ducale di Casteldurante, Urbania	5.000
ENTE CONCERTI DI PESARO - PESARO - (PU) produzione concertistica 2022	5.000
FONDAZIONE GIOACCHINO ROSSINI - PESARO - (PU) 'Perticar! 200': rassegna dedicata alle celebrazioni del bicentenario della morte di Giulio Perticari (Savignano sul Rubicone, 5 agosto 1779-San Costanzo, 26 giugno 1822)	4.000

ACCADEMIA RAFFAELLO - URBINO - (PU) acquisto attrezzature per sala lettura e catalogazione fondo Barsanti	3.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) 'Sa un fil de luc' poesie di Carlo Pagnini in musica	3.000
ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE AL GIORNALISMO - URBINO - (PU) X edizione del 'Festival del giornalismo culturale'	2.500
ASSOCIAZIONE MUSICALE CULTURALE MUSICAMORFOSI - SEVESO - (MB) Alte Marche Festival 2022	2.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE EVENTI CLASSICI - VALLEFOGLIA - (PU) IV edizione del 'Festival Musica da Camera Urbino'	2.000
LE VOCI DEI LIBRI' ETS _ APS - PESARO - (PU) progetto' La biblioteca parlante - Piccole Voci per Grandi Libri': realizzazione di 25 audiolibri e 25 letture live destinati al pubblico dei più giovani	2.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE HANGARTFEST - PESARO - (PU) Giaro in luce' spettacolo di danza sulla musica di Giaro nell'ambito della XIX edizione di HangartFest, Festival di Danza Contemporanea	2.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE 'SOCIETÀ PESARESE DI STUDI STORICI' - PESARO - (PU) convegno 'Giulio Perticari filologo e patriota'	2.000
ASSOCIAZIONE WUNDERKAMMER ORCHESTRA - PESARO - (PU) duplice evento nell'ambito delle celebrazioni ' Tebaldi 100'	1.500
ASSOCIAZIONE 'VESPRI D'ORGANO A CRISTO RE E.T.S.' - PESARO - (PU) 18^ edizione Festival organistico internazionale 'Vespri d'Organo a Cristo Re'	1.500
PREFETTURA DI PESARO E URBINO - PESARO - (PU) trattamento antitarlo mobili di pregio presso Palazzo Ducale di Pesaro	1.200
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE 'PALAZZO BRUSCHI' - PERGOLA - (PU) manifestazione 'Blooming Festival - festival di arti numeriche e culture digitali'	1.000
CENTRO CULTURALE CITTÀ IDEALE APS - ETS - PESARO - (PU) realizzazione ciclo di 5 incontri 'Vivere intensamente il reale', percorso dialogico a partire da Il senso religioso di Giussani in occasione del centenario della nascita	1.000
COMUNE DI SANT'IPPOLITO - SANT'IPPOLITO - (PU) rassegna musicale estiva 'Castelli in musica'	1.000
ASSOCIAZIONE 'IL LABORATORIO ARMONICO' - FANO - (PU) rassegna musicale 'Bianchi Castelli d'aria'	1.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE CORO POLIFONICO 'JUBILATE' - CANDELARA - (PU) Festival di musica antica 'Musicae amoeni loci 2022'	1.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE MARCHE ARTE VIVA - LORETO - (AN) Traffic - Festival delle anime gentili	1.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE 'PRO ART' - PIAGGE - (PU) 2° Concorso Estemporaneo d'Arte nel centro storico di Fratte Rosa intitolato 'Tra Paesaggio, Storia e Antiche Tradizioni'	1.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE 'ARTE A CORTE' - URBINO - (PU) rassegne musicali 'Note di rinascita' e 'Trekking degli Oratori'	500
ARCIDIOCESI DI URBINO, URBANIA, SANT'ANGELO IN VADO - URBINO - (PU) Convegno 'Fine vita e suicidio assistito, diritto o scorciatoia per l'eutanasia?'	500
TOTALE	**428.660**

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

FONDAZIONE CARITAS PESARO ETS - PESARO - (PU) realizzazione attività caritative ed assistenziali e progetto housing first	100.000
COMUNITÀ MONTANA DELL'ALTO E MEDIO METAURO - URBANIA - (PU) realizzazione nuova sede per Centro Autismo	100.000
CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	80.000
AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA CATRIA E NERONE A.S.P. - CAGLI - (PU) acquisto letti articolati	49.000
FONDAZIONE CARITAS PESARO ETS - PESARO - (PU) stanziamento per utilizzo spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitanti uffici amministrativi e formativi e per l'attività di un dipendente	40.000
ASSOCIAZIONE INSIEME VERSO NUOVI ORIZZONTI ODV - FROSINONE - (FR) avviamento Centro diurno per adolescenti	30.000
ASSOCIAZIONE 'COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII' - RIMINI - (RN) allestimento Casa Famiglia 'La perla preziosa' di Candelara	25.000
MONTEFELTRO COOPERATIVA SOCIALE - URBINO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	20.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE LA TURBA - CANTIANO - (PU) Emergenza alluvione 2022 - Sostegno danni scenografia libri costumi	17.100
COMUNE DI PESARO - PESARO - (PU) Emergenza Ucraina	15.000
FRANCESCA COOP. SOC. PER L'EDUCAZIONE L'ASSISTENZA E L'INTEGRAZIONE DEI DISABILI - URBINO - (PU) progetto 'Giadaunpo' allo scoperto'	11.000
FONDAZIONE 'ANTITALIAONLUS' DELEGAZIONE DI PESARO URBINO - PESARO - (PU) realizzazione attività di assistenza oncologica domiciliare gratuita	10.000
TIQUARANTUNO A SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - PESARO - (PU) acquisto automezzo	10.000
ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE FERMIGNANO A.P.C.F. ODV - FERMIGNANO - (PU) allestimento veicolo per attività ambulatorio mobile	10.000
ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI ETS - APS SEZIONE PROVINCIALE DI PESARO URBINO - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	10.000
ASSOCIAZIONE NOI COME PRIMA ODV - PESARO - (PU) realizzazione sedute fisioterapiche per pazienti oncologiche	10.000
ARCIDIOCESI DI PESARO - PESARO - (PU) acquisto materiale per oratori	6.000
GOLDEN BRAIN ETS - FANO - (PU) progetto di ricerca 'Movimento e salute oltre la cura'	6.000
ASSOCIAZIONE ALÈ MURAGLIA - ODV - PESARO - (PU) progetto 'Borse di Sport'	5.000

ASSOCIAZIONE BIRICOCCOLO APS - VALLEFOGLIA - (PU) percorsi formativi per famiglie e percorsi laboratoriali ludico-espressivi per bambini	5.000
ASSOCIAZIONE 'INSIEME' ODV - PESARO - (PU) Progetto 'Incontro'	5.000
A.C.R.I. ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E CASSE DI RISPARMIO SPA - ROMA - (RM) iniziativa per Emergenza Ucraina a valere sul Fondo Iniziative Comuni	4.510
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI DISABILI INTELLETTIVI E/O RELAZIONALI A.N.F.F.A.S. ONLUS DI PESARO ODV - PESARO - (PU) progetto 'Genitori - facciamo rete'	3.900
ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI (A.I.A.S.) DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO - PESARO - (PU) progetto 'Il giardino delle emozioni'	3.600
PARROCCHIA SAN PIETRO IN CALIBANO - PESARO - (PU) costituzione Sportello infermieristico di quartiere	3.000
LE STRADE DI LUCA - ODV - PESARO - (PU) Corsi di primo soccorso per sportivi tesserati	2.500
COOPERATIVA SOCIALE 'L'IMPREVISTO' ARL ONLUS - PESARO - (PU) acquisto defibrillatori	2.400
A.C.R.I. ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E CASSE DI RISPARMIO SPA - ROMA - (RM) Emergenza alluvione Marche a valere sul Fondo Iniziative Comuni	2.392
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA 'IL CAMPO ASD' - PESARO - (PU) Campionato mondiale Basket non udenti	2.000
ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI DI PESARO ODV - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	2.000
FONDAZIONE DON GAUDIANO ONLUS - PESARO - (PU) realizzazione attività istituzionale di sensibilizzazione e formazione sociale e culturale	1.000
ASSOCIAZIONE 'CENTRO DI SOLIDARIETÀ DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DI PESARO' ODV - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	1.000
TOTALE	**594.402**

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) San Domenico - progetto di ristrutturazione prof. Canali	200.000
A.C.R.I. ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E CASSE DI RISPARMIO SPA - ROMA - (RM) Fondo per la Repubblica digitale	24.089
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO 'CARLO BO' - URBINO - (PU) progetto di ricerca 'Federico Barocci from Urbino to Europe, a digital corpus'	24.000
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO 'CARLO BO' - URBINO - (PU) progetto di ricerca sui fabbisogni del territorio della provincia di Pesaro Urbino	20.000
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO 'CARLO BO' - URBINO - (PU) progetto di ricerca per lo sviluppo di chemosensori fluorescenti utili a rilevare la presenza di inquinanti emergenti nell'ambiente	20.000
LICEO SCIENTIFICO, MUSICALE E COREUTICO 'G. MARCONI' PESARO - PESARO - (PU) progetto 'La responsabilità della memoria'	18.000
ISTITUTO ADRIANO OLIVETTI DI STUDI PER LA GESTIONE DELL'ECONOMIA E DELLE AZIENDE - ISTAO - ANCONA - (AN) assegnazione borse di studio per partecipazione a corso 'Il PPP e il Project Financing' in collaborazione con SINLOC a dipendenti Enti Locali del territorio	15.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) borse di studio Romolo e Ortensia Romani	15.000
FONDAZIONE 'GIUSEPPE OCCHIALINI' C/O COMUNE DI FOSSOMBRONE - FOSSOMBRONE - (PU) borse di studio ai 4 studenti più meritevoli del corso 2022 di orientamento alle facoltà scientifiche	10.500
ISTITUTO COMPRENSIVO 'PASCOLI' - URBINO - (PU) arredo e materiale scolastico innovativo per 5 laboratori in ambito STEM (Scientifico, Tecnologico, Ingegneristico e Matematico) c/o Scuole primaria e secondaria di Gallo di Petriano e di Urbino	10.000
ASSOCIAZIONE OLIMPIA - PESARO - (PU) spettacolo teatrale e musicale per le scuole 'Renata: nel mio canto la mia vita' preceduto da lezioni-concerto nelle scuole medie e superiori della provincia	10.000
LA NUOVA SCUOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A.R.L' - PESARO - (PU) sostegno a borse di studio Borse di Studio e di Solidarietà per studenti meritevoli e in condizioni economiche disagiate iscritti e frequentanti le Scuole gestite dalla Cooperative	10.000
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 'EVANGELISTA DA PIANDIMELETO' - PIANDIMELETO - (PU) attrezzature, materiali e arredi per due laboratori, uno artistico-manipolativo-creativo e uno di lettura-scrittura creativa, per la Scuola primaria e secondaria di I grado	5.000
COMUNE DI APECCHIO - APECCHIO - (PU) realizzazione rampa in legno per l'accesso ai disabili all'area verde/giochi del Campus scolastico	5.000
CIRCOLO LEGAMBIENTE 'IL RAGUSELLO' PESARO ODV - PESARO - (PU) serie di incontri nelle scuole primarie e secondarie di Pesaro sull'inquinamento marino quale educazione ambientale	2.500
ASSOCIAZIONE CULTURALE 'LIBERA MUSICA' - PESARO - (PU) progetti 'gioco-imparo & ricordo'	2.000
TEATRO LE OMBRE' APS - PESARO - (PU) Orizzonti teatrali' progetto educativo all'arte performativa e di valorizzazione del territorio per minori	1.600
COMUNE DI VALLEFOGLIA - SANT'ANGELO IN LIZZOLA - (PU) 43^ Mostra del Libro per ragazzi	1.000
PROVINCIA DI PESARO E URBINO - PESARO - (PU) acquisto scanner per il Centro Ricerche Floristiche Marche A.J.B. Brilli - Cattarini	840
TOTALE	**394.529**

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

AZIENDA OSPEDALIERA 'OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD ' - PESARO - (PU) acquisto accessori Acceleratore Lineare per Radioterapia adesione campagna raccolta fondi Confindustria di Pesaro Urbino	30.000

TOTALE	**30.000**

TOTALE DELIBERATO ES. 2022	**1.447.591**

BILANCIO **DI ESERCIZIO**



TAVOLE DI BILANCIO

Stato Patrimoniale - Attivo		2022	2021	Differenze
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		**7.500.308**	**7.502.564**	**-2.256**
a) beni immobili		5.854.912	5.854.912	0
- di cui strumentali	5.854.912			
b) beni mobili d'arte		1.640.275	1.640.275	0
c) beni mobili strumentali		5.121	6.272	-1.151
d) altri beni		0	1.105	-1.105
2 Immobilizzazioni finanziarie		**76.178.871**	**72.733.937**	**3.444.934**
a) partecipazioni in società strumentali		3.609.990	3.609.990	0
- di cui di controllo	3.609.990			
b) altre partecipazioni		13.622.304	8.553.081	5.069.223
- di cui di controllo	0			
c) titoli di debito		989.458	0	989.458
d) altri titoli		57.957.119	60.570.866	-2.613.747
4 Crediti		**630.236**	**157.431**	**472.805**
- di cui esigibili entro l'es.successivo	630.236			
5 Disponibiltà liquide		**1.455.270**	**4.790.356**	**-3.335.086**
6 Altre attività		**79.554**	**151.546**	**-71.992**
- di cui impiegate in imprese strum.	0			
7 Ratei e risconti attivi		**6.067**	**18.240**	**-12.173**
Totale Attivo		**85.850.306**	**85.354.074**	**496.232**

Stato Patrimoniale - Passivo			2022	2021	Differenze
1 Patrimonio netto			**72.651.162**	**71.970.695**	**680.467**
a)	fondo di dotazione		75.130.560	75.130.560	0
b)	riserva da donazioni		20.000	20.000	0
d)	riserva obbligatoria		1.888.545	1.633.370	255.175
e)	riserva per l'integrità del patrimonio		0	0	0
f)	avanzo (disavanzo) portato a nuovo		-4.387.943	-4.813.235	425.292
2 Fondi per l'attività d'istituto			**11.397.107**	**11.827.795**	**-430.688**
a)	fondo di stabilizzazione delle erogazioni		4.194.864	4.194.864	0
b)	fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		2.858.558	3.174.824	-316.266
c)	fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi		0	0	0
d)	altri fondi		4.273.964	4.277.804	-3.840
	di cui: f.do naz. iniziative comuni	10.178			
f)	fondi erogazione ex art. 1, comma 47, L. 178/2020		69.721	180.303	-110.582
3 Fondi per rischi ed oneri			**100.000**	**80.000**	**20.000**
4 Trattamento fine rapporto lavoro subordinato			**370.891**	**324.542**	**46.349**
5 Erogazioni deliberate			**1.180.499**	**859.145**	**321.354**
a)	nei settori rilevanti		1.180.499	859.145	321.354
b)	negli altri settori ammessi		0	0	0
6 Fondo per il volontariato			**34.024**	**38.689**	**-4.665**
7 Debiti			**115.865**	**253.208**	**-137.343**
	- di cui esigibili entro l'es.successivo	115.865			
8 Ratei e risconti passivi			**758**	**0**	**758**
Totale Passivo			**85.850.306**	**85.354.074**	**496.232**

Conti d'ordine		2022	2021	Differenze
d)	Impegni di erogazione	**0**	**243.000**	**-243.000**
f)	Borsa di studio Romani	**1.656.456**	**1.630.402**	**26.054**
Totale conti d'ordine		**1.656.456**	**1.873.402**	**-216.946**

Conto economico		2022	2021	Differenze
2) Dividendi e proventi assimilati		**1.999.789**	**2.693.849**	**-694.060**
b) da altre immobilizzazioni finanziarie		1.999.789	2.384.211	-384.422
c) da strumenti finanziari non immobilizzati		0	309.638	-309.638
3) Interessi e proventi assimilati		**11.039**	**19.791**	**-8.752**
a) da immobilizzazioni finanziarie		10.271	11.546	-1.275
c) da crediti e disponibilità liquide		768	8.245	-7.477
5) Risultato della negoziaz. di strum.finanz. non imm		**0**	**258.970**	**-258.970**
9) Altri proventi		**19.500**	**12.234**	**7.266**
10) Oneri		**-809.182**	**-826.991**	**17.809**
a) compensi e rimborsi spese organi statutari		-148.976	-151.766	2.790
b) per il personale		-388.731	-344.067	-44.664
c) per consulenti e collaboratori esterni		-34.490	-31.141	-3.349
d) per servizi di gestione del patrimonio		-68.332	-124.549	56.217
e) interessi passivi e altri oneri finanziari		-580	-1.803	1.223
g) ammortamenti		-3.097	-6.999	3.902
h) accantonamenti		-20.000	-20.000	0
i) altri oneri		-144.976	-146.666	1.690
11) Proventi straordinari		**618.950**	**132.070**	**486.880**
di cui: plus da alienazione immobilizz. finanziarie	97.572			
12) Oneri straordinari		**-163**	**0**	**-163**
di cui: minus da alienazione immobilizz. finanziarie	-163			
13) Imposte		**-69.045**	**-175.171**	**106.126**
13-BIS) Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. 178/2020		**-69.721**	**-180.303**	**110.582**
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		**1.701.167**	**1.934.449**	**-233.282**
Copertura disavanzi pregressi		**-425.292**	**-483.612**	**58.320**
Avanzo al netto di coperture pregresse		**1.275.875**	**1.450.837**	**-174.962**
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria		**-255.175**	**-290.167**	**34.992**
15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		**0**	**-946.232**	**946.232**
a) nei settori rilevanti		0	-946.232	946.232
b) negli altri settori ammessi		0	0	0
16) Accantonamento al fondo per il volontariato		**-34.024**	**-44.637**	**10.613**
17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto		**-986.676**	**-169.801**	**-816.875**
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		0	0	0
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		-983.614	-166.319	-817.295
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi		0	0	0
d) al fondo nazionale iniziative comuni		-3.062	-3.482	420
18) Accantonam. alla ris. per l'integrità del patrimonio		**0**	**0**	**0**
Avanzo (disavanzo) residuo		**0**	**0**	**0**

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

1. QUADRO MACROECONOMICO E FINANZIARIO

Il 2022 ha rappresentato un anno eccezionale in cui si sono innescati una serie di eventi in grado di condizionare fortemente le aspettative e le dinamiche dei mercati finanziari. Il ritorno dell'inflazione su livelli che non si vedevano da diversi decenni, aggravato dal conflitto tra Russia e Ucraina - con le conseguenze sui prezzi energetici -, ha costretto le banche centrali a invertire rapidamente e bruscamente gli orientamenti di politica monetaria generando una violenta correzione dei mercati finanziari, sia obbligazionari che azionari e influenzando negativamente le aspettative economiche fino a paventare lo spettro della stagflazione.
Si è registrata quindi una sensibile contrazione del Pil e del commercio mondiale, senza che nessuna area geografica, per dimensione e posizione ciclica, sia stata in grado di fungere da traino nel frenare il rallentamento ciclico e l'incertezza.
Tuttavia, se da un lato l'evoluzione dei climi di fiducia e di altri indicatori qualitativi, come gli indici PMI, lasciavano intravedere la possibilità di una recessione a livello globale tra la fine del 2022 e gli inizi del 2023, alcuni fattori, tra i quali la graduale riduzione dei prezzi delle commodity, la progressiva normalità dei trasporti internazionali di merci dopo i problemi connessi alla pandemia e un andamento congiunturale migliore del previsto, sembrano allontanare tale ipotesi.
Negli Stati Uniti, dopo un primo semestre di lieve contrazione dell'attività economica, nella seconda parte dell'anno si è registrata una ripresa che ha portato il tasso di crescita medio annuo del Pil al 2,1%, in linea a quello potenziale, nonostante la restrizione monetaria. L'inflazione ha raggiunto un picco del 9,1% a metà anno per poi ripiegare gradualmente nei mesi successivi. Attualmente si moltiplicano i segnali di stabilizzazione dell'inflazione ma il mercato del lavoro resta in disequilibrio, caratterizzato da un eccesso di domanda che si è riflesso in aumenti salariali orari tra il 5% e il 6%. Se l'inflazione sembra aver superato il picco, il mercato del lavoro rimane in tensione con crescita dei salari reali ritenuta ancora non compatibile con gli obiettivi di inflazione.
In Cina, dove gli indicatori congiunturali continuano a suggerire una persistente debolezza della domanda interna, resta alta l'incertezza sulla crescita prospettica. A questo si aggiunge la possibilità di tensioni sociali legate ad un alto tasso di disoccupazione giovanile. Nel corso del 2022 la crescita economica si è attestata al 3,9%, un livello ampiamente inferiore agli obiettivi del governo.

In Europa l'evoluzione dell'attività economica è risultata complessivamente migliore delle attese che si erano instaurate in primavera in seguito al conflitto in Ucraina e la crisi energetica che ne è derivata. La domanda interna è stata il traino principale e in media d'anno il Pil è cresciuto del 3,4%. La BCE ha dovuto velocizzare e intensificare l'intonazione restrittiva della politica monetaria aumentando i tassi ufficiali di 250 punti base nel 2022, proseguendo il programma di rialzi nel 2023 e annunciando l'avvio della riduzione dell'attivo inerente i titoli acquistati nell'ambito del programma Asset Purchase Program. L'inflazione ha superato la soglia del 10% spostando l'attenzione sulla difesa del potere d'acquisto dei redditi e condizionando fortemente le aspettative. La maggiore dipendenza dal gas russo ha pesato relativamente di più su Germania e Italia, rispetto ad altri paesi che hanno potuto contare su fonti alternative.

Negli ultimi mesi si sta progressivamente registrando un'inversione di tendenza visibile soprattutto sull'inflazione totale, meno visibile però su quella "core". Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, tutti i principali paesi dell'euro hanno mostrato un peggioramento del saldo merceologico a causa del rapido aumento del costo delle importazioni di beni energetici.

L'Italia ha sorpreso in positivo, di più rispetto agli altri paesi dell'area, mostrando un tasso di crescita del 3,9% rispetto all'anno precedente, in funzione della buona dinamica della domanda interna, soprattutto dei consumi e degli investimenti. La migliore performance dell'economia italiana rispetto alle media UEM si spiega con diversi fattori: in primo luogo il successo della campagna vaccinale ha consentito di tornare velocemente alla vita di relazione; in secondo luogo, le caratteristiche del nostro modello competitivo hanno permesso una forte tenuta dei conti con l'estero e della manifattura in generale. Le misure adottate nel 2020 e 2021 si sono mostrate quindi efficaci nel sostenere la domanda finale anche in merito al reddito disponibile di famiglie e imprese. L'inflazione si è rilevata più elevata rispetto alla media dell'area Uem; a fronte del maggior impatto della crisi energetica, l'aumento dei prezzi è andato diffondendosi anche agli altri beni e servizi.

In tale contesto economico, il 2022 ha rappresentato "l'Annus horribilis" dei mercati finanziari con rendimenti marcatamente negativi che hanno riguardato tanto la componente azionaria quanto quella obbligazionaria e con un interessamento diffuso a tutte le principali aree geografiche a livello globale che ha fatto venire meno gli effetti benefici della diversificazione e condizionato pesantemente la gestione finanziaria dei portafogli. In particolare, le performance largamente negative che hanno interessato il comparto obbligazionario, sia governativo che corporate, sono da ritenersi assolutamente eccezionali facendo seguito, oltretutto, ad un anno - il 2021 - nel quale i principali indici governativi avevano fatto già registrare perdite comprese tra il 2% ed il 5%. L'intensità e la diffusione geografica dei cali dei mercati finanziari osservati nel 2022 trovano pochi eguali nella storia dei mercati finanziari: se guardiamo alle dinamiche degli ultimi 50 anni, il 2022 è infatti l'anno peggiore che si ricordi rappresentando di fatto la tempesta perfetta.

Nel dettaglio, i principali indici azionari globali hanno chiuso l'anno con performance negative a doppia cifra. L'equity USA ha subito una flessione del 19,5% mentre i mercati emergenti mostrano un calo di oltre il 22%. Perdite meno marcate sui listini europei con l'area Euro che ha chiuso a -12% circa e l'Italia che ha subito una contrazione delle quotazioni del 13%.

Dopo un inizio d'anno appesantito dai timori di politiche monetarie restrittive, l'invasione della Russia ai danni dell'Ucraina e gli effetti della politica "Zero Covid" del governo cinese hanno portato ad un rapido aumento dell'avversione al rischio e perdite nel primo semestre intorno al 20% per i principali listini mondiali che si sono ulteriormente aggravate nel terzo trimestre del 2022, in particolare per l'equity USA e quello dei paesi emergenti (fino al 25%). L'ultimo trimestre del 2022 ha visto un rientro parziale delle perdite, in particolare da parte dei listini europei, grazie soprattutto alla progressiva attenuazione dei rischi di stagflazione. Infatti, sono comparsi i primi segnali di assestamento, e in alcuni casi flessione, della crescita dell'inflazione accompagnati da indicatori macro-economici che hanno sorpreso portando i mercati a riconsiderare le aspettative dell'intensità e della durata della fase recessiva.

Per quanto riguarda i listini obbligazionari governativi, l'indice dei titoli di Stato dell'area Uem ha fatto registrare una perdita del 18% e poco meglio ha fatto l'indice italiano (-17%). La perdita sulle obbligazioni americane è stata di circa il 13%; si tratta di performance negative mai registrate nella storia. Nonostante il contesto di elevata inflazione, i titoli inflation linked hanno consentito solo in minima parte di compensare l'aumento dei tassi e di contenere le perdite, anche in funzione della minore liquidità che caratterizza questi titoli. L'indice dei titoli indicizzati all'inflazione nell'UEM ha perso il 9,2% mentre negli USA l'11,4%. L'aumento dei tassi ha inevitabilmente interessato anche i titoli corporate i cui maggiori rendimenti cedolari hanno solo in minima parte contenuto la discesa dei prezzi. Gli indici corporate investment grade dell'UEM e degli USA hanno subito perdite rispettivamente del 13,9% e 15,4%. Cali nell'ordine dell'11/11,5% invece per gli indici di emissioni con rating speculativo (high yield). Nel corso dell'anno l'euro si è indebolito verso il dollaro, rappresentando di fatto questa dinamica una delle poche valvole di diversificazione volta ad attenuare le perdite del 2022.

2. LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA

Nel corso del 2022 la Fondazione ha proseguito il percorso di evoluzione del patrimonio e del modello gestionale avviato nell'anno precedente.
Nel marzo 2021 la Fondazione ha deliberato la propria Asset Allocation Strategica avvalendosi di un modello di Asset & Liability Management (o "ALM"), basato su un approccio, sempre più utilizzato da Fondazioni bancarie ed investitori istituzionali in genere, che punta a conciliare l'esigenza di tutelare il valore reale del patrimonio con quella di garantire la capacità erogativa. Tale Asset Allocation Strategica (AAS), avente il duplice obiettivo nel lungo termine di conservare in termini reali il patrimonio netto contabile al netto del recupero del disavanzo residuo e la sovracapitalizzazione esistente e al contempo di avere una capacità erogativa media annua pari a 800 mila euro, ha rappresentato l'obiettivo di allocazione ottimale per il 2021 e per i primi 3 trimestri del 2022.
La volontà della Fondazione di riprendere l'attività di programmazione su base pluriennale e redigere il relativo documento istituzionale (Piano Programmatico Pluriennale) ha reso necessaria una verifica della sostenibilità della spesa nel lungo termine in ottica ALM (attività peraltro svolta comunque periodicamente), che potesse affiancarsi allo studio sui bisogni del territorio commissionato dalla Fondazione e a tutta la conseguente dialettica scaturita tra i principali stakeholder del territorio e nell'ambito degli Organi della Fondazione. Nei mesi estivi del 2022 la Fondazione ha dunque dapprima verificato la tenuta dell'Asset Allocation Strategica vigente rispetto agli obiettivi prefissati in sede di sua definizione e a quelli nel mentre emersi e, sulla base di tali analisi, ha deliberato ad ottobre 2022 una revisione della Asset Allocation Strategica e adattato le linee guida di indirizzo nella gestione del patrimonio.

La nuova Asset Allocation Strategica, sempre da considerare come sentiero centrale di lungo periodo verso cui convergere nel tempo e da cui potersi distanziare tatticamente in funzione delle condizioni di scenario, è da intendersi come un efficientamento dell'AAS vigente fino a quel momento. In termini di posizionamenti, sposta infatti una percentuale modesta rispetto al totale e va a riequilibrare alcuni fattori di rischio, alleggerendo la componente obbligazionaria a maggior rischio (societario High Yield e paesi emergenti) a favore del credito di maggiore qualità e del governativo area Euro, con un lieve ribilanciamento della macro componente azionaria e un incremento della componente alternativa illiquida. In termini di obiettivi, la nuova Asset Allocation Strategica consente nel suo sentiero centrale di rendere sostenibile nel lungo termine una capacità erogativa in mediana di un milione di euro (vs 800 mila euro precedenti) e, nel contempo, mantenere un robusto livello di sovracapitalizzazione senza alterare significativamente il profilo di rischio complessivo soprattutto negli scenari di stress dato anche il particolare contesto di mercato. L'obiettivo in termini di tutela del patrimonio rimane dunque assolutamente coerente con la logica seguita nella definizione della precedente AAS (Marzo 2021), ossia quello di conservare il patrimonio netto contabile al netto del disavanzo residuo e quanto più possibile della sovracapitalizzazione esistente, cercando però nel contempo di irrobustire la capacità erogativa.

Sulla base delle analisi svolte e dell'impostazione strategica definita, la Fondazione ha dunque impostato il Piano di Programmazione Pluriennale (PPP) su una capacità erogativa media annua per il prossimo triennio pari ad 1 milione di euro, con una gestione dello scostamento dal livello mediano che verrà gestito in funzione dell'andamento effettivo dell'avanzo di esercizio e riserve per attività istituzionali nel mentre accumulate.

La strategia di investimento adottata dalla Fondazione nel corso del 2022 ha dunque avuto come riferimento dapprima l'AAS definita a marzo 2021 e poi la nuova AAS deliberata ad ottobre 2022, affiancate da una attività di gestione tattica svolta in funzione di scenario ed obiettivi.

Sebbene l'andamento negativo dei mercati finanziari in corso d'anno abbia fortemente limitato i margini di manovra di gestione tattica, la Fondazione ha infatti movimentato sia il portafoglio di titoli diretti sia il portafoglio gestito, in coerenza con Asset Allocation Strategica e linee guida di indirizzo di gestione del patrimonio vigenti.

Nel primo trimestre dell'anno è stata ridotta l'esposizione verso strumenti di risparmio gestito multi asset aventi stile di gestione bilanciato ed è stato costruito un portafoglio di titoli azionari italiani, a fianco delle azioni di Cassa Depositi e Prestiti, avente l'obiettivo di stabilizzare una quota di flussi di cassa periodici. In ottica di contenimento del rischio, l'importo investito su ciascun titolo è stato calcolato in modo tale da equilibrare il contributo al rischio di ciascuno al nuovo paniere di titoli azionari, in considerazione delle correlazioni di portafoglio, ponendo particolare attenzione anche alla diversificazione settoriale. Data l'elevata volatilità insita nei mercati finanziari e il particolare contesto di mercato, la costruzione del portafoglio di titoli azionari è stata portata avanti con gradualità, cercando di calibrare gli ingressi in funzione dell'evoluzione delle condizioni di mercato.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, in seguito all'innalzamento delle volatilità sui mercati finanziari, è stato eliminato il fattore di rischio obbligazionario Cina sia governativo sia corporate (tramite la vendita di uno strumento di risparmio gestito), reinvestendo la liquidità sull'asset class obbligazionario governativo Italia tramite l'acquisto di un BTP a lungo termine (10 anni), avente un rendimento a scadenza compatibile con gli obiettivi di redditività della Fondazione ed irrobustendo così anche la componente in gestione diretta complessiva del portafoglio.

La gradualità con cui sono stati acquistati i titoli azionari nel primo semestre ha favorito la movimentazione tattica di tali strumenti, permettendo da un lato di calibrare gli ingressi e, dall'altro, di sostituire un titolo in plusvalenza (Inwit, +12,4% sul valore di bilancio) con altri titoli a maggiore dividend yield, ampliando nel contempo la diversificazione per numero di titoli.

La vendita del prodotto gestito obbligazionario Cina ha permesso alla Fondazione di consolidare una plusvalenza complessiva netta del 4,4% sui valori di libro, superiore al rendimento obiettivo della Fondazione.

I comparti dedicati Quaestio Global Diversified VII e Azimut Venus non sono stati interessati da movimentazioni. Ciononostante, in corso d'anno i due comparti sono stati costantemente monitorati, sia in termini di rendimento/rischio, sia a livello di composizione di portafoglio e stile di gestione. Nel mese di dicembre il comparto di Quaestio ha distribuito un dividendo netto di ca 575mila euro, mentre quello di Azimut non ha effettuato alcuna distribuzione sull'intero 2022.

Nel sotto-portafoglio di fondi chiusi è proseguita la rotazione tra fondi di private equity globale: il fondo Globale Value 2010 gestito da Partners Group Sgr Spa ha continuato anche nel 2022 la fase di rimborso, mentre è aumentato l'ammontare versato sul fondo Vintage 2020 gestito da JPMorgan. Anche il fondo infrastrutturale Columbia Threadneedle, acquistato nel 2021, è stato interessato da un secondo richiamo nel 2022 che ha portato il capitale versato quasi al commitment complessivo.

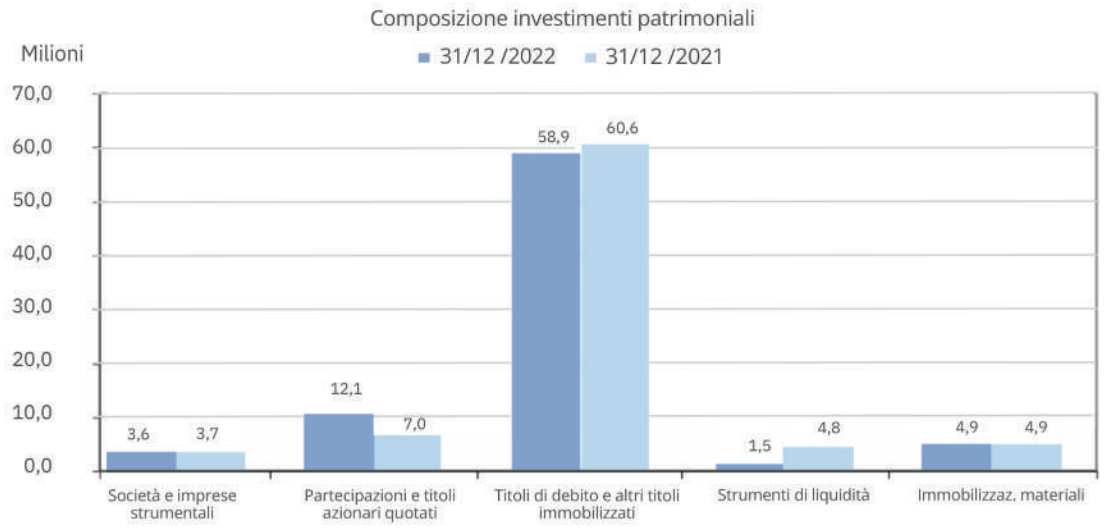
In sintesi, nell'anno 2022 la Fondazione ha proseguito il percorso di diversificazione del patrimonio e di evoluzione del proprio modello gestionale avviato nel 2021 che ha portato all'adozione di alcune innovazioni, sia in termini di definizione dell'Asset Allocation Strategica, sia di implementazione e monitoraggio proattivo del portafoglio, volte ad una gestione integrata del patrimonio e delle spese al fine di mantenere equilibrio tra sostenibilità finanziaria di lungo termine e obiettivi di bilancio annuali.

3. IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

3.1. Composizione degli investimenti

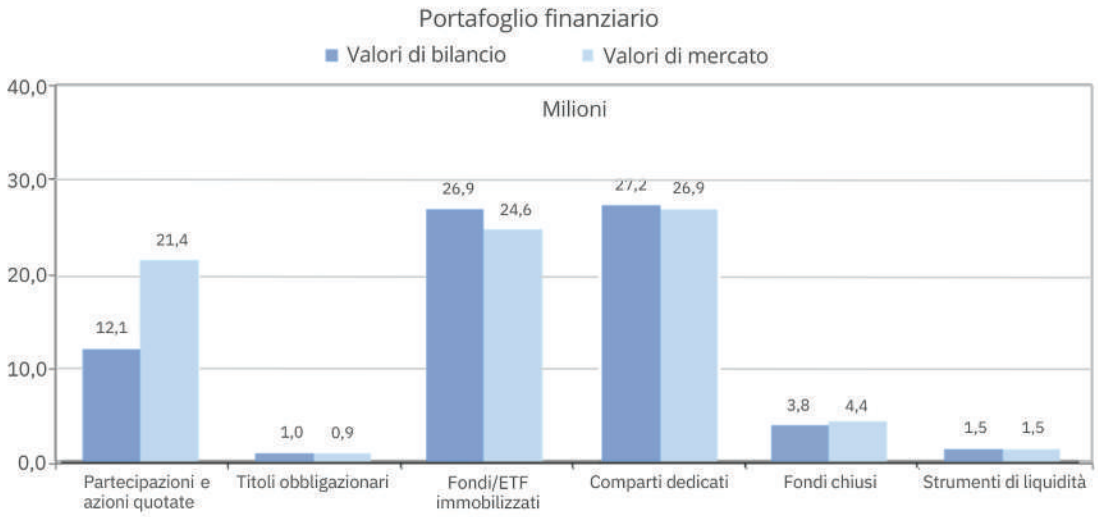
Si riportano di seguito la composizione degli investimenti patrimoniali della Fondazione a valori contabili a fine 2022 e a fine anno precedente, e la valorizzazione a fine esercizio 2022 del portafoglio finanziario a valori di bilancio e a valori di mercato.

Composizione investimenti patrimoniali	31/12/2022		31/12/2021	
Totale investimenti	**80.945.096**	**100,00%**	**80.907.240**	**100,00%**
Società e imprese strumentali	3.609.990	4,46%	3.681.982	4,55%
Partecipazioni e titoli azionari quotati	12.055.380	14,89%	6.986.157	8,63%
Titoli di debito e altri titoli immobilizzati	58.946.577	72,82%	60.570.866	74,86%
Strumenti di liquidità	1.455.270	1,80%	4.790.356	5,92%
Immobilizzazioni materiali	4.877.879	6,03%	4.877.879	6,04%



Portafoglio finanziario	Valori di bilancio 31/12/2022		Valori di mercato 31/12/2022	
Totale	**72.455.803**	**100%**	**79.687.122**	**100%**
Partecipazioni e azioni quotate	12.055.380	16,64%	21.407.378	26,86%
Titoli obbligazionari	989.458	1,37%	866.580	1,09%
Fondi/ETF immobilizzati	26.870.494	37,09%	24.648.248	30,93%
Comparti dedicati	27.239.752	37,59%	26.915.288	33,78%
Fondi chiusi	3.845.579	5,31%	4.394.488	5,51%
Strumenti di liquidità	1.455.140	2,00%	1.455.140	1,83%

(*) La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti è valorizzata, a mercato, alla frazione quota di patrimonio netto ultimo disponibile (30/06/22).



Il valore a mercato del portafoglio complessivo della Fondazione al 31 dicembre 2022 risulta superiore rispetto al valore di bilancio per effetto principalmente del maggior valore di CDP.

3.2. Rendimenti degli investimenti

Di seguito si riporta il prospetto che mette in evidenza la consistenza degli impieghi finanziari a valori contabili e la loro redditività nell'esercizio 2022, sia a livello di intero portafoglio, sia per sotto-portafogli e per singolo strumento finanziario. Tale redditività viene calcolata sulla giacenza media annua del capitale investito a valori di bilancio.

Gestione finanziaria	Valore di bilancio inizio anno	Movimenti	Valore di bilancio fine anno	Risultato netto*	Performance netta*
TOTALE PORTAFOGLIO	**72.346.866**	**108.938**	**72.455.803**	**2.107.469**	**2,9%**
PARTECIPAZIONI	**6.986.157**	**5.069.223**	**12.055.380**	**1.199.302**	**11,1%**
Cassa Depositi e Prestiti	6.986.157	-	6.986.157	869.041	12,4%
Stellantis	-	602.575	602.575	33.742	7,0%
Enel	-	299.289	299.289	9.255	4,0%
Banca Mediolanum	-	501.890	501.890	37.825	9,6%
Inwit	-	-	-	37.285	12,4%
Poste Italiane	-	601.885	601.885	35.961	7,6%
Iren	-	301.261	301.261	13.164	5,9%
Eni	-	600.147	600.147	38.715	8,7%
Unipol	-	301.255	301.255	18.454	7,2%
A2A	-	150.693	150.693	8.945	6,9%
Enav	-	301.476	301.476	7.883	3,1%
Anima Holding	-	402.894	402.894	25.214	10,1%
Acea	-	604.268	604.268	32.547	9,3%
Intesa Sanpaolo	-	401.591	401.591	31.271	12,6%
OBBLIGAZIONI	**-**	**989.458**	**989.458**	**10.268**	**1,6%**
BTP 1,65% 1mar32	-	989.458	989.458	10.268	1,6%
FONDI/SICAV/ETF	**58.389.752**	**- 4.279.506**	**54.110.246**	**679.594**	**1,2%**
JPM Access Capital Preservation	18.100.000	- 3.079.343	15.020.657	16.294	0,1%
JPM Access Balanced Fund	7.050.000	- 200.163	6.849.837	- 163	0,0%
Pimco Global Real Return	1.000.000	-	1.000.000	-	0,0%
UBS Global Inflation Linked Eur Hedged	1.000.000	-	1.000.000	-	0,0%
Fidelity Funds - China RMB Bond	1.000.000	- 1.000.000	-	50.992	4,4%
AB - Short Duration High Yield Portfolio	1.500.000	-	1.500.000	-	0,0%
Credit Suisse Floating Rate Credit	1.500.000	-	1.500.000	-	0,0%
Quaestio Global Diversified VII	17.240.017	-	17.240.017	575.495	3,3%
Azimut Venus	9.999.735	-	9.999.735	36.976	0,4%
FONDI CHIUSI	**2.180.624**	**1.664.956**	**3.845.579**	**218.304**	**6,5%**
F.do Global Value 2010	353.239	-	353.239	218.304	61,8%
Fondo ASCI - Prelios	1.000.000	-	1.000.000	-	0,0%
Fondo Vintage 2020	316.047	290.765	606.812	-	0,0%
Columbia Threadneedle	511.338	1.374.191	1.885.529	-	0,0%
LIQUIDITA'	**4.790.333**	**- 3.335.193**	**1.455.140**	**-**	**0,0%**

(*) I dividendi di Cassa Depositi e Prestiti e dei titoli azionari sono considerati al lordo dell'effetto fiscale.

Tutti gli strumenti presenti in portafoglio a fine anno risultano iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie; il prospetto è stato elaborato tenendo in considerazione, pertanto, i valori contabili di tutti gli investimenti, corrispondenti al costo storico di acquisto. Le plusvalenze/minusvalenze latenti derivanti dalle valorizzazioni a valori di mercato non concorrono pertanto al risultato contabile 2022.

Il portafoglio finanziario della Fondazione ha ottenuto nell'esercizio 2022 proventi contabili netti per circa 2,1 milioni di euro, equivalenti ad un rendimento sulla giacenza media del patrimonio investito a valori di bilancio pari al 2,9%. Tale performance risulta inferiore rispetto a quanto rilevato nell'esercizio 2021 (4,4%) e inferiore anche al target proventi prefissato nel DPP 2023 per circa 1 milione di euro. Tutte le componenti del portafoglio investito, come di seguito dettagliato, contribuiscono positivamente alla performance 2022.

Il portafoglio azionario, formato dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti e dai titoli azionari quotati, ha realizzato un rendimento netto contabile pari all'11,1%. La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti, unico asset del portafoglio strategico, evidenzia un rendimento del 12,4% (rispetto al 21,5% dello scorso esercizio), in virtù della riscossione di un dividendo pari a complessivi € 869.041 (€ 3,8 per azione), mantenuto nel prospetto al lordo della fiscalità. La restante redditività del portafoglio azionario deriva dai dividendi distribuiti dai titoli azionari (€ 292.976 al lordo della fiscalità) e dalla plusvalenza realizzata sul titolo Inwit (€ 37.285 netti), titolo acquistato e dismesso nel corso dell'anno.

Il portafoglio obbligazionario, formato dal solo "BTP 1,65% 1mar32", ha realizzato un rendimento netto contabile pari all'1,6%.

Il portafoglio gestito registra nel complesso un rendimento contabile 2022 dell'1,2% netto sul controvalore investito medio. Più del 90% del rendimento è generato dai proventi distribuiti (€ 619 mila circa), per la maggior parte derivanti dal comparto Global Diversified VII di Quaestio che nel 2022 ha distribuito complessivi € 575.495 netti (+3,3% sul controvalore investito) e per la restante parte dalle retrocessioni incassate. Contribuiscono inoltre al risultato del portafoglio gestito le plusvalenze/minusvalenze realizzate mediante le vendite. In particolare, tra i contributi positivi si evidenzia il fondo obbligazionario Fidelity China RMB Bond (+4,4% sul controvalore investito).

Il sotto-portafoglio dei fondi chiusi registra una performance del 6,5% sul controvalore medio investito, del tutto riconducibile ai proventi distribuiti (complessivamente pari a € 218.304) dal fondo di private equity Global Value 2010 che si trova in fase di rimborso.

3.3. Valorizzazione e rendimenti degli investimenti a valori di mercato

In termini prettamente finanziari, nell'anno 2022 si è assistito ad un calo di valore di tutti gli strumenti gestiti, sia di tipo multi-asset sia obbligazionari (anche a cambio coperto), di riflesso alle performance negative di tutti i principali mercati azionari e obbligazionari nel 2022.
La tabella mostra il portafoglio finanziario a valori di mercato a fine 2022 e a fine anno precedente, a livello aggregato e per sotto-portafogli, e una performance lorda calcolata secondo le logiche proprie di valutazione finanziaria dei portafogli.

Gestione finanziaria	Valori di mercato 31/12/2021	Valori di mercato 31/12/2022	Rendimento lordo
Totale portafoglio	**87.178.198**	**79.687.122**	**- 6,6%**
Partecipazioni	17.125.459	21.407.378	0,7%
Obbligazioni	0	866.580	- 11,2%
Fondi/Sicav/ETF	62.081.610	51.563.537	- 8,6%
Fondi chiusi	3.180.796	4.394.487	- 1,4%
Liquidità	4.790.333	1.455.140	0,0%

La performance finanziaria lorda 2022 dell'intero portafoglio a valori di mercato è negativa e pari al - 6,6%, spiegata per lo più dal portafoglio Fondi/Sicav/ETF nel suo complesso. A fine anno tutti i prodotti gestiti in portafoglio mostrano infatti una performance finanziaria annua negativa, talvolta anche superiore a quella del relativo benchmark.
Nonostante l'andamento negativo del mercato azionario italiano, l'investimento in titoli azionari quotati effettuato in corso d'anno ha contribuito positivamente alla redditività del portafoglio grazie alla componente di dividendi distribuiti. In generale il portafoglio della Fondazione si è complessivamente ben difeso in un anno senza precedenti sui mercati finanziari, caratterizzato a fine anno da performance negative in doppia cifra per buona parte delle asset class. Inoltre, anche a fronte di elevate volatilità sui mercati finanziari, la rischiosità del portafoglio finanziario a valori di mercato sintetizzata dalla volatilità dei rendimenti è rimasta sempre ampiamente entro il limite di rischio di breve termine. La gestione del portafoglio finanziario è stata effettuata mantenendo un costante controllo dei rischi, anche in termini di contribuzione al rischio delle varie componenti e di correlazioni tra loro, calibrato poi in funzione del contesto di scenario e del grado di raggiungimento degli obiettivi. Nella seconda parte dell'anno la volatilità del portafoglio ha subito un incremento; rimane tuttavia contenuto il contributo al rischio del portafoglio gestito che nel suo complesso pesa circa il 65% sul portafoglio finanziario totale della Fondazione e spiega solamente circa il 14% del rischio complessivo (espresso in termini di volatilità annualizzata).
In sintesi, l'andamento negativo dei mercati finanziari non ha permesso alla strategia di investimento che la Fondazione ha adottato nel suo complesso sull'anno 2022 di raggiungere pienamente gli obiettivi programmatici prefissati per l'anno 2023. Tuttavia, considerando l'iscrizione a Conto Economico di una componente straordinaria di proventi non finanziari, la Fondazione non dovrà fare ricorso alle riserve accumulate negli anni precedenti al fine di soddisfare pienamente l'obiettivo di capacità erogativa annua di 1 milione di euro.

3.4. Partecipazioni

Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La Cassa e Depositi e Prestiti (CDP) è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'82,77% del capitale, il 15,93% è posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,30% è rappresentato da azioni proprie.
CDP impiega le risorse secondo la sua missione istituzionale a sostegno delle politiche di sviluppo del Paese. In particolare, è da sempre leader nel finanziamento degli investimenti della Pubblica Amministrazione, è catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture ed è operatore centrale a sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale.
La Fondazione detiene al 31 dicembre 2022 n. 228.695 azioni ordinarie della CDP, situazione immutata rispetto alla posizione rilevata alla chiusura dell'esercizio precedente, che rappresentano lo 0,068% del capitale della società.
Per quanto attiene il bilancio, la Cassa Depositi e Prestiti ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile netto di € 2.367 milioni contro € 2.774 milioni del 2020; il patrimonio netto è passato da € 25,50 miliardi del 2020 a € 25,30 miliardi del 2020 (-0,70%).
La società, nell'assemblea tenutasi in data 17 maggio 2022 per l'approvazione del bilancio 2021, ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario pari a € 3,80 (contro € 6,57 corrisposto nello scorso esercizio). La Fondazione, in forza delle 228.695 azioni possedute, ha percepito un dividendo complessivo di € 869.041.

3.5. Comparti dedicati

Fondo Global Diversified VII – Quaestio

Il fondo Global Diversified VII è un fondo "dedicato" costruito e gestito da Quaestio Capital Management su mandato delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Pesaro, di Macerata e di Fano.
È un fondo bilanciato che prevede una componente azionaria massima del 40%, costruito con un obiettivo di rendimento pari all' "Euro Cash Index Euro + 3%" ed una volatilità da contenere al 6/7%. L'investimento nel fondo si è concretizzato nel 2017 con quattro sottoscrizioni per un ammontare complessivo di € 17 milioni, corrispondente all'impegno preso in fase di costituzione con Quaestio e con le altre Fondazioni partecipanti al progetto. In data 14/12/2018 è stata effettuata una ulteriore sottoscrizione reinvestendo l'importo dei proventi netti distribuiti dal fondo, pari a € 240.017.
Non ci sono state operazioni di acquisto o vendita nel corso dell'esercizio.
Al 31 dicembre 2021 la Fondazione detiene n. 17.007,927 quote di classe A3 al prezzo di carico unitario di € 1.013,65 per un valore contabile complessivo pari a € 17.240.017.
Alla stessa data il valore unitario delle quote di classe A3 è pari a € 1.023,27, per un valore di mercato complessivo di € 17.403.701.

Nel corso del 2022, precisamente nel mese di dicembre, il fondo ha distribuito un dividendo netto di € 575.495 (€ 750.050 lordi con un dividendo unitario di € 44,10).
Per quanto attiene la strategia di gestione, il gestore ha iniziato il 2022 con un portafoglio decisamente scarico di rischio: poco Credito, Duration quasi azzerata, Commodities in decisa riduzione, esposizione azionaria contenuta e un corposo portafoglio di copertura.
Lo stile che caratterizzava l'intero portafoglio era di tipo decisamente "Value", determinato dai timori legati alle valutazioni eccessive dello stile "Growth", rappresentato convenzionalmente dal mercato del Nasdaq, e dai rendimenti obbligazionari troppo contenuti.
Parallelamente al graduale aumento dei rendimenti di mercato, il portafoglio è stato traghettato verso un'esposizione più bilanciata, incrementando a partire dal secondo semestre in modo quasi impercettibile ma costante la duration e l'esposizione azionaria caratterizzata dai settori sensibili alla crescita.
Quasi totalmente avulso dal rischio di Credito ad inizio anno, il portafoglio ne ha incrementato gradualmente l'esposizione attraverso un ampio spettro di strumenti (titoli obbligazionari convertibili, titoli bancari subordinati ed obbligazioni societarie di buona qualità).
Il portafoglio in chiusura del 2022 era quindi molto differente da quello di inizio anno per quanto riguarda il rendimento atteso, anche se ancora decisamente conservativo soprattutto rispetto all'esposizione azionaria, nell'attesa del dipanarsi delle azioni delle Banche Centrali e della dinamica dei prezzi.

Fondo Venus – Azimut

Il fondo Venus è un fondo "dedicato" costruito e gestito da Azimut su mandato delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Pesaro, di Macerata e di Fano.
È un comparto flessibile specializzato nell'investimento in parti di OICVM e/o altri OICR costruito con un obiettivo di rendimento pari all' "Euro Cash Index Euro + 3%" ed una volatilità da contenere al 6/7%.
L'investimento nel fondo si è concretizzato nel 2017: n. 2.000.000 quote del valore unitario di € 5, per un ammontare complessivo di € 10 milioni.
Nel corso del 2018 e ad inizio del 2019 sono state effettuate dal gestore due operazioni automatiche di prelievo di quote al fine di ottemperare al pagamento dell'imposta di bollo annuale; lo stesso gestore ha poi provveduto a rimborsare integralmente la cifra restituendo alla Fondazione l'importo tramite quote del fondo in data 2/12/19.
Non ci sono state operazioni di acquisto o vendita nel corso dell'esercizio.
Al 31 dicembre 2022 la Fondazione detiene n. 1.999.913,121 quote al prezzo di carico unitario di € 5 per un valore contabile complessivo pari a € 9.999.735.
Alla stessa data il valore unitario delle quote è pari a € 4,756 per un valore di mercato complessivo di € 9.511.587.
Nel corso del 2022 il fondo non ha distribuito dividendi.

Per quanto attiene la strategia di gestione, l'esposizione obbligazionaria del Comparto è stata gradualmente alleggerita durante il primo trimestre, al fine di attutire la volatilità del periodo senza sbilanciare in maniera eccessiva il portafoglio complessivo. A partire dal secondo trimestre, il portafoglio fixed income è tornato a crescere progressivamente fino ad oltrepassare i livelli di inizio anno durante il periodo estivo tramite l'acquisto, in un primo momento, di strumenti governativi e corporate investment grade e, successivamente, anche con l'inserimento di titoli high yield. Nel corso dell'ultimo trimestre sono stati introdotti anche alcuni titoli diretti, tramite investimenti diversificati per emittente e per settore selezionati in base a caratteristiche fondamentali e di redditività.

Per quanto riguarda il mondo azionario, l'esposizione del comparto è stata gestita attivamente, con una graduale discesa nel primo e nel secondo semestre e con interventi maggiormente incisivi e tattici per il periodo restante, dove si sono alternati periodi di maggiore direzionalità (ad esempio in agosto, ottobre e novembre) a periodi di ridimensionamento del rischio (luglio e settembre).

Le componenti alternative e di strumenti flessibili o bilanciati sono state ridotte a partire del terzo trimestre, principalmente a favore dell'incremento obbligazionario descritto in precedenza.

L'allocazione di fine anno del Fondo presenta un investito azionario diretto leggermente inferiore rispetto all'anno precedente, controbilanciato però da un portafoglio obbligazionario con un livello di rendimento sostanzialmente più elevato rispetto al recente passato.

4. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Pur a fronte di andamenti finora migliori delle attese e ad una tendenziale riduzione dei prezzi delle commodity accompagnata da una normalizzazione dei trasporti internazionali di merci dopo i problemi connessi alla pandemia, i rischi dello scenario restano comunque rilevanti. L'inflazione resta ancora elevata e, nonostante l'emergere di segnali di riduzione, vari indicatori segnalano che tale processo sarà comunque graduale e sottoposto a gradi di incertezza che potranno ancora riflettersi sulle aspettative di politica monetaria. Tanto più tempo sarà necessario per il rientro degli squilibri, tanto più rimarrà elevato il rischio di effetti di secondo ordine sui prezzi interni e quindi sull'inflazione. Le previsioni di crescita economica per il 2023 restano quindi caute tenendo conto anche della persistenza delle tensioni geopolitiche la cui evoluzione resta inevitabilmente un fattore in grado di condizionare le aspettative. Ciò potrà generare andamenti dei mercati finanziari ancora volatili con rapidi capovolgimenti connessi all'evoluzione delle attese sulle previsioni di crescita economica per il prosieguo dell'anno.
La gestione finanziaria dovrà affrontare ancora un anno complesso, sia pur caratterizzato da tassi di interesse più elevati ma con la persistenza di incertezze sull'evoluzione degli utili delle imprese e, in generale, sul corretto pricing dei fattori di rischio. Rimarranno quindi prioritari principi quali la diversificazione, il monitoraggio continuo e proattivo e la la gestione tattica del portafoglio, tenendo comunque sempre come faro la verifica tempo per tempo della sostenibilità degli obiettivi in ottica di Asset & Liability Management (ALM). Inoltre in un contesto caratterizzato dalla presenza di un conflitto, da emergenza climatica e da inflazione ancora elevata, l'interesse sul tema della sostenibilità e sull'integrazione dei criteri ESG nelle politiche di investimento assume una connotazione sempre più impellente.

5. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo intercorso tra la data di chiusura dell'esercizio e quello di redazione del bilancio non si rilevano fatti di rilievo intervenuti nella gestione della Fondazione.

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022 è redatto sulla base del quadro normativo dettato dal D.Lgs. n. 153/99, dall'Atto di Indirizzo del 19/04/01 e dalle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2023. Recepisce altresì le disposizioni contenute nel Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'A.C.R.I. in data 22 aprile 2015.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono conformi a quelli degli esercizi precedenti. In particolare:

- I beni immobili sono iscritti, per quanto attiene Palazzo Montani Antaldi, al valore di assegnazione alla Fondazione da parte della società strumentale Montani Antaldi Srl nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della società mediante assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016, e, per quanto attiene la ex Chiesa dell'Annunziata, al costo storico di acquisto maggiorato degli oneri fiscali e notarili nonché delle spese sostenute per la ristrutturazione. Non sono stati ammortizzati.
- I beni mobili d'arte sono iscritti al costo storico di acquisto e non sono stati ammortizzati.
- I beni mobili strumentali sono iscritti al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.
- Le aliquote di ammortamento applicate, ridotte alla metà per i beni acquistati nel corso dell'esercizio, sono le seguenti:

- arredamenti	15,00%
- mobili d'ufficio	12,00%
- macchine elettroniche	20,00%
- attrezzature varie	15,00%
- impianti	15,00%

Le spese di migliorie su beni di terzi, contabilizzate tra gli "altri beni", sono iscritte al costo storico di acquisto al netto dell'ammortamento "diretto" effettuato. L'ammortamento è calcolato sulla base della durata (6 anni) del contratto di locazione in essere al momento della realizzazione delle opere; l'aliquota applicata è pari al 16,66%.

- La partecipazione nella società strumentale Montani Antaldi Srl è iscritta al valore risultante dalla scissione dalla Cassa di Risparmio di Pesaro Spa avvenuta nel 1994, ridotto del valore dell'immobile retrocesso alla Fondazione nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della società mediante assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016.
- La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è iscritta al prezzo di acquisto, aumentato degli oneri accessori relativi alla conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie avvenuta nell'esercizio 2013.
- Le "Altre azioni" sono iscritte al prezzo di acquisto.
- La partecipazione nella Fondazione con il Sud è iscritta al valore del conferimento effettuato.
- I titoli di debito e gli altri titoli inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al prezzo di acquisto.
- I crediti sono iscritti al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo.
- I debiti sono iscritti al valore nominale.
- I ratei ed i risconti sono stati contabilizzati sulla base della competenza economica dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI 7.500.308

a) beni immobili

	Palazzo Montani Antaldi	Ex Chiesa dell'Annunziata	Totale
Consistenza iniziale	4.689.197	1.165.715	5.854.912
Aumenti	0	0	0
Diminuzioni	0	0	0
Consistenza finale	**4.689.197**	**1.165.715**	**5.854.912**

Il valore di Palazzo Montani Antaldi è costituito dal valore di assegnazione alla Fondazione da parte della Montani Antaldi Srl nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della società mediante assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016, perfezionatasi in data 13/09/17.

Il valore della ex Chiesa dell'Annunziata, donata alla Fondazione dalla Diocesi di Pesaro nel 1998, è costituito dai costi sostenuti per il consolidamento, la ristrutturazione ed il restauro dell'immobile. Nella voce sono altresì ricompresi i costi per il perfezionamento dell'atto di donazione nonché quelli relativi alla contestuale compravendita della sacrestia annessa alla Chiesa, acquisita dalla Fondazione nell'ambito del progetto di recupero del sito monumentale al fine della realizzazione di un polo artistico-culturale cittadino di pubblica fruizione.
Nel rispetto di tali finalità, dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2014 il complesso è stato concesso in comodato gratuito alla stessa Arcidiocesi di Pesaro con la quale è stata stipulata apposita convenzione al fine di poter promuovere con iniziative e manifestazioni l'importante operazione espositiva realizzata dalla stessa Arcidiocesi nel limitrofo Museo Diocesano.
Ad inizio 2015 il Comune di Pesaro ha manifestato il proprio interesse per il sito per destinarlo esclusivamente a sede di eventi e manifestazioni culturali, teatrali e musicali, in modo specifico per poter assolvere alle richieste provenienti dal territorio per iniziative che richiedono particolare concentrazione ed ascolto da parte del pubblico, caratteristiche esaurientemente soddisfatte dalla struttura architettonica della ex Chiesa dell'Annunziata.
Pertanto, in data 28 maggio 2015, il complesso è stato concesso in comodato gratuito a tempo indeterminato al Comune di Pesaro per le finalità sopra descritte.
Il valore dell'immobile, acquisito con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello Stato patrimoniale.

b) beni mobili d'arte

La voce rappresenta il valore delle opere d'arte acquisite sia con fondi propri, sia con utilizzo di fondi stanziati per interventi istituzionali.
Il valore delle opere acquisite con fondi dell'attività istituzionale trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello Stato patrimoniale.

	Fondi propri	Fondi istituzionali	Totale
Consistenza iniziale	188.682	1.451.593	1.640.275
Aumenti	0	0	0
Diminuzioni	0	0	0
Consistenza finale	**188.682**	**1.451.593**	**1.640.275**

c) beni mobili strumentali

La voce rappresenta il valore dei beni mobili strumentali, così suddivisi per categorie omogenee:

	Consistenza iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammortam.	Consistenza finale
Costo	35.626				35.626
F.do ammortamento	- 35.626				- 35.626
Arredamenti	**0**	0	0	0	**0**
Costo	62.313				62.313
F.do ammortamento	- 61.552			-131	- 61.683
Mobili d'ufficio	**761**	0	0	-131	**630**
Costo	30.924	842			31.766
F.do ammortamento	- 25.413			- 1.862	- 27.275
Macchine elettroniche	**5.511**	842	0	- 1.862	**4.491**
Costo	4.678				4.678
F.do ammortamento	- 4.678				- 4.678
Attrezzature varie	**0**	0	0	0	**0**
Costo	1.896				1.896
F.do ammortamento	- 1.896				- 1.896
Impianti	**0**	0	0	0	**0**
Totale Costo	**135.437**	842			**136.279**
Totale F.do ammortamento	**- 129.165**			**- 1.993**	**- 131.158**
Totale beni mobili strumentali	**6.272**	**842**	**0**	**- 1.993**	**5.121**

d) altri beni

La voce rappresenta il costo sostenuto per l'adeguamento degli impianti di sicurezza e di allarme di Palazzo Montani Antaldi effettuato nel corso dell'esercizio 2016 al fine di rendere completamente autonoma la Fondazione nella gestione degli accessi del Palazzo stesso.

	Spese su beni di terzi	Totale
Consistenza iniziale	1.105	1.105
Acquisti	0	0
Alienazioni	0	0
Ammortamenti	- 1.105	- 1.105
Consistenza finale	**0**	**0**

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE 76.178.871

a) partecipazioni in società strumentali

La voce rappresenta la partecipazione nella società strumentale Montani Antaldi Srl.

	Montani Antaldi Srl	Totale
Consistenza iniziale	3.609.990	3.609.990
Aumenti	0	0
Diminuzioni	0	0
Consistenza finale	**3.609.990**	**3.609.990**

Le informazioni supplementari relative alla partecipazione detenuta sono le seguenti.

Denominazione	Sede	Attività svolta	Quote azioni	Quota %	Risultato es. 2021	Dividendo percepito nel 2022	Valore di bilancio
Montani Antaldi Srl	Pesaro	Attività strumentali	-	100,00%	-31.582	0	3.609.990
Totale						**0**	**3.609.990**

Montani Antaldi S.r.l.

La partecipazione risale al 1994 allorché, contestualmente all'operazione di fusione tra la Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A. e la Banca Carima S.p.A., venne costituita, per scissione dalla Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A., la Montani Antaldi S.r.l., totalmente partecipata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.
L'attività prevalente della società è la manutenzione e la conservazione della proprietà della collezione d'arte costituita da dipinti, ceramiche artistiche, sculture ed altri oggetti, nonché l'amministrazione e l'utilizzo della stessa al fine della valorizzazione nell'ottica della pubblica fruizione che si configura come direttamente strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione nel settore artistico-culturale.
Il bilancio della società dell'esercizio 2021 evidenzia una perdita di € 31.582; il patrimonio netto passa da € 747.815 dell'esercizio 2020 a € 716.233 al 31 dicembre 2021.

b) altre partecipazioni

La voce rappresenta le partecipazioni in società non strumentali.

	Cassa Dep. Prestiti SpA	Altre azioni	Fondazione con il Sud	Totale
Consistenza iniziale	6.986.157	0	1.566.924	8.553.081
Acquisti	0	5.370.416	0	5.370.416
Rivalutazioni	0	0	0	0
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0	0	0	0
Vendite	0	- 301.193	0	- 301.193
Svalutazioni	0	0	0	0
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0	0	0	0
Consistenza finale	**6.986.157**	**5.069.223**	**1.566.924**	**13.622.304**

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La partecipazione è stata acquisita alla fine dell'esercizio 2003 a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, volto, fra l'altro, a prevedere per le Fondazioni di origine bancaria la possibilità di detenere quote di minoranza della CDP S.p.A.. La Fondazione era intervenuta nell'operazione con l'acquisizione di n. 400.000 azioni privilegiate, pari allo 0,11% del capitale della CDP.
Nel corso del 2013 si sono realizzate le operazioni relative al processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie e quelle relative all'acquisto di azioni dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
L'interessenza al capitale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è così variata nel corso degli anni:

Eserc.	Operazione	n. azioni acq. / cedute	n. azioni possedute	Partecip. %
2003	Trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in S.p.A. Acquisto azioni privilegiate	400.000	400.000	0,114%
2013	Conversione azioni privilegiate in ordinarie	-400.000	-	-
2013	Conversione azioni privilegiate in ordinarie	196.000	196.000	0,067%
2013	Acquisto azioni dal MEF	32.695	228.695	0,078%
2016	Aumento di capitale Cassa Depositi e Prestiti	-	228.695	0,068%

La partecipazione è contabilizzata al valore di acquisto. Si riportano di seguito le valorizzazioni in base al patrimonio netto ed al valore contabile con riferimento all'ultimo triennio. Il dato relativo al patrimonio netto della Cassa Depositi e Prestiti al 31 dicembre 2022 è quello evidenziato nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022, ultimo documento ufficiale pubblicato sul sito internet della CDP.

	VALORE A PATRIMONIO NETTO			VALORE CONTABILE		
	Patrim. netto CDP	Partecip. %	Valore a Patr. netto	Numero azioni	Val. unit. di carico	Valore contabile
Al 31/12/2022	24.972.000.000	0,068%	16.897.000	228.695	30,548	6.986.157
Al 31/12/2021	25.309.074.433	0,068%	17.125.000	228.695	30,548	6.986.157
Al 31/12/2020	25.497.456.733	0,068%	17.253.000	228.695	30,548	6.986.157

Altre Azioni

Le Altre azioni, inserite alla voce "b) altre partecipazioni" rappresentano azioni acquisite al fine di costruire un portafoglio "da cassettista" volto alla generazione di flussi di cassa.

Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato e al valore contabile delle "Altre azioni" immobilizzate con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente.

	31/12/2021				31/12/2022				
Azioni	**N. azioni**	**Quotaz.**	**Valore di mercato**	**Val. unit. di carico**	**Valore contabile**	**N. azioni**	**Quotaz.**	**Valore di mercato**	**Val. unit. di carico**	**Valore contabile**
A2A	0		0		0	98.945	1,2450	123.187	1,5230	150.693
Acea	0		0		0	38.290	12,9200	494.707	15,7813	604.268
Anima Holding	0		0		0	90.050	3,7420	336.967	4,4741	402.894
Banca Mediolanum	0		0		0	64.110	7,7980	499.931	7,8286	501.889
Enav	0		0		0	72.922	3,9600	288.771	4,1342	301.476
Enel	0		0		0	48.712	5,0300	245.021	6,1441	299.289
Eni	0		0		0	44.500	13,2860	591.227	13,4864	600.147
Banca Intesa	0		0		0	204.790	2,0780	425.554	1,9610	401.591
Iren	0		0		0	125.370	1,4680	184.043	2,4030	301.261
Poste Italiane	0		0		0	58.473	9,1260	533.625	10,2934	601.885
Stellantis	0		0		0	38.170	13,2640	506.287	15,7866	602.575
Unipol	0		0		0	61.514	4,5580	280.381	4,8973	301.255
Totale			**0**		**0**			**4.509.700**		**5.069.223**

Fondazione con il Sud

La Fondazione Con il Sud è un ente non profit privato nato il 22 novembre 2006 dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del Terzo settore e del Volontariato, per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, cioè percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo del Sud.
In particolare, la Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, e in generale per favorire il welfare di comunità.
La partecipazione è stata acquisita con fondi dell'attività istituzionale e trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

c) titoli di debito

La voce rappresenta i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni.

	Totale
Consistenza iniziale	0
Acquisti	989.458
Rivalutazioni	0
Scarti di emissione	0
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0
Vendite	0
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0
Consistenza finale	**989.458**

Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato e al valore contabile dei titoli di debito immobilizzati con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente.

	31/12/2021					31/12/2022				
	Valore nominale	Quot.	Valore di mercato	Val. carico	Valore contabile	Valore nominale	Quot.	Valore di mercato	Val. carico	Valore contabile
Btp 01/03/2032	0	-	0	-	0	1.100.000	78,78	866.580	89,95	989.458
Totale			**0**		**0**			**866.580**		**989.458**

d) altri titoli

La voce rappresenta i fondi comuni di investimento mobiliare ed immobiliare iscritti tra le immobilizzazioni.

	Totale
Consistenza iniziale	60.570.866
Acquisti	1.665.758
Rivalutazioni	0
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0
Vendite / Rimborsi	- 4.279.505
Svalutazioni	0
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0
Consistenza finale	**57.957.119**

Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato e al valore contabile degli altri titoli immobilizzati con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente.

	31/12/2021			31/12/2022		
	Quote Valore Nom.	Valore di mercato	Valore contabile	Quote Valore Nom.	Valore di mercato	Valore contabile
F.do Global Value 2010	3.000.000,00	1.353.411	353.239	3.000.000,00	871.147	353.239
Fondo ASCI	20,00	1.000.000	1.000.000	20,00	1.000.000	1.000.000
F.do Columbia Threadneedle	401.049,40	511.338	511.338	1.471.458,10	1.822.842	1.885.529
Fondo Quaestio	17.007,93	18.698.005	17.240.017	17.007,93	17.403.701	17.240.017
Fondo Azimut	1.999.913,12	10.747.533	9.999.735	1.999.913,12	9.511.587	9.999.735
Fondo Vintage 2020	1,00	333.104	316.537	1,00	700.498	608.105
F.do JPM Access Capital Preservation	133.676,31	18.796.225	18.100.000	110.934,03	13.580.543	15.020.657
F.do JPM Access Balanced	36.167,08	7.702.142	7.050.000	35.140,23	6.524.838	6.849.837
F.do Pimco GlobalReal Return	54.943,82	1.052.174	1.000.000	54.943,82	853.827	1.000.000
F.do Ubs Global Inflation Linked	7.800,74	1.017.997	1.000.000	7.800,74	919.552	1.000.000
F.do Fidelity China Rmb Bond	71.971,71	1.059.208	1.000.000	0,00	0	0
F.do AB Short Duration High Yield	75.376,38	1.506.020	1.500.000	75.376,38	1.346.976	1.500.000
F.do Credi Suisse Floating Rate Credit	14.508,03	1.502.306	1.500.000	14.508,03	1.422.512	1.500.000
	-		-	-		-
Totale		**65.279.463**	**60.570.866**		**55.958.023**	**57.957.119**

4. CREDITI 630.236

	31/12/2021	31/12/2022
Crediti verso l'Erario	**154.203**	**616.165**
Credito Ires	136.323	147.665
Credito Ires esercizi 2018 - 2019 - 2020	0	390.008
Credito Ires - Art bonus	3.323	6.500
Credito Ires - FUN	11.425	0
Credito ritenute su redditi assimilati	573	0
Credito Irap	2.559	0
Credito Iva - Ex Impresa strumentale "San Domenico"	0	71.992
Crediti verso Enti previdenziali	**649**	**0**
Credito verso Inps	649	0
Crediti verso banche	**80**	**22**
Credito verso Banca BPER per interessi netti c/c	80	22
Altri crediti	**2.344**	**13.894**
Credito verso Comune di Pesaro	2.344	4.887
Credito verso AoN	0	9.007
Depositi cauzionali per contratti utenze	**155**	**155**
Deposito cauzionale Acqua	155	155
Totale	**157.431**	**630.236**

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE 1.455.270

Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono così composte nel dettaglio:

Cassa - denaro contante	129
Conto corrente BPER	50.119
Conto corrente Credit Agricole	11.023
Conto corrente Banca Generali	1.191.726
Conto corrente Chase Bank	202.273
Totale	**1.455.270**

6. ALTRE ATTIVITÀ 79.554

	Impresa strumentale "San Domenico"	Conti correnti vincolati attività Ist.	Totale
Consistenza iniziale	71.992	79.554	151.546
Aumenti	0	0	0
Diminuzioni	- 71.992	0	- 71.992
Consistenza finale	**0**	**79.554**	**79.554**

Impresa strumentale San Domenico

Il progetto originario risale al 1999, quando il Comune di Pesaro e la Fondazione sottoscrissero un Protocollo d'intesa volto a disciplinare gli impegni reciproci al fine di restituire alla città la fruibilità di un complesso monumentale di elevato pregio storico ed architettonico valorizzandone la presenza nel contesto cittadino.
L'incertezza del quadro normativo sulle Fondazioni bancarie, nonché l'insorgere di diverse proposte sulla destinazione d'uso, hanno comportato considerevoli rallentamenti dell'ipotesi progettuale, ripresa negli anni successivi sulla base di un condiviso orientamento circa la destinazione dell'immobile per finalità socio-culturali con particolare riguardo all'attività universitaria.
In data 16 luglio 2007 è stato quindi sottoscritto un nuovo Protocollo d'intesa che prevedeva l'acquisizione e la successiva ristrutturazione dell'immobile da parte della Fondazione e, una volta ultimati i lavori, la concessione in locazione al Comune di Pesaro ad un canone annuo pari al 3,5% della somma spesa per l'intera operazione.
In ottemperanza al suddetto Protocollo fu sottoscritta in data 15 settembre 2008 un'apposita Convenzione che disciplinava in dettaglio gli obblighi reciproci del Comune e della Fondazione in una pianificazione condivisa sulla progettazione e sull'esecuzione dei lavori e si è perfezionato, in data 15 ottobre 2008, l'acquisto dell'immobile da parte della Fondazione per l'importo concordato di € 1.280.000.
Successivamente i provvedimenti normativi intervenuti in merito alle sedi decentrate delle università hanno comportato l'abbandono dell'originario progetto.
La Fondazione ha quindi provveduto a mettere in sicurezza l'immobile nell'attesa di studiare ed esaminare soluzioni alternative e, a tal fine, ha richiesto ed ottenuto l'autorizzazione all'ampliamento delle modalità d'uso (prima limitate a finalità socio-culturali e formative) dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle Marche, al cui vincolo l'immobile è sottoposto.
Non hanno avuto esito positivo i rapporti intrapresi con il Comune di Pesaro per la creazione di un Museo musicale dedicato a Rossini con annessa biblioteca permanente e con la società CDP Investimenti Sgr, finalizzati a verificare la possibilità di conferire l'immobile nel costituendo Fondo Città Italiane.
All'inizio del 2018 il Comune di Pesaro ha comunicato alla Fondazione l'avvio dello studio di una nuova ipotesi sull'utilizzo dell'Ex Convento di San Domenico che prevedeva l'acquisizione dell'immobile da parte dello stesso Comune finalizzato alla ristrutturazione dell'intero complesso sulla base della progettualità avviata negli anni scorsi dalla Fondazione e, in modo particolare, del Progetto Canali risalente al 2012.
In data 4 ottobre 2018 la Fondazione ha ricevuto la formale proposta di acquisto da parte del Comune al prezzo di € 800.000 provvedendo, una volta ottenuto un autorevole parere di congruità, ad avviare l'iter per la cessione.

Nel corso del 2019 gli Organi della Fondazione hanno espresso parere positivo all'alienazione dell'immobile e il Comune di Pesaro ha provveduto attraverso le deliberazioni consigliari di approvazione del bilancio comunale per l'anno 2019 e del Documento Unico di Programmazione 2019-2021 ad avviare l'iter per l'acquisizione.
Nel corso del 2020 le vicende legate all'epidemia del Coronavirus hanno creato un inevitabile ritardo delle operazioni. In data 30 novembre 2020 è stata inviata al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo la "Richiesta di autorizzazione all'alienazione" ai sensi degli artt. 54-57bis del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).
A seguito del parere favorevole espresso dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche, il Ministero della Cultura, in data 5 maggio 2021, ha formalmente comunicato alla Fondazione l'autorizzazione alla vendita.
In data 27 maggio 2021 è stato stipulato l'atto di vendita dell'immobile. L'iter di vendita è stato portato a termine in data 7 luglio 2021 con l'atto notarile di ricognizione con il quale la Fondazione, preso atto delle ufficiali rinunce alla prelazione sull'acquisto da parte della Regione Marche e della Provincia di Pesaro e Urbino nonché dell'avvenuto pagamento dell'importo stabilito da parte del Comune di Pesaro, ha consegnato l'immobile allo stesso Comune.
Nel corso del 2022 la Fondazione ha provveduto alla chiusura della partita Iva che ha sancito la definitiva chiusura dell'impresa strumentale "San Domenico".

Conti correnti vincolati Attività Istituzionale (Fondo di Garanzia Terzo Settore)

L'importo rappresenta la quota messa a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro per la costituzione di un fondo di garanzia rivolto alle Organizzazioni del Terzo Settore della Regione Marche.

Il progetto è stato realizzato nell'esercizio 2019 nell'ambito dello stretto rapporto di collaborazione tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del non profit.
Il CSV Marche ha infatti fatto emergere che gli enti del Terzo Settore spesso rinunciano a partecipare a bandi a valere su fondi europei, nazionali o regionali, perché tali strumenti presuppongono dotazioni economico-patrimoniali o la presentazione di apposite fidejussioni, che spesso comportano la necessità di prestare garanzie personali da parte degli amministratori.
Prendendo atto di questa esigenza la Consulta delle Fondazioni marchigiane ha studiato la problematica ed ha predisposto, grazie alla collaborazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, un apposito strumento finanziario: un Fondo alimentato da risorse per una dotazione complessiva iniziale di 500.000 Euro provenienti dalle Fondazioni aderenti alla Consulta volto ad agevolare il rilascio della garanzia fideiussoria in favore delle organizzazioni del Terzo Settore che accedono a finanziamenti pubblici e privati. Il Fondo presenta leva 5 consentendo un monte totale di impegni di firma pari a 2,5 milioni di euro, rimarrà attivo fino al 31/12/2024 e concorrerà per l'80% per impegni di firma concessi dalla Banca fino ad un massimo di € 70.000 ciascuno.
Per l'iniziativa sono stati utilizzati fondi dell'attività istituzionale; la cifra impegnata trova pertanto la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello Stato patrimoniale.

7. RATEI E RISCONTI ATTIVI 6.067

RATEI E RISCONTI ATTIVI	
Ratei attivi	**6.067**
Interessi Btp 01/03/32	6.067
Risconti attivi	**0**
Totale	**6.067**

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

1. PATRIMONIO NETTO 72.651.162

	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva obbligatoria	Riserva integrità patrimonio	Avanzo (disavanzo) a nuovo	Avanzo (disavanzo) residuo	Totale
Consistenza iniziale	75.130.560	20.000	1.633.370	0	- 4.813.235	0	71.970.695
Aumenti	0	0	255.175	0	425.292	0	680.467
Diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0
Consistenza finale	**75.130.560**	**20.000**	**1.888.545**	**0**	**- 4.387.943**	**0**	**72.651.162**



Il patrimonio netto della Fondazione al 31 dicembre 2022 è pari a € 72.651.162; rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2021 di € 71.970.695 ha registrato un incremento di € 680.467.

a) fondo di dotazione

La voce rappresenta il fondo di dotazione iniziale della Fondazione incrementato dalle riserve del patrimonio netto riclassificate nel bilancio dell'esercizio 2000 in conformità ai punti 14.4 e 14.5 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.
Il fondo è stato parzialmente utilizzato nell'esercizio 2015 a seguito dell'imputazione a patrimonio della svalutazione della Banca conferitaria.

b) riserva da donazioni

La voce rappresenta il valore della donazione di beni di pregio formalmente perfezionata con atto notarile del 3 ottobre 2006. Le opere, direttamente collegate con il territorio di riferimento della Fondazione, sono andate ad implementare la sezione moderna delle collezioni d'arte.

d) riserva obbligatoria

La riserva è stata costituita nell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 8, lett. c) del D.Lgs. n. 153/99 ed è stata movimentata nei vari esercizi a norma delle specifiche disposizioni in materia.
L'accantonamento dell'esercizio 2022 è stato effettuato sulla base delle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2023, ed è pari al 20% dell'avanzo, al netto della destinazione a copertura delle perdite pregresse.

e) riserva per l'integrità del patrimonio

La riserva è stata costituita nell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 8, lett. e) del D. Lgs. n. 153/99 ed è stata movimentata nei vari esercizi a norma delle specifiche disposizioni in materia.
Nell'esercizio 2022 non sono stati effettuati accantonamenti, non consentiti dalle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2023 nel caso in cui non siano stati integralmente coperti i disavanzi pregressi.

f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo

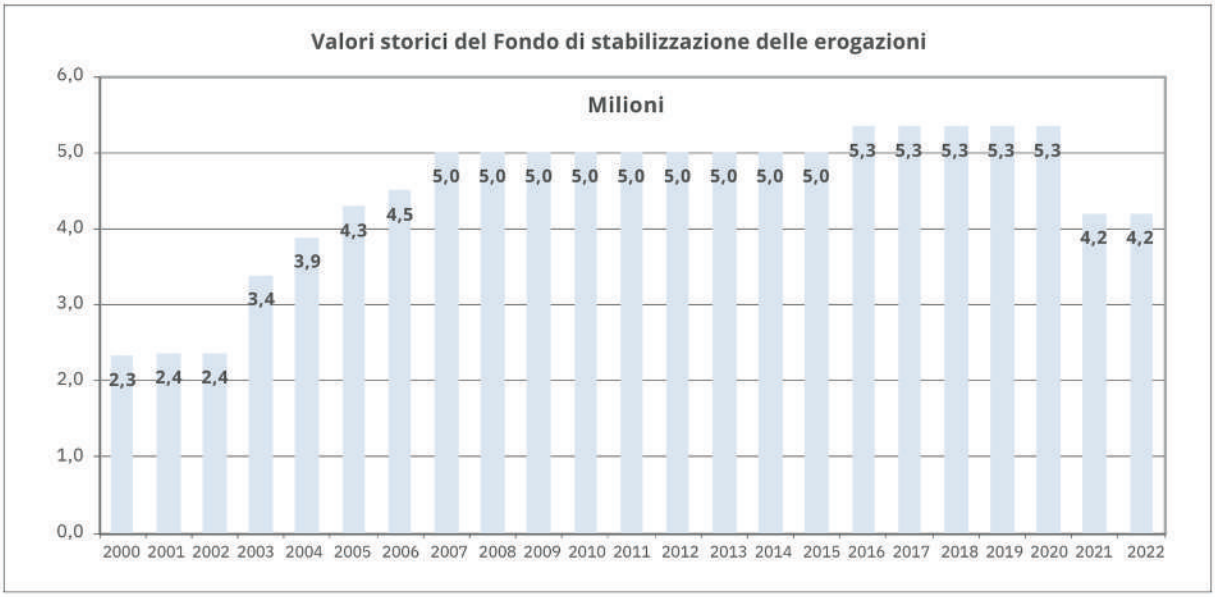
La voce rappresenta il disavanzo registrato nell'esercizio 2015 portato a nuovo.
Nel corrente esercizio è stato parzialmente coperto con la destinazione del 25% dell'avanzo, in ottemperanza alle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2023.

2. FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO 11.397.107

a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Consistenza iniziale	4.194.864
Aumenti	0
Diminuzioni	0
Consistenza finale	**4.194.864**

Il fondo, costituito nell'esercizio 2000 in conformità alle previsioni di cui al punto 6 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001, ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.



b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Il fondo rappresenta le somme accantonate per effettuare erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata ancora assunta la delibera di erogazione. Nella voce affluiscono il Credito di imposta riconosciuto sui versamenti al FUN (Fondo Unico Nazionale) ai sensi dell'art. 62, comma 6, del D.Lgs. del 3 luglio 2017, n. 117 ed il Credito di imposta riconosciuto sui versamenti effettuati al Fondo per la Repubblica digitale ai sensi dell'art. 29 del D.L. 152/2021.

Consistenza iniziale	3.174.824
Accantonamenti	983.614
Credito di imposta Repubblica digitale	15.657
Storno da Fondo "Borsa Romani"	15.000
Storno da Fondo Iniziative comuni	6.902
Storno a Fondo erogazioni negli altri settori ammessi	- 30.000
Utilizzo fondo per delibere dell'esercizio	- 1.307.439
Consistenza finale	**2.858.558**

c) fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi

Il fondo rappresenta le somme accantonate per effettuare erogazioni negli altri settori ammessi per le quali non è stata ancora assunta la delibera di erogazione.

Consistenza iniziale	0
Accantonamenti	0
Trasferimento dai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	30.000
Utilizzo fondo per delibere dell'esercizio	- 30.000
Consistenza finale	**0**

d) altri fondi

	F.do immobili att. istituz.	F.do beni pregio att. istituz.	F.do Partecipaz. att. istituz.	F.do c/c vincolati att. istituz.	F.do Naz. Iniziative comuni	Totale
Consistenza iniziale	1.165.715	1.451.593	1.566.924	79.554	14.018	4.277.804
Aumenti	0	0	0	0	3.062	3.062
Diminuzioni	0	0	0	0	- 6.902	- 6.902
Consistenza finale	**1.165.715**	**1.451.593**	**1.566.924**	**79.554**	**10.178**	**4.273.964**

Fondo immobili attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore dell'immobile "ex Chiesa dell'Annunziata", iscritto alla voce "1 a) beni immobili" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisito con fondi istituzionali.

Fondo beni di pregio attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore dei beni di pregio, ricompresi alla voce "1 b) beni mobili d'arte" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisiti con fondi istituzionali.

Fondo partecipazioni attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore della partecipazione nella Fondazione con il Sud, iscritta alla voce "2 b) altre partecipazioni" dell'attivo dello Stato patrimoniale, acquisita con fondi istituzionali.

Fondo conti correnti vincolati all'attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita della quota messa a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, con utilizzo di fondi istituzionali, per la costituzione di un fondo di garanzia rivolto alle Organizzazioni del Terzo Settore della Regione Marche, iscritta alla voce "6 Altre attività" dell'attivo dello Stato patrimoniale.

Fondo nazionale iniziative comuni

Il fondo rappresenta le somme per la realizzazione di iniziative comuni da parte delle Fondazioni.

Il progetto di costituire un fondo nazionale per iniziative comuni è stato definito nel corso del XXII Congresso nazionale delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio S.p.A. tenutosi a Palermo il 7 e l'8 giugno 2012 e si è concretizzato con l'approvazione del Regolamento del fondo da parte del Consiglio dell'A.C.R.I. in data 26 settembre 2012.
La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha approvato in data 5 novembre 2012 il contenuto del Regolamento del fondo stipulando con l'A.C.R.I. un apposito Protocollo d'intesa che prevede l'impegno ad accantonare annualmente, in sede di approvazione del bilancio, un importo pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.
Le somme accantonate rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'A.C.R.I. per il sostegno delle iniziative prescelte.
L'utilizzo delle somme accantonate è illustrato nella sezione Bilancio di missione.

f) fondi per le erogazioni ex art. 1, comma 47, Legge 178/2020

La voce rappresenta gli importi accantonati ai sensi dell'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge 178/2020 che ha disposto la non imponibilità ai fini Ires, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali a decorrere dal 1° gennaio 2021.
In merito alla rilevazione contabile e alla relativa destinazione in bilancio del risparmio di imposta derivante dalla richiamata agevolazione fiscale, la Fondazione ha adottato gli orientamenti elaborati dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, condivisi dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Autorità di vigilanza delle Fob, dettagliatamente descritte in nota integrativa alla voce "13 Bis Accantonamento ex art. 1 Comma 44 L. 178/2020" del conto economico.
Nella voce sono comprese le somme rinvenienti da progetti ed iniziative perfezionati con minore esborso rispetto all'impegno assunto e dalle iniziative per le quali, decorso il termine stabilito, sono stati considerati decaduti i termini per l'utilizzo.

Consistenza iniziale	180.303
Accantonamenti	69.721
Storni e reintroiti pratiche istituzionali	20.000
Rettifica accantonamento esercizio precedente	- 90.151
Utilizzo fondo per delibere dell'esercizio	- 110.152
Consistenza finale	**69.721**

3. FONDI PER RISCHI E ONERI 100.000

	F.do oneri	F.do rischi	Totale
Consistenza iniziale	80.000	0	80.000
Aumenti	20.000	0	20.000
Diminuzioni	0	0	0
Consistenza finale	**100.000**	**0**	**100.000**

Fondo oneri

La voce rappresenta il fondo costituito per la copertura delle spese di manutenzione non previste negli ordinari canoni di manutenzione di Palazzo Montani Antaldi, sede della Fondazione, la cui proprietà, precedentemente in capo alla società strumentale Montani Antaldi Srl, è passata alla stessa Fondazione nel 2017 nell'ambito dell'operazione di assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO 370.891

La voce rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto.

Consistenza iniziale	324.542
Liquidazione Tfr per anticipazioni richieste da dipendenti	0
Liquidazione Tfr per cessazione rapporto di lavoro	0
Accantonamenti dell'esercizio	51.852
Imposta sostitutiva su rivalutazione Tfr anno precedente	- 5.503
Consistenza finale	**370.891**

5. EROGAZIONI DELIBERATE 1.180.499

La voce rappresenta la consistenza dei contributi deliberati non ancora erogati.

	Settori rilevanti	Altri settori ammessi	Totale
Consistenza iniziale	859.145	0	859.145
Delibere dell'esercizio	1.417.591	30.000	1.447.591
Erogazioni effettuate	- 1.076.237	- 30.000	- 1.106.237
Storni e reintroiti	- 20.000	0	- 20.000
Consistenza finale	**1.180.499**	**0**	**1.180.499**

Si riporta di seguito la divisione per settore di intervento degli importi deliberati non ancora erogati.

	Settori rilevanti	Altri settori ammessi	Totale
Arte, Attività e Beni Culturali	379.633	0	379.633
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	472.841	0	472.841
Educazione, Istruzione e Formazione	328.025	0	328.025
Totale	**1.180.499**	**0**	**1.180.499**

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO 34.024

La voce rappresenta le somme da erogare al FUN – Fondo Unico Nazionale.

	Totale
Consistenza iniziale	38.689
Accantonamenti dell'esercizio	34.024
Versamenti	- 38.689
Consistenza finale	**34.024**

Il Fondo per il Volontariato è movimentato ai sensi dell'art. 62, commi 3 e 4, del Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore).
Comma 3: Ciascuna FOB destina ogni anno al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.
Comma 4: Le FOB calcolano ogni anno, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, le somme dovute ai sensi del comma 3 e le versano al FUN entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio, secondo le modalità individuate dall'ONC (Organismo Nazionale di Controllo).

7. DEBITI 115.865

La voce rappresenta i seguenti debiti, tutti con durata residua inferiore ai dodici mesi:

	31/12/2021	31/12/2022
Debiti verso banche	**15.669**	**11.529**
Debiti verso fornitori	**71.419**	**62.761**
Fatture da liquidare	15.555	6.676
Fatture da ricevere	55.864	56.085
Debiti verso amministratori e sindaci	**0**	**8.146**
Debiti v\Collegio sindacale	0	8.146
Debiti verso personale dipendente	**11.595**	**11.943**
Debiti verso enti previdenziali	**27.716**	**713**
Inps	22.718	456
Inail	27	257
Fondo Est - Assistenza sanitaria integrativa	36	0
Ente bilaterale commercio	25	0
Fondo Mario Negri	2.544	0
Fondo Besusso	1.176	0
Fondo Pastore	1.190	0
Debiti verso l'Erario	**33.068**	**16.773**
Addizionali comunali e regionali	636	0
Ritenute Irpef dipendenti	22.418	5.906
Ritenute Irpef lavoro autonomo	8.738	5.100
Imposta sostitutiva rivalutazione Tfr	1.276	3.339
Irap	0	2.428
Debiti verso gestori patrimonio	**85.241**	**0**
Partners Group - Richiami Fondo Global Value 2010	71.241	0
Quaestio - Imposta di bollo da versare	14.000	0
Altri debiti	**8.500**	**4.000**
Spese procedimenti legali da risarcire	8.500	4.000
Totale	**253.208**	**115.865**

8. RATEI E RISCONTI PASSIVI 758

RATEI E RISCONTI PASSIVI	
Ratei passivi imposte su interessi titoli di debito immobilizzati	**758**
Ritenuta su interessi Btp 01/03/32	758
Risconti passivi	**0**
Totale	**758**

CONTI D'ORDINE

d) Impegni di erogazione

La voce rappresenta gli importi relativi agli impegni assunti per erogazioni future.

	31/12/2022	31/12/2021
Impegni per erogazioni a valere sull'esercizio 2022	**0**	**243.000**
Fondazione Ente Olivieri - Digitalizzazione e catalogazione fondi fotografici	0	40.000
Fondazione CR Pesaro - Biblioteca "Gianfranco Sabbatini"	0	50.000
Fondazione CR Pesaro - Attività convegnistica Auditorium Palazzo Montani Antaldi	0	65.000
Fondazione Gioachino Rossini - Concessione locali per sede dell'Ente	0	8.000
Comune di Pesaro - Concessione locali per Museo Nazionale Rossiniano	0	40.000
Fondazione Caritas - Concessione locali per attività amministrativa	0	40.000
Impegni per erogazioni a valere sull'esercizio 2023	**0**	**0**
Totale	**0**	**243.000**

f) Borsa di studio Romani

La voce rappresenta la gestione separata del Legato modale per l'istituzione della borsa di studio "Romolo ed Ortensia Romani".
L'origine del Legato risale al 1959 quando la Cassa di Risparmio di Pesaro ricevette tramite testamento olografo dalla sig.ra Ortensia Romani un fabbricato sito in Pesaro, Corso XI Settembre, con l'impegno di istituire, con le rendite dello stesso, una borsa di studio "per uno studente in medicina che abbia ottenuto, nella licenza liceale, una media non inferiore a otto decimi".
La proprietà di detto immobile in capo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro fu poi definita con atto notarile del 16/07/1992 allorché fu costituita la Fondazione stessa.
La Fondazione ha successivamente provveduto alla ristrutturazione dell'edificio, terminata nel 2001, al perfezionamento nel 2003 della vendita di 2 unità ad uso negozio al piano terra dell'edificio e alla definizione della locazione delle 10 unità abitative ricavate dalla ristrutturazione. Tali operazioni hanno permesso di ottenere un'autonomia gestionale dell'immobile sufficiente a rispettare l'onere del Legato con l'istituzione della borsa di studio, elargita in via continuativa per gli anni accademici dal 2007/2008 al 2012/2013, per un importo pari a € 5.000 annui.
L'onerosità della manutenzione dell'intero fabbricato unita alle oggettive difficoltà legate al mercato degli affitti, ha tuttavia reso difficile negli anni successivi l'assolvimento dell'impegno del Legato, inducendo la Fondazione ad avviare un progetto che ha portato, a seguito del parere favorevole del curatore speciale nominato dal Tribunale di Pesaro, all'alienazione delle unità immobiliari, completata nel 2017, e all'investimento degli importi ricavati in strumenti finanziari con basso profilo di rischio. Nell'esercizio 2016 la Fondazione ha comunque provveduto a deliberare l'importo di € 35 mila per l'erogazione di una borsa di studio con i fondi derivanti del Legato precedentemente accantonati. Il relativo bando è stato realizzato nel corso del 2017 ed ha portato all'assegnazione di una borsa di studio di € 5.000 annui della durata di sei anni a partire dall'anno accademico 2017/2018.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Fondazione ha deliberato, sulla scorta dei risultati del bilancio 2021 del Legato, l'assegnazione di due borse di studio di € 5.000 annue ciascuna per 6 anni a partire dall'anno accademico 2022/2023.
L'esercizio 2022 ha fatto rilevare un Avanzo contabile positivo di € 40.996, destinato per € 4.100 (10% dell'Avanzo), al Fondo riserva patrimoniale e, per la parte residua di € 36.896, alla costituzione di un fondo svalutazione titoli finalizzato alla copertura delle minusvalenze latenti presenti sul portafoglio finanziario alla data del 31 dicembre 2022.

Rendiconto esercizio 2022
Lascito testamentario "Romolo ed Ortensia Romani"

Amministrato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro
Via Passeri n. 72 61121 - PESARO

Stato patrimoniale

Attività	**1.656.456**	**Passività**	**1.656.456**
Depositi bancari	**49.743**	**Patrimonio**	**1.568.734**
Immobilizzazioni finanziarie	**1.606.650**	Fondo di dotazione	1.557.616
Polizze di capitalizzazione	250.000	Fondo riserva patrimonio	11.118
Obbligazioni	738.244	**Fondo oneri**	**768**
Fondi comuni /ETF	552.430	**Fondo Borsa di studio**	**50.000**
Cartolarizzazioni	65.976	**Fondo Svalutazione titoli**	**36.896**
Crediti	**63**	**Debiti**	**58**

Conto economico

Costi	**45.197**	**Ricavi**	**45.197**
Spese per servizi	**4.110**	**Proventi finanziari**	**45.197**
Servizi amministrativi	3.100	Interessi conti corrente	63
Spese software	1.010	Interessi Obbligazioni	12.324
Imposte indirette	**91**	Proventi Cartolarizzazioni	1.650
Imposta di bollo	91	Proventi Fondi comuni	9.424
Accantonamenti	**40.996**	Plus/Minus da negoziazione	21.736
Acc.to Fondo patrimonio	4.100		
Acc.to Fondo svalutazione titoli	36.896		

CONTO ECONOMICO

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI 1.999.789

b) da altre immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta i dividendi distribuiti dalle partecipazioni. Include altresì i proventi dei fondi inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie, contabilizzati al netto delle imposte sostitutive pagate a titolo di imposta.

	31/12/2022			31/12/2021		
	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale
Cassa Depositi e Prestiti	228.695	3,8000	869.041	228.695	6,5700	1.502.526
A2A	98.945	0,0904	8.945	-	-	-
Acea	38.290	0,8500	32.547	-	-	-
Anima Holding	90.050	0,2800	25.214	-	-	-
Enav	72.922	0,1081	7.883	-	-	-
Enel	48.712	0,1900	9.255	-	-	-
Eni	44.500	0,8700	38.715	-	-	-
Intesa Sanpaolo	204.790	0,1527	31.271	-	-	-
Iren	125.370	0,1050	13.164	-	-	-
Mediolanum	64.110	0,5900	37.825	-	-	-
Poste Italiane	58.473	0,6150	35.961	-	-	-
Stellantis	38.170	0,8840	33.742	-	-	-
Unipol	61.514	0,3000	18.454	-	-	-
F.do Quaestio	-	-	575.495	-	-	532.115
F.do Azimut	-	-	36.976	-	-	0
Fondo Global Value 2010	-	-	218.301	-	-	349.208
Fondo Fidelity China	-	-	7.000	-	-	-
Fondo Vintage 2020	-	-	-	-	-	362
Dividendi			**1.999.789**			**2.384.211**

c) da strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta i proventi dei fondi inseriti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, contabilizzati al netto delle imposte sostitutive pagate a titolo di imposta.

	31/12/2022			31/12/2021		
	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale
F.do JPM Global Income	-	-	-	-	-	291.700
F.do Ashmore EM	-	-	-	-	-	17.938
Dividendi			**0**			**309.638**

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI 11.039

a) da immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta gli interessi ed i proventi assimilati, esposti al netto dell'imposta sostitutiva, maturati sui titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

	31/12/2022	31/12/2021
Interessi su titoli di debito imm.	11.738	0
Imposte sostitutive su interessi titoli di debito imm.	- 1.467	0
Interessi su cartolarizzazioni	0	15.603
Imposte sostitutive su interessi cartolarizzazioni	0	- 4.057
Totale	**10.271**	**11.546**

c) da crediti e disponibilità liquide

La voce rappresenta gli interessi netti relativi ai conti correnti bancari.

	31/12/2022	31/12/2021
Interessi su conto corrente Banca Credit Agricole	768	8.245
Totale	**768**	**8.245**

5. RISULTATO DELLA NEGOZIAZ. DI STRUM. FINANZIARI NON IMM. 0

La voce rappresenta il risultato della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.

	31/12/2022	31/12/2021
Plusvalenze nette da negoziazione di strumenti finanziari non imm.	**0**	**688.666**
F.do Jpm China A Share Opportunities	0	66.362
F.do Invesco S&P	0	66.859
F.do Pictet Clean Energy	0	13.360
F.do JPM Europe Dynamic Small Cap	0	166.104
F.do Heptagon Wcm Global Equity	0	68.159
F.do Janus Global Life Sciences	0	252.659
F.do Jpm Global High Yield Bond	0	55.163
Minusvalenza da negoziazione di strumenti finanziari non imm.	**0**	**- 429.696**
F.do Jpm Global Income	0	- 46.234
F.do Jpm Mansart Put Write	0	- 78.378
F.do Ashmore EM Short Term	0	- 305.084
Totale	**0**	**258.970**

9. ALTRI PROVENTI 19.500

La voce rappresenta il credito di imposta riconosciuto sulle erogazioni liberali a sostegno della cultura (c.d. Art bonus) introdotto dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83 nonché il credito di imposta per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione, introdotto dal D.L. 25 maggio 2021, n. 73.

	31/12/2022	31/12/2021
Ires - Credito di imposta "Art bonus"	19.500	9.968
Ires - Credito di imposta Sanificazione e Dpi	0	2.266
Totale	**19.500**	**12.234**

10. ONERI 809.182

La voce rappresenta i compensi, le medaglie di presenza e i rimborsi spese corrisposti agli organi statutari nonché il costo delle polizze assicurative stipulate a favore dei componenti gli organi.
Si riportano, per completezza di informazione, il numero di componenti e il numero di riunioni di ciascun organo con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ed a quello precedente.

	2022				2021			
	Consiglio generale	Consiglio ammin.	Consiglio sindacale	Totale	Consiglio generale	Consiglio ammin.	Consiglio sindacale	Totale
Componenti e riunioni								
Numero di componenti organo	16	7	3	**26**	16	7	3	**26**
Numero di riunioni	6	8	5	**19**	7	11	5	**23**
Compensi e rimborsi								
Indennità fisse	0	61.300	47.629	**108.929**	0	61.771	47.580	**109.351**
Gettoni di presenza	8.443	4.780	3.074	**16.297**	9.893	5.234	3.587	**18.714**
Rimborsi spese	252	0	0	**252**	454	34	0	**488**
Oneri previdenziali	1.599	9.290	2.028	**12.917**	1.533	9.194	2.047	**12.774**
Totale Compensi e rimborsi	**10.294**	**75.370**	**52.731**	**138.395**	**11.880**	**76.233**	**53.214**	**141.327**
Assicurazione infortuni				1.534				1.534
Assicurazione D&O				9.047				8.905
Altri oneri				**10.581**				**10.439**
Totale Oneri organi				**148.976**				**151.766**

In ottemperanza alle disposizioni del punto 4 del "Regolamento di adesione all'Acri", approvato dall'assemblea della stessa Associazione il 6 maggio 2015, si riportano di seguito le informazioni delle indennità e dei compensi individuali, determinati dall'Organo di indirizzo.

Compensi in vigore dal 01/01/2021	Indennità fisse	Medaglie presenza riunioni Cons. Gen.	Medaglie presenza riunioni Cda
Presidente	18.000	0	70
Vice Presidente	15.000	0	70
Consiglio generale	0	130	0
Consiglio di amministrazione	5.000	0	70
Collegio sindacale - Presidente	15.000	70	70
Collegio sindacale - Componenti	12.000	70	70

I compensi agli organi statutari rappresentano lo 0,21% in rapporto al patrimonio. Nella loro determinazione sono state pienamente rispettate le disposizioni sancite dall'art. 9 del Protocollo di Intesa del 22 aprile 2015 che fissa, per le Fondazioni con un patrimonio fino 120 milioni di euro, un limite massimo dello 0,40% del patrimonio.

b) per il personale

La voce rappresenta il costo annuale del personale dipendente.

	31/12/2022	31/12/2021
Retribuzioni personale dipendente	246.251	196.003
Oneri sociali	90.628	78.451
Trattamento di fine rapporto	51.852	28.324
Contratti somministrazione lavoro interinale	0	41.289
Totale	**388.731**	**344.067**

La ripartizione del personale per categoria è la seguente:

	31/12/2022	31/12/2021
Dirigenti	1	1
Quadri	1	1
Impiegati	4	3
- di cui "part time"	2	2
Impiegati - Contratto di somministrazione interinale	0	1
Totale	**6**	**6**

c) per consulenti e collaboratori esterni

La voce rappresenta il costo dei servizi prestati da consulenti e collaboratori esterni.

	31/12/2022	31/12/2021
Consulenze fiscali	33.636	30.244
Consulenze tecniche	854	897
Totale	**34.490**	**31.141**

d) per servizi di gestione del patrimonio

La voce rappresenta i costi relativi ai servizi di gestione del patrimonio e comprende le spese legali sostenute per le azioni di tutela del patrimonio intraprese a seguito dell'azzeramento del valore delle azioni e del valore nominale dei prestiti subordinati della Banca delle Marche, avvenuto con provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015.

	31/12/2022	31/12/2021
Consulenza Advisor Prometeia	50.996	45.407
Commissioni di monitoraggio JPMorgan	26	46.895
Servizio RTO Intermonte	0	100
Commissioni Banca Generali	905	3.242
Spese legali procedimenti ex Banca delle Marche	16.326	28.826
Codice Lei Infocamere	79	79
Totale	**68.332**	**124.549**

e) interessi passivi e altri oneri finanziari

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2022	31/12/2021
Spese bancarie c/c BPER	358	335
Spese bancarie c/c Banca Intesa	0	74
Spese bancarie c/c Credit Agricole	213	206
Spese bancarie c/c Chase Bank	0	414
Spese bancarie c/c Banca Generali	9	290
Spese ravvedimento F24	0	484
Totale	**580**	**1.803**

g) ammortamenti

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2022	31/12/2021
Ammortamento arredamenti	0	0
Ammortamento mobili d'ufficio	130	130
Ammortamento macchine elettroniche	1.862	1.561
Ammortamento attrezzature varie	0	0
Ammortamento spese sostenute su beni di terzi	1.105	5.308
Totale	**3.097**	**6.999**

h) accantonamenti

La voce rappresenta l'accantonamento al fondo oneri per la copertura delle spese di manutenzione non previste negli ordinari canoni di manutenzione di Palazzo Montani Antaldi, sede della Fondazione, la cui proprietà, precedentemente in capo alla società strumentale Montani Antaldi Srl, è passata alla stessa Fondazione nel 2017 nell'ambito dell'operazione di assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016.

	31/12/2022	31/12/2021
Accantonamento al fondo oneri	20.000	20.000
Totale	**20.000**	**20.000**

i) altri oneri

La voce rappresenta le spese ordinarie sostenute dalla Fondazione per il suo funzionamento.

	31/12/2022	31/12/2021
Manutenzioni immobile e impianti	16.246	16.202
Vigilanza	2.439	2.477
Pulizia	14.575	14.473
Utenze	29.049	40.946
Assicurazioni	14.418	14.976
Comunicazione e immagine	334	847
Assistenza software	29.990	26.315
Quote associative	18.411	17.838
Abbonamenti e pubblicazioni	2.651	2.603
Sicurezza e medicina del lavoro	1.651	635
Materiale di consumo d'ufficio, cancelleria e stampati	4.041	3.652
Servizi postali	1.037	1.421
Spese di trasporto (autonoleggio)	2.762	880
Spese di rappresentanza	3.061	418
Altre spese di gestione	4.312	2.983
Totale	**144.976**	**146.666**

11. PROVENTI STRAORDINARI 618.950

La voce rappresenta i ricavi straordinari dell'esercizio nei quali sono comprese le plusvalenze, al netto delle relative imposte sostitutive, realizzate dalle alienazioni di strumenti finanziari immobilizzati.

	31/12/2022	31/12/2021
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	**97.572**	**132.070**
Fondo Vontobel Clean Technology	0	132.070
Fondo Jpm Access Preservation	16.295	0
Fondo Fidelity China Bond	43.992	0
Azioni Inwit	37.285	0
Altri proventi straordinari	**521.378**	**0**
Sopravvenienza attiva - Rettifica Acc.to ex L. 178/2020	90.151	0
Sopravvenienza attiva - Rimborso Ires esercizi 2018 - 2019 - 2020	431.227	0
Totale	**618.950**	**132.070**

La "Sopravvenienza attiva – Rettifica Acc.to ex L. 178/2020" rappresenta la rettifica dell'accantonamento dell'esercizio 2021, calcolato in sede di predisposizione del Bilancio 2021 considerando l'applicazione dell'aliquota Ires piena al 24% e rettificato in virtù della presentazione della dichiarazione dei redditi per l'esercizio 2021 con applicazione dell'aliquota ridotta alla metà (ex art. 6 del DPR 601/1973).
La "Sopravvenienza attiva – Rimborso Ires esercizi 2018 – 2019 – 2020" rappresenta i rimborsi riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate a seguito delle istanze presentate nel corso del 2022, dettagliatamente descritte nota integrativa alla voce "13 Imposte" del Conto economico.

12. ONERI STRAORDINARI 163

La voce rappresenta gli oneri straordinari dell'esercizio nei quali sono comprese le minusvalenze realizzate dalle alienazioni di strumenti finanziari immobilizzati.

Totale	31/12/2022	31/12/2021
Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	163	0
Fondo Jpm Access Balanced Fund	163	
	163	**0**

13. IMPOSTE 69.045

La voce è così imposta nel dettaglio:

	31/12/2022	31/12/2021
Imposte e tasse dirette	**15.501**	**89.728**
Ires	**0**	**83.335**
Ires corrente	75.064	171.859
Sopravvenienza attiva - Ires anno precedente	- 75.064	- 10.901
Sopravvenienza attiva - Rimborso Ires 2016		- 23.357
Sopravvenienza attiva - Rimborso Ires 2017		- 54.266
Irap	**15.501**	**6.393**
Irap corrente	15.501	13.320
Sopravvenienza attiva - Irap anno precedente	0	- 6.927
Imposte e tasse indirette	**53.544**	**85.443**
Imposta di bollo	14.476	51.185
Imu	28.729	28.729
Tari	5.473	5.072
Tobin Tax	4.757	0
Tassa vidimazione libri	0	311
Tosap	109	0
Tassa permessi Z.t.l.	0	146
Totale	**69.045**	**175.171**

Ires

La Fondazione è soggetta al regime fiscale degli enti non commerciali.
Il reddito complessivo è determinato dalla somma dei redditi fondiari (rendita catastale degli immobili ovvero canoni di locazione) e dei redditi di capitale (dividendi e altri redditi di capitale non assoggettati a ritenuta a titolo di imposta).

In merito alla tassazione dei dividendi, a decorrere dal 1° gennaio 2021, la Legge 178/2020 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"), ha disposto, all'art. 1 comma 44, la non imponibilità ai fini Ires, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali. I dettagli relativi a tale provvedimento sono illustrati nella nota integrativa alla voce "13 bis. Accantonamento ex art. 1, comma 44, Legge 178/2020" del Conto economico.

Sono riconosciute le deduzioni e le detrazioni previste dagli articoli 10 e 15 del DPR 917/86 (T.u.i.r.) nonché quelle previste dal D.Lgs. n. 117 del 2017 che ha riformato la disciplina degli Enti del Terzo Settore ed introdotto l'adozione del Codice del Terzo Settore.

Per quanto concerne l'aliquota, a seguito dell'abrogazione – con il Decreto Legge 268/2004 - del secondo comma dell'art.12 del D.Lgs. 153/1999 che prevedeva l'esplicita estensione alle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione di cui all'art. 6 del DPR 601/1973 (riduzione al 50%), la Fondazione ha, nel corso degli anni successivi, applicato in sede dichiarativa l'aliquota ordinaria tempo per tempo vigente.

Tuttavia, a seguito del provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015 approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015, che ha disposto, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, la risoluzione della Banca delle Marche Spa, si sono estinti tutti i diritti amministrativi e patrimoniali relativi alle azioni della Banca conferitaria.
La Fondazione, ritenendo di non poter più essere considerata impresa bancaria a partire dall'esercizio 2016, ha presentato nel corso del 2021 istanze di rimborso per gli esercizi 2016 e 2017 per la maggior Ires versata con l'applicazione dell'aliquota ordinaria in luogo di quella ridotta. Nel corso dello stesso esercizio la Direzione Provinciale di Pesaro e Urbino dell'Agenzia delle Entrate ha accolto le istanze della Fondazione disponendo l'accredito di € 48.322,22 per l'esercizio 2016 ed € 61.878,96 per l'esercizio 2017.
La Fondazione ha quindi provveduto, nel corso del 2022, a presentare istanze di rimborso anche per gli esercizi 2018, 2019 e 2020. In data 14/11/22 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato l'accoglimento delle istanze disponendo i rimborsi di € 102.877 per l'esercizio 2018, € 188.390 per il 2019 ed € 161.925 per il 2020.
In considerazione dell'esito dei procedimenti del quinquennio precedente, nella Dichiarazione dei redditi per l'esercizio 2021, presentata in data 30/11/22, è stata applicata l'aliquota agevolata del 12%.

Irap

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal D.Lgs. 446/97, con applicazione del regime previsto per gli enti non commerciali.
La base imponibile, determinata con il cosiddetto metodo "retributivo", è costituita dalla somma delle retribuzioni, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.
Per quanto concerne l'aliquota, alla Fondazione si applica il 4,73%, maggiorazione generalizzata dell'aliquota ordinaria determinata dall'art. 1, comma 3, Legge Regionale 19/12/01, n. 35.

Carico fiscale

La voce 13 del conto economico non rappresenta l'effettivo carico fiscale della Fondazione.
L'Atto di Indirizzo del 19/04/01 impone infatti di evidenziare i proventi sui quali è applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva al netto delle suddette imposte.
Offre altresì l'opportunità di contabilizzare le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori.
Pertanto, di fatto, la voce in esame esclude la quasi totalità delle imposte sui rendimenti finanziari.

Nel seguente prospetto si evidenzia l'intero carico fiscale della Fondazione comprensivo altresì, ai soli fini informativi, anche della fiscalità delle imprese e società strumentali.

	31/12/2022	31/12/2021
Imposte e tasse dirette contabilizzate alla voce 13 conto economico	**15.501**	**89.728**
Imposte e tasse indirette contabilizzate alla voce 13 conto economico	**53.544**	**85.443**
Imposte su investimenti finanziari e conti correnti	**291.589**	**697.486**
Imposte sostitutive su proventi dei fondi immobilizzati	267.110	294.843
Imposte sostitutive su proventi dei fondi non immobilizzati	0	107.484
Imposte su interessi e scarti di emissione da immobilizzazioni finanziarie	1.467	0
Imposte su plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari immobilizzati	22.742	46.421
Imposte su plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	241.784
Imposte su interessi e scarti di emissione da strumenti finanziari immobilizzati	0	4.057
Ritenute su interessi conto corrente Banca Credit Agricole	270	2.897
Art Bonus	**- 19.500**	**- 9.968**
Credito Sanificazione e Dpi	**0**	**- 2.266**
Credito di imposta FUN	**0**	**- 42.739**
Credito di imposta Welfare	**0**	**- 137.140**
Iva	**97.709**	**100.695**
Carico fiscale società e imprese strumentali	**13.998**	**20.513**
Ires società strumentale Montani Antaldi Srl	2.182	2.776
Irap società strumentale Montani Antaldi Srl	948	1.057
Imposte e tasse indirette società strumentale Montani Antaldi Srl	10.708	11.235
Ires immobile ex Chiesa dell'Annunziata	160	319
Imu impresa strumentale San Domenico	0	2.942
Tassa occupazione spazi (Tosap) impresa strumentale San Domenico	0	2.184
Carico fiscale Fondazione	**452.841**	**801.752**

13-BIS. ACCANTONAMENTO EX ART. 1, COMMA 44, LEGGE 178/2020 69.721

La voce rappresenta l'accantonamento effettuato ai sensi dell'art. 1, comma 44, della Legge 178/2020 e corrisponde all'Ires calcolata sul 50% dei dividendi percepiti nel corso dell'esercizio.

	31/12/2022	31/12/2021
Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. 178/2020	69.721	180.303
Totale	**69.721**	**180.303**

La Legge 178/2020 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"), ha disposto, all'art. 1 commi da 44 a 47, la non imponibilità ai fini Ires, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, a decorrere dal 1° gennaio 2021.

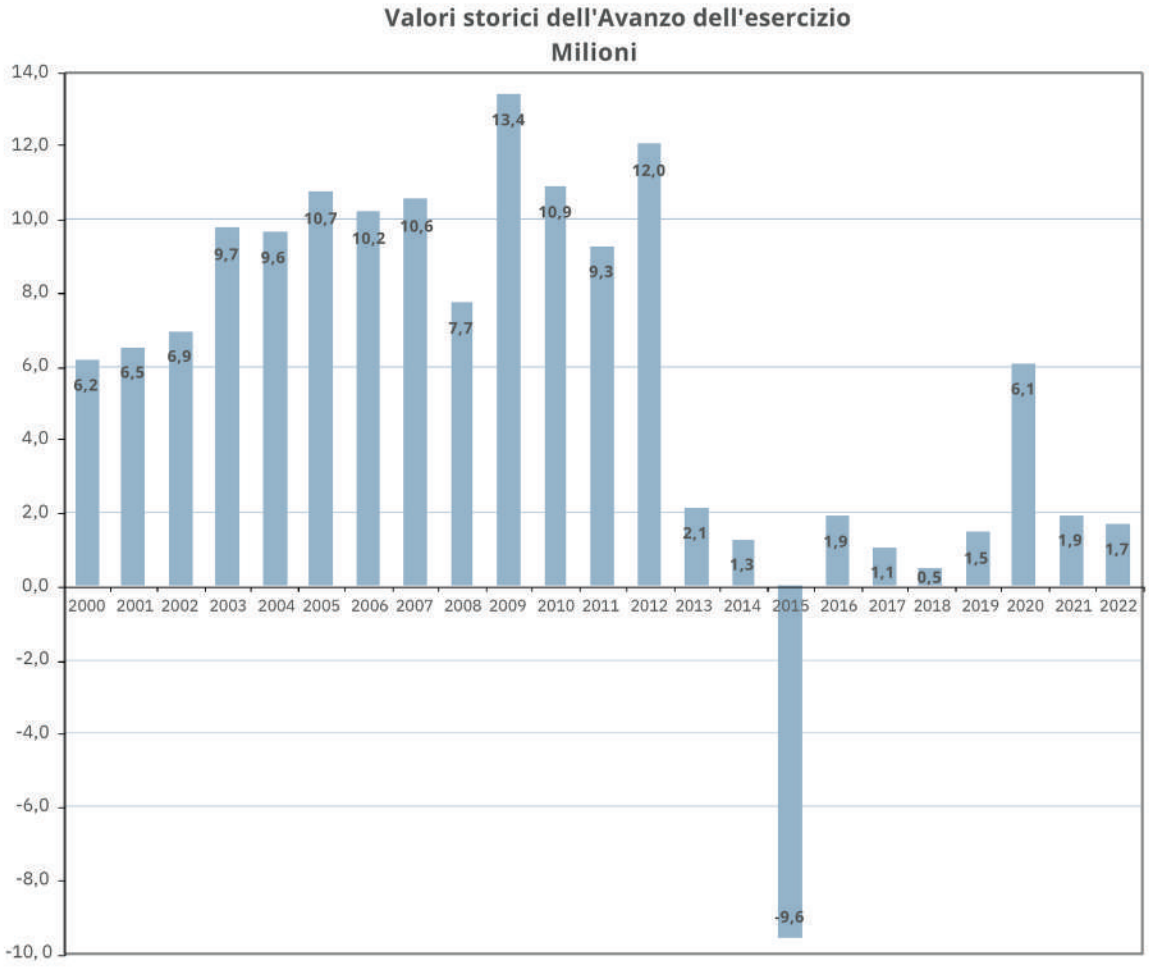
In merito alla rilevazione contabile e alla relativa destinazione in bilancio del risparmio di imposta derivante dalla richiamata agevolazione fiscale, la Fondazione ha adottato gli orientamenti elaborati dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri, condivisi dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Autorità di vigilanza delle Fob.

Nello specifico, è stato ritenuto corretto rilevare il risparmio di imposta prima della determinazione dell'Avanzo primario, nonché di darne specifica evidenziazione in bilancio in quanto il beneficio non risulta riconducibile a nessuna delle voci che costituiscono la struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico, definite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001 recante "le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio".
Pertanto, l'Autorità di Vigilanza, stante l'esigenza di assicurare la trasparenza e la verificabilità del rispetto dell'obbligo di destinazione del beneficio accordato, ha riscontrato la necessità di utilizzare voci specifiche per la contabilizzazione e precisamente:
- una di Conto economico, denominata "13 – Bis. Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della Legge n. 178/2020";
- una di Stato patrimoniale, fra i Fondi per l'attività di istituto, denominata "2 f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della Legge n. 178/2020".

AVANZO DISAVANZO DELL'ESERCIZIO 1.701.167

L'Avanzo dell'esercizio è il risultato della gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione e rappresenta le somme disponibili per gli accantonamenti al patrimonio e per l'attività istituzionale.
In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2, comma 1, del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2023, il 25% dell'Avanzo, pari a € 425.292, è stato destinato alla copertura dei disavanzi pregressi.

L'avanzo residuo, al netto della copertura delle perdite pregresse, è pari a € 1.275.875.



14 . ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA 255.175

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è determinato nella misura stabilita dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2023, pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio al netto della destinazione a copertura del disavanzo pregresso.

	31/12/2022	31/12/2021
Accantonamento alla riserva obbligatoria	255.175	290.167

15. EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO 0

La voce rappresenta la parte di avanzo dell'esercizio destinato agli interventi istituzionali.

	31/12/2022			31/12/2021		
	Settori rilevanti	Altri settori	Totale	Settori rilevanti	Altri settori	Totale
Delibere dell'anno	1.417.591	30.000	**1.447.591**	946.232	0	**946.232**
Utilizzo fondi erogazione	- 1.307.439	- 30.000	**-1.337.439**	0	0	**0**
Utilizzo fondo ex L. 178/2020	- 110.152	0	**-110.152**	0	0	**0**
Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	0	0	**0**	0	0	**0**
Erogazioni deliberate in corso d'es.	0	0	**0**	946.232	0	**946.232**

16. ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO 34.024

La voce rappresenta l'accantonamento al Fondo unico nazionale previsto dall'art. 62, comma 3 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore).

	31/12/2022	31/12/2021
Acc.to al FUN - Fondo unico nazionale - Integrazione esercizio precedente	0	5.948
Acc.to al FUN - Fondo unico nazionale	34.024	38.689
Accantonamento al fondo per il volontariato	**34.024**	**44.637**

L'accantonamento è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'Avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

A	Avanzo dell'esercizio	1.701.167
B	Copertura disavanzi pregressi	- 425.292
C	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 255.175
D = A - B - C	Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	1.020.700
E = 50% di D	Destinazione minima ai settori rilevanti	- 510.350
F = D - E	Base di calcolo per la destinazione al fondo volontariato	510.350
G = 1/15 di F	**Accantonamento al fondo per il volontariato**	**34.024**

17. ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO 986.677

a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni

La voce rappresenta la quota dell'Avanzo di esercizio destinata al fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

	31/12/2022	31/12/2021
Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0

b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce rappresenta le somme accantonate per le erogazioni nei settori rilevanti da utilizzare nei prossimi esercizi.

	31/12/2022	31/12/2021
Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	983.614	166.319

d) al fondo nazionale iniziative comuni

La voce rappresenta l'accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni, dettagliatamente descritto alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) altri fondi" del Passivo dello Stato patrimoniale.
L'accantonamento è determinato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.
Le somme accantonate rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'A.C.R.I. per il sostegno delle iniziative prescelte.

	31/12/2022	31/12/2021
Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni	3.062	3.482

18. ACCANTONAMENTO A RISERVA PER INTEGRITA' DEL PATRIMONIO 0

Il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 marzo 2023 stabilisce che le Fondazioni possono effettuare, con atto motivato, un accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio in misura non superiore al 15% dell'avanzo dell'esercizio, al netto della destinazione a copertura del disavanzo pregresso.
Lo stesso Decreto stabilisce che non è consentito effettuare l'accantonamento se i disavanzi pregressi non sono stati integralmente coperti.

	31/12/2022	31/12/2021
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice civile a seguito delle modifiche apportate, con decorrenza 1° gennaio 2016, dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.
Il prospetto è stato definito dalla Commissione bilancio dell'Acri e si differenzia da quello indicato nel citato art. 2425-ter del c.c.. La logica di costruzione del prospetto è quello che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: a) Risultato della gestione dell'esercizio; b) Attività istituzionale; c) Attività di investimento e gestione patrimoniale.

	2022	2021
Avanzo di esercizio	**1.701.167**	**1.934.449**
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Ammortamenti	3.097	6.999
Avanzo di esercizio al netto delle variazioni non finanziarie	**1.704.264**	**1.941.448**
Variazione crediti	-472.805	1.598.455
Variazione ratei e risconti attivi	12.173	2.855
Variazione fondo rischi e oneri	20.000	20.000
Variazione fondo TFR	46.349	26.363
Variazione debiti	-137.343	-21.365
Variazione ratei e risconti passivi	758	-5.485
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	**1.173.396**	**3.562.271**
Fondi erogativi	12.611.630	12.725.629
Fondi erogativi anno precedente	-12.725.629	-13.406.889
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto economico)	0	-946.232
Accantonamento al Volontariato	-34.024	-44.637
Accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto	-986.676	-169.801
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	**-1.134.699**	**-1.841.930**

	2022	2021
Immobilizzazioni materiali e immateriali	-7.500.308	-7.502.564
Ammortamenti	-3.097	-6.999
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Immobilizz. materiali e imm. senza ammortamenti e rivalutazioni/svalutazioni	-7.503.405	-7.509.563
Immobilizzazioni materiali e immateriali anno precedente	7.502.564	7.507.393
C1. Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	-841	-2.170
Immobilizzazioni finanziarie	-76.178.871	-72.733.937
Rivalutazione (svalutazione) immobilizzazioni finanziarie	0	0
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazioni/svalutazioni	-76.178.871	-72.733.937
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	72.733.937	41.800.590
C2. Variazione immobilizzazioni finanziarie	-3.444.934	-30.933.347
Strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni/svalutazioni	0	0
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	0	25.939.876
C3. Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	0	25.939.876
C4. Variazione altre attività	71.992	1.937.680
C5. Variazione netta investimenti (C1 + C2 + C3 + C4)	-3.373.783	-3.057.961
Patrimonio netto	72.651.162	71.970.695
Copertura disavanzi pregressi	-425.292	-483.612
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-255.175	-290.167
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo / disavanzo residuo	0	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	71.970.695	71.196.916
Patrimonio netto dell'anno precedente	-71.970.695	-71.196.916
C6. Variazione del patrimonio	0	0
C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (C5 + C6)	**-3.373.783**	**-3.057.961**
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	**-3.335.086**	**-1.337.620**
E) Disponibilità liquide all' 1/1	4.790.356	6.127.976
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	**1.455.270**	**4.790.356**

INFORMAZIONI
PROTOCOLLO D'INTESA

ART. 2 – LIMITI DI CONCENTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015 "in ogni caso, il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al fair value esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale".

Alla data del 31 dicembre 2022 l'esposizione finanziaria più rilevante della Fondazione è l'investimento nella partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti. La partecipazione, così come indicato nell'apposita sezione della nota integrativa, ha un valore corrente pari a € 16.897.000, calcolato sulla base della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022, ultimo documento ufficiale pubblicato nel sito internet della società. Tale valore rappresenta il 18,15% del totale dell'attivo dello stato patrimoniale a valori correnti.
Risultano pertanto pienamente rispettati i limiti sanciti dal citato art. 2 del Protocollo d'Intesa.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro-tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il **Bilancio** è composto da:

- **Bilancio sociale**, che illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.
- **Stato patrimoniale**, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione;
- **Conto economico**, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte;
- **Relazione economica e finanziaria sull'attività**, che, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare l'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio;
- **Nota Integrativa**, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili;
- **Rendiconto finanziario**, che ricostruisce i flussi di produzione e assorbimento della liquidità basati sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, soggetti che non svolgono attività commerciale e perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:
- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota Integrativa.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

Stato patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali
Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto: Fondo di dotazione
Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'Azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Pesaro, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

Patrimonio netto: Riserva obbligatoria
Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

Patrimonio netto: Riserva per l'integrità del patrimonio
Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto: Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari
Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

Fondi per l'attività di istituto: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni
Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

Fondi per l'attività di istituto: Altri fondi
Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

Erogazioni deliberate
Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato
Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione
Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio
Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio
Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto
Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

Avanzo residuo
Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori, le seguenti grandezze:
- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti nella Nota Integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

REDDITIVITÀ

1) Redditività del patrimonio	**2022**	**2021**
Proventi totali netti / Patrimonio	2,45 %	3,42 %

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

2) Redditività dell'attivo	**2022**	**2021**
Proventi totali netti / Totale attivo	2,12 %	2,94 %

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

3) Risultato dell'attività di investimento	**2022**	**2021**
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	2,05 %	2,29 %

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

EFFICIENZA

1) Quota dei proventi assorbita dai costi	2022	2021
Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni) / Proventi totali netti (media ultimi 5 anni)	34,28 %	37,40 %

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

2) Incidenza dei costi sull'attività istituzionale	2022	2021
Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni) / Deliberato (media ultimi 5 anni)	53,58 %	64,98 %

Come l'indice 1), il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

3) Incidenza dei costi sul patrimonio	2022	2021
Oneri di finanziamento / Patrimonio	0,87 %	0,80 %

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1) e 2) in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

1) Intensità economica dell'attività istituzionale	2022	2021
Deliberato / Patrimonio	1,78 %	2,52 %

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

2) Capacità di mantenimento dell'attività erogativa	2022	2021
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato	2,83 %	1,97 %

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

1) Incidenza della conferitaria sul totale dell'attivo	2022	2021
Partecipazione nella conferitaria / Totale attivo fine anno	0,00 %	0,00 %

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO CHIUSO AL 31/12/2022

Signori componenti del Consiglio generale,
il Collegio sindacale della Fondazione ha esaminato il bilancio consuntivo dell'Ente per l'esercizio 01/01/2022-31/12/2022, composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Relazione economico finanziaria, dalla Nota integrativa, dal Rendiconto finanziario e dal Bilancio Sociale.
Il Collegio sindacale dà atto che, in assenza del Regolamento di cui all'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 153/99, il bilancio d'esercizio al 31/12/2022 è stato predisposto dagli Amministratori sulla base delle indicazioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 e delle disposizioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF del 9 marzo 2023.
Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis codice civile.
La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

I dati principali

Il progetto di bilancio d'esercizio 2022 che viene sottoposto all'esame del Consiglio generale, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

	Stato patrimoniale - Attivo	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	7.500.308
2	Immobilizzazioni finanziarie	76.178.871
4	Crediti	630.236
5	Disponibiltà liquide	1.455.270
6	Altre Attività	79.554
7	Ratei e risconti attivi	6.067
	Totale Attivo	**85.850.306**

	Stato patrimoniale - Passivo	
1	Patrimonio netto	72.651.162
2	Fondi per l'attività d'istituto	11.397.107
3	Fondi per rischi ed oneri	100.000
4	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	370.891
5	Erogazioni deliberate	1.180.499
6	Fondo per il volontariato	34.024
7	Debiti	115.865
8	Ratei e risconti passivi	758
	Totale Passivo	**85.850.306**

	Conti d'ordine	
d)	Impegni di erogazione	0
f)	Borsa di studio Romani	1.656.456
	Totale Conti d'ordine	**1.656.456**

	Conto economico	
2	Dividendi e proventi assimilati	1.999.789
3	Interessi e proventi assimilati	11.039
9	Altri proventi	19.500
10	Oneri	- 809.182
11	Proventi straordinari	618.950
12	Oneri straordinari	-163
13	Imposte	- 69.045
13bis	Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. 178/2020	- 69.721
	Avanzo dell'esercizio	**1.701.167**
	Copertura disavanzi pregressi	- 425.292
	Avanzo dell'esercizio al netto di coperture pregresse	**1.275.875**
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 255.175
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	- 34.024
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	- 986.676
18	Accantonamento alla ris. per l'integrità del patrimonio	0
	Avanzo (disavanzo) residuo	**0**

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39

Con riferimento alla funzione di revisione legale, con la presente relazione vi diamo conto del nostro operato.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31 dicembre 2022, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Relazione economico finanziaria, dalla Nota integrativa, dal Rendiconto finanziario e dal Bilancio Sociale.
A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31/12/2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori, sussistendone le condizioni, utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione – la cui responsabilità compete agli Amministratori – con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.
A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31 dicembre 2022.
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare

B) Relazione del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile
Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto nonché delle prescrizioni contenute nella Carta delle Fondazioni e nel protocollo ACRI-MEF approvato il 22/04/2015, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
Nello svolgimento dell'attività di controllo abbiamo applicato le norme di comportamento e i principi di riferimento contenuti nei documenti ACRI/CNDCEC denominati "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria" e "Linee di comportamento e principi di riferimento per l'esercizio delle funzioni di vigilanza attribuite agli Organi di controllo sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle procedure di gestione delle Fondazioni di origine bancaria".
Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio generale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito al generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario o patrimoniale poste in essere dalla Fondazione sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, anche ai fini, ai sensi dell'art.2086 c.c., della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato specifici atti di ispezioni e controllo anche con riferimento alle erogazioni deliberate nei settori di intervento e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Abbiamo operato specifici controlli, a norma del "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza" (approvato dall'assemblea ACRI in data 6 maggio 2015), in relazione agli adempimenti adottati dalla Fondazione per il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa ACRI-MEF e, al riguardo, come già indicato nella Relazione dello scorso esercizio, rappresentiamo quanto segue:

• la Fondazione ha adeguato il proprio Statuto alla Carta delle Fondazioni con determinazione del Consiglio generale in data 28/06/2013;

• con determinazioni del Consiglio generale assunte sempre nella seduta del 28/06/2013 sono stati adeguati anche il "Regolamento dell'attività istituzionale" ed il "Regolamento del Patrimonio";

• la Fondazione ha aderito al "Protocollo d'intesa ACRI-MEF con determinazione del Consiglio generale in data 23/03/2015;

• con determinazioni del Consiglio generale in data 14/03/2016 e in data 21/10/2016 – anche al fine di recepire le osservazioni del Ministero espresse con lettera del 12/05/2016 - la Fondazione ha proceduto ad adeguare lo Statuto al "Protocollo d'intesa";

• con determinazione del Consiglio generale in data 14/03/2016 la Fondazione ha proceduto ad adeguare il "Regolamento dell'attività istituzionale" al "Protocollo d'intesa".

• con determinazioni del Consiglio generale in data 17/02/2017 la Fondazione ha proceduto ad adeguare il "Regolamento per la gestione del Patrimonio" e il "Regolamento per la nomina dei componenti gli organi statutari" al "Protocollo d'intesa".

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Alla luce di quanto sopra il Collegio sindacale ritiene che la Fondazione abbia correttamente recepito le prescrizioni della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa nello Statuto e nei Regolamenti. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Altre informazioni

• Con determinazione del Consiglio generale in data 6/07/2017 la Fondazione ha proceduto a modificare lo Statuto prevedendo la riduzione del numero massimo dei componenti la compagine sociale da 170 a 120; le modifiche sono state approvate dal MEF in data 17/11/2017.

• Con atto notarile del 13/09/2017 la Fondazione ha acquisito la piena proprietà di Palazzo Montani Antaldi, retrocesso dalla società strumentale Montani Antaldi Srl nell'ambito della c.d. operazione di Assegnazione agevolata ai soci, effettuata ai sensi dell'art. 1, commi da 115 a 120, della Legge 208 del 28/12/2015, prorogata dalla Legge di Stabilità 2017.

• Non ci sono ulteriori informazioni specifiche relative all'esercizio 2022 da rappresentare.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Impostazione generale del documento e sua conformità alla legge

Relativamente al progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che è stato messo a nostra disposizione in data 03/04/2023, in aggiunta a quanto precede, vi attestiamo che abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso del 2022 la Fondazione ha provveduto alla chiusura della partita IVA che ha sancito la definitiva chiusura dell'impresa strumentale "San Domenico".

Il Collegio ha infine esaminato il rendiconto consuntivo della gestione amministrativa del lascito testamentario "Romolo ed Ortensia Romani" per l'esercizio 01/01/2022 - 31/12/2022. Il documento è composto dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico. Le relative voci dello Stato patrimoniale sono appostate nei conti d'ordine del bilancio della Fondazione.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Risultato dell'esercizio 2022

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2022 si chiude con un Avanzo di € 1.701.167 come risultante dai dati di bilancio sopra riportati.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio sindacale propone al Consiglio generale di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 con i relativi allegati documenti di legge, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Pesaro, 11 aprile 2023

Il Collegio sindacale

Dott. Claudio Sanchioni
Dott.ssa Barbara Berardi
Dott. Giacinto Cenerini

Fondazione C R P
Bilancio 2022

Progetto grafico | **Q&A Projects** ***di Tamar Hayduke***